



Comune di
LODI (LO)

Allegato 2 al CSA CAPITOLATO TECNICO



1. SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO	1
2. PERIODO TRANSITORIO (FASE START UP)	1
2.1 MODALITÀ DI AVVIO E MESSA A REGIME DEL SERVIZIO	1
3. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI – GENERALITÀ	3
3.1 SERVIZI NELLE FESTIVITÀ	4
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA	4
3.3 RACCOLTA TRAMITE SISTEMA PORTA A PORTA	5
3.3.1 Modalità di conferimento	6
3.3.2 Le utenze del servizio	6
3.3.3 Servizi in aree non ordinariamente accessibili	7
3.3.4 Condotta durante il servizio	8
3.3.5 Monitoraggio dei conferimenti	8
3.3.6 Uniformazione dei contenitori stradali	9
3.3.7 Sistema di identificazione e tracciabilità dei conferimenti	10
3.3.8 Posizionamento contenitori e deroghe	10
3.3.9 Forniture di contenitori per la raccolta	10
3.4 RINNOVO E SOSTITUZIONE DELLE ATTREZZATURE DI RACCOLTA	12
3.4.1 Raccolta del vetro – transizione da modalità stradale a raccolta domiciliare	12
3.4.2 Raccolta selettiva del cartone commerciale	13
3.4.3 Potenziamento stagionale dei servizi dedicati alle utenze non domestiche	13
3.4.4 Gestione delle isole informatizzate di prossimità	14
3.5 COMPOSTAGGIO DOMESTICO	15
3.6 SERVIZI DI RACCOLTA DOMICILIARE A CHIAMATA PER INGOMBRANTI E RAEE	16
3.6.1 Modalità di attivazione del servizio e conferimento	16
3.6.2 Esecuzione del servizio	17
3.6.3 Esecuzione del servizio per particolari categorie di utenze	18
3.7 RACCOLTA SEPARATA SCARTI VEGETALI E RAMAGLIE DERIVANTI DA SFALCI E POTATURE DI TIPO DOMICILIARE	19
3.8 RACCOLTE DI PROSSIMITÀ	19
3.8.1 Raccolta “ex Rup”	20
3.9 RACCOLTA DEI TESSILI SANITARI (PANNOLINI E PANNOLONI)	21
3.10 RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI	22
3.10.1 Sistema di videosorveglianza mobile mediante fototrappole e postazioni civetta	23
3.11 RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI	24
3.12 RACCOLTA DEI RIFIUTI TESSILI E/O DEGLI ABITI USATI MEDIANTE CONTENITORI STRADALI AD ACCESSO LIBERO	26
3.13 RACCOLTA DEGLI OLI VEGETALI ESAUSTI	27
3.14 RACCOLTA TRAMITE ECOCAR - CENTRO DI RACCOLTA MOBILE DI PROSSIMITÀ	28
3.15 CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	30
3.15.1 Regolamentazione	32
3.15.2 Accessi	33
3.15.3 Modalità di conferimento	34
3.15.4 Modalità di deposito e movimentazione dei rifiuti	34
3.15.5 Norme di comportamento per soggetti autorizzati ad operare all'interno del centro	35
3.15.6 Personale di conduzione	35
3.15.7 Registrazione dei flussi	36
3.15.8 Procedure di sicurezza	37
3.15.9 Dotazioni e Attrezzature	37
3.16 GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MOBILI	38
3.17 ISPETTORI AMBIENTALI	40
4. SERVIZI DI SPAZZAMENTO, PULIZIA DEL SUOLO E IGIENE PUBBLICA	41
4.1 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI ALLO SPAZZAMENTO	41
4.2 GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO	42
4.3 SERVIZI DI SPAZZAMENTO MANUALE E SVUOTAMENTO CESTINI	42
4.4 SERVIZI DI SPAZZAMENTO MISTO E MECCANIZZATO	45
4.4.1 Caratteristiche delle spazzatrici	48
4.5 PULIZIA PARCHI, GIARDINI, AREE VERDI CIMITERIALI, AREE ATTREZZATE AD USO PUBBLICO, PISTE CICLABILI	48
4.5.1 Giardini Federico Barbarossa – Parco Isola Carolina	49
4.6 SFALCIO URBANO E POTATURE	49



4.7	PULIZIA DELLE CADITOIE	50
4.8	LAVAGGIO STRADE.....	51
4.9	SERVIZIO DI LAVAGGIO DEGLI ARREDI	51
4.10	SERVIZIO DI RACCOLTA FOGLIE	52
4.11	RACCOLTA CARCASSE ANIMALI	52
4.12	PULIZIA E RACCOLTA IN OCCASIONE DI MERCATI, SAGRE, FESTIVITÀ, MANIFESTAZIONI, FIERE, RICORRENZE 53	
4.13	PRONTO INTERVENTO	55
4.14	SERVIZIO ANTIGELO E SGOMBERO NEVE	55
5.	TRASPORTO DEI RIFIUTI	55
6.	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	56
6.1	OBIETTIVI E MODALITÀ	56
6.2	PUNTI DI CONTATTO CON LE UTENZE	57
6.3	MATERIALI INFORMATIVI DA FORNIRE PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO (FASE DI START UP COMPRESA) 57	
6.4	CALENDARI	58
6.5	GESTIONE NUMERO VERDE	58
6.6	CARTA DELLA QUALITÀ, REPORTISTICHE, RICHIESTE INFORMAZIONI E RECLAMI	58
6.7	PIANO MINIMO DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	59
6.8	RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	60
7.	DISTRIBUZIONE DEI SACCHI E DEI CONTENITORI RIGIDI	61
8.	SERVIZI DI INFORMATIZZAZIONE E MONITORAGGIO.....	61
8.1	PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI.....	61
8.2	PIATTAFORMA DIGITALE DI GESTIONE DEI SERVIZI AMBIENTALI	61
8.3	INFORMATIZZAZIONE E TRACCIABILITÀ.....	62
8.3.1	Tracciabilità dei ritiri dei sacchi dai distributori e dei conferimenti ai CCR.....	62
8.3.2	Geolocalizzazione e controllo della flotta.	63
8.3.3	Centri di raccolta e centri per il riuso.	64
8.3.4	Campagne di informazione e sensibilizzazione.	64
8.3.5	Contenitori.....	64
9.	CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI	64
	Specifiche tecniche e norme UNI di riferimento per le forniture.....	64
10.	SERVIZI OPZIONALI A RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE E DISCIPLINA DEI SERVIZI MIGLIORATIVI SOGGETTI A PUNTEGGIO PREMIALE	72
10.1	SMALTIMENTI DI RIFIUTI PERICOLOSI E SPECIALI.....	72
10.2	SERVIZI DI SANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	73
10.2.1	Derattizzazione	74
10.2.2	Trattamenti antilarvali	75
10.2.3	Trattamenti adulticidi	75
10.3	LAVAGGIO CONTENITORI	76
10.4	CHIUSURA DEI CONTENITORI SU SUOLO PUBBLICO	76
10.5	POTENZIAMENTO STAGIONALE DEI SERVIZI DEDICATI ALLE UTENZE NON DOMESTICHE	77
10.6	SERVIZIO DI BIOTRITURAZIONE A DOMICILIO DEL VERDE.....	77
10.7	SISTEMI DI RILEVAZIONE RADIOMETRICA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA	78
10.8	RIORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEI CESTINI STRADALI	79
10.9	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE UTENZE	79
11.	SCHEDA TECNICHE DEI SERVIZI.....	82

Allegato A: Piano di Spazzamento

PREMESSA

Il presente *Capitolato tecnico* (nel seguito “CT”) definisce, in modo puntuale e conforme alla normativa vigente, i contenuti tecnici e funzionali oggetto dell'affidamento, costituendo parte integrante della documentazione di gara finalizzata all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio in oggetto.

Esso specifica le modalità di erogazione delle prestazioni richieste, i requisiti minimi di qualità, gli standard prestazionali da garantire e i criteri di monitoraggio e verifica, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza e sostenibilità ambientale.

Il documento è predisposto secondo un'impostazione prestazionale, volta a garantire flessibilità nella scelta organizzativa e gestionale da parte dell'Operatore Economico, nel rispetto dei **livelli qualitativi e quantitativi minimi prescritti**.

Le modalità di esecuzione e i livelli di servizio indicati rappresentano le **condizioni minime inderogabili** che l'Appaltatore dovrà assicurare per l'intera durata contrattuale.

La redazione del presente Capitolato Tecnico tiene conto:

- delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*Codice dei contratti pubblici*) e s.m.i.;
- del DM 7 aprile 2025 recante disposizioni in merito a: “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)*”;
- delle disposizioni regionali e comunali di settore, laddove applicabili;
 - delle migliori pratiche tecniche e gestionali per la tipologia di servizio in affidamento.

1. SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO

1. L'affidamento ha ad oggetto l'esecuzione unitaria e integrata dei servizi di igiene urbana nell'ambito del territorio comunale, come specificatamente descritti all'art. 2.1 – *Servizi oggetto dell'appalto* del CSA, di cui il presente CT costituisce parte integrante.
2. L'esecuzione dei servizi dovrà avvenire nel rispetto delle tempistiche, delle modalità operative e dei livelli qualitativi minimi definiti dal CSA e tutti gli allegati che si intendono integralmente richiamati, tenendo conto delle caratteristiche morfologiche, urbanistiche e funzionali del territorio comunale, nonché degli obiettivi ambientali e prestazionali fissati dall'Amministrazione.

2. PERIODO TRANSITORIO (FASE START UP)

2.1 Modalità di avvio e messa a regime del servizio

1. L'articolazione temporale dell'affidamento prevede due fasi:
 - **Fase di start-up** (0–180 giorni dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio)
 - **Fase a regime** (dal 181° giorno di appalto)
2. L'Appaltatore si impegna a svolgere le attività previste nella fase di start-up (0–180 giorni), che comprendono la gestione transitoria dei servizi in essere, l'attivazione progressiva dei servizi accessori e le iniziative di comunicazione all'utenza. Tali attività dovranno rispettare le tempistiche indicate nel CSA, art. 27 – *Periodo transitorio (start-up)*. Di seguito è riportata la pianificazione temporale di riferimento:



	Descrizione attività	Avvio servizio	1 MESE	2 MESI	3 MESI	4 MESI	5 MESI	6 MESI	12 MESI
COMUNICAZIONE NUOVE MODALITA' DI RACCOLTA	Attivazione del numero verde, mail e PEC								
	Rilascio sito web e app								
	Stesura e pubblicazione della carta della qualità								
	Elaborazione e approvazione dei calendari di raccolta domiciliare per tipologia di utenza								
	Consegna dei calendari, delle lettere e <i>opuscolo</i> indicanti le nuove modalità di raccolta								
	Serate informative con gli stakeholders								
GESTIONE DEI SERVIZI	Acquisizione del database comunale TARI								
	Mappatura GIS del territorio e zonizzazione operativa								
	Implementazione del software informatico								
	Procedura di acquisto e messa in servizio dei mezzi conformi alle prescrizioni indicate nel CSA e in offerta tecnica								
	Procedura di acquisto e fornitura delle attrezzature (mastelli, sacchi, attrezzature per CCR, ecc.) sulla base di quanto indicato in CSA e in offerta tecnica								
	Rimozione delle attrezzature non conformi (campane-contenitori attacco Bologna)								
	Prima consegna alle utenze dei sacchi/attrezzature a domicilio e tramite CCR o punto di distribuzione								
	Fornitura dei distributori automatici e contestuale avvio della distribuzione								
	Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti per le 5 raccolte principali: Secco e Tessili Sanitari, Organico, Carta, Plastica e Vetro								
	Attivazione dei CRM e successiva gestione del CCR sulla base di quanto indicato in CSA e in offerta tecnica								
	Servizi di raccolta accessorie: Ingombranti, Sfalci, Abiti Usati e Tessili, Oli vegetali, Presidio Territoriale, Raccolta Rifiuti Abbandonati e Servizi a Chiamata, Mercati, ecc.								
	Servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e combinato, svuotamento cestini e altri servizi di igiene urbana								
	Nomina, incarico e avvio delle attività svolte degli ispettori ambientali (dove proposti dal concorrente)								

3. Resta espressamente inteso che la fase di start-up di cui al presente articolo disciplina l'avvio progressivo e la messa a regime del complesso dei servizi oggetto dell'appalto e non esaurisce il distinto regime transitorio relativo al Centro Comunale di Raccolta.
4. Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale del Centro Comunale di Raccolta esistente, del completamento del relativo iter tecnico-amministrativo e autorizzativo e della successiva messa in esercizio della struttura, l'Appaltatore è tenuto ad attivare e gestire i Centri di Raccolta Mobili secondo quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico e dal CSA.

5. Le attività di Centro di Raccolta Mobile saranno attivate sin dall'avvio del servizio, secondo il cronoprogramma sopra riportato, e avranno durata indicativa pari a dodici mesi. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di disporre la prosecuzione per il tempo necessario alla conclusione dell'iter di adeguamento del CCR e alla piena disponibilità tecnico-funzionale e autorizzativa della struttura, senza che ciò comporti alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del corrispettivo contrattuale.
6. Per l'intera durata di tale regime transitorio, i Centri di Raccolta Mobili costituiscono il presidio operativo attraverso il quale l'Appaltatore assicura la continuità delle attività ordinariamente riconducibili al Centro Comunale di Raccolta, nei limiti di compatibilità con la natura mobile e temporanea del servizio e secondo la configurazione minima stabilita dal presente Capitolato Tecnico.
7. Le prestazioni relative ai Centri di Raccolta Mobili sono considerate sostitutive delle sole attività non eseguibili presso il CCR fisso fino alla sua piena messa in esercizio e comprendono, senza soluzione di continuità, l'allestimento delle postazioni, il presidio operativo, l'assistenza alle utenze, il controllo dei conferimenti, la registrazione informatizzata dei flussi, il trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione, il ripristino delle aree interessate e ogni ulteriore attività necessaria alla corretta esecuzione del servizio.
8. Restano in ogni caso integralmente fermi gli obblighi dell'Appaltatore relativi alla continuità del servizio pubblico, alla tracciabilità e rendicontazione dei conferimenti, alla sicurezza delle attività, al rispetto della normativa ambientale vigente, alla corretta gestione dei rifiuti e all'osservanza delle disposizioni impartite dal RUP e dal DEC.
9. A seguito della messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato, l'Appaltatore assumerà la gestione ordinaria del CCR secondo quanto previsto dal CSA e dal presente Capitolato Tecnico. Da tale momento, il servizio di Centro di Raccolta Mobile cesserà di avere funzione sostitutiva, fatte salve proposte migliorative autonomamente offerte dall'Appaltatore, ferma restando la prosecuzione del servizio Ecocar quale presidio di prossimità.

3. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI - GENERALITÀ

1. La raccolta dei rifiuti urbani costituisce il fulcro operativo del servizio oggetto di affidamento e comprende tutte le attività funzionali al prelievo, al conferimento, alla movimentazione e al trasporto delle frazioni di rifiuto urbano, differenziate o indifferenziate, prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio comunale.
2. L'organizzazione del servizio di raccolta si basa su una pluralità di modelli operativi, progettati in coerenza con le caratteristiche morfologiche, insediative e funzionali del territorio comunale e differenziati in funzione della tipologia di utenza servita, della densità abitativa, della fruizione stagionale e della disponibilità infrastrutturale.
In tal senso, l'articolazione del servizio può prevedere l'adozione anche combinata e integrata di:
 - sistemi ordinari di raccolta, destinati al ritiro delle principali frazioni di rifiuto (carta, plastica, vetro/metalli, organico, secco residuo);
 - sistemi complementari, finalizzati al conferimento di frazioni particolari o al supporto della raccolta ordinaria;
 - sistemi accessori, dedicati a rifiuti occasionali, irregolari o prodotti in condizioni straordinarie (es. eventi, abbandoni, carcasse animali, ecc.).
3. Il servizio di raccolta dovrà garantire:
 - la copertura integrale del territorio comunale e della totalità delle utenze registrate;

- la corretta separazione delle frazioni previste;
- il rispetto delle frequenze minime di esposizione e ritiro indicate dal presente CT;
- la massima aderenza agli obiettivi ambientali fissati dall'Amministrazione, con particolare riferimento al miglioramento del tasso di raccolta differenziata, alla riduzione dei conferimenti impropri e all'efficienza logistica del servizio.
- L'Appaltatore sarà tenuto ad adottare ogni accorgimento tecnico e organizzativo finalizzato al contenimento delle interferenze con la viabilità, alla minimizzazione dell'impatto acustico e ambientale delle attività, e al mantenimento di condizioni di decoro e igiene nei punti di esposizione e conferimento dei rifiuti.
- Eventuali modifiche ai modelli organizzativi prescritti potranno essere disposte nel corso del contratto esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dall'articolo dedicato alla gestione delle varianti in corso d'esecuzione.

3.1 Servizi nelle festività

1. Nel caso di coincidenza del giorno di servizio con un giorno festivo, il relativo servizio di dovrà essere effettuato normalmente (ad eccezione del 25 dicembre, del 1° gennaio e del 1° maggio).
2. In ogni caso, l'Appaltatore dovrà organizzare un'adeguata informazione tramite APP e sito internet, anche tramite *alert* da inviare alle utenze interessate dalla modifica dei servizi.
3. Nel caso di coincidenza del giorno ordinario di servizio con un giorno festivo, il servizio non eseguito nella giornata festiva dovrà essere recuperato dall'Appaltatore, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, nella giornata immediatamente precedente o successiva, secondo il calendario preventivamente comunicato al Comune e approvato dal DEC.
4. Il recupero dovrà essere organizzato in modo da garantire la continuità del servizio, evitare accumuli di rifiuti sul territorio e assicurare il regolare ripristino del calendario ordinario di raccolta. L'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente all'utenza le modalità di recupero mediante APP, sito internet, alert, avvisi digitali e ogni altro canale informativo previsto dal servizio.
5. La raccolta nella giornata festiva potrà essere richiesta dall'Amministrazione comunale, con apposita comunicazione o ordine di servizio, esclusivamente nei casi di festività consecutive o di più giorni consecutivi di mancato servizio che possano determinare criticità igienico-sanitarie, accumuli di rifiuti o disservizi per l'utenza. In tali casi l'Appaltatore sarà tenuto a garantire l'esecuzione del servizio secondo le modalità indicate dall'Amministrazione, senza che ciò comporti maggiori oneri a carico del Comune.
6. Restano ferme eventuali specifiche disposizioni organizzative riferite alle principali festività nazionali, nonché la facoltà dell'Amministrazione di disporre, in relazione a particolari esigenze del territorio, modalità di recupero differenziate per singole frazioni, zone o tipologie di utenza.

3.2 Organizzazione del servizio di raccolta

1. L'attuale assetto organizzativo del servizio di raccolta risulta articolato in n. 7 zone operative, con il centro urbano ulteriormente suddiviso in n. 3 microzone e con n. 16 calendari distinti. Tale configurazione, pur avendo garantito nel tempo la copertura del territorio comunale, presenta elementi di frammentazione che incidono sulla semplicità gestionale del servizio, sulla programmazione delle attività, sull'omogeneità delle regole di conferimento e sulla chiarezza delle informazioni rese alle utenze.
La riorganizzazione del servizio è finalizzata alla semplificazione complessiva del modello di raccolta, mediante l'introduzione di un assetto più omogeneo, ordinato e facilmente controllabile. Il nuovo modello dovrà consentire una migliore distribuzione dei carichi

- operativi, una razionalizzazione dei percorsi e delle frequenze, una maggiore uniformità delle modalità di esposizione dei rifiuti e un più efficace monitoraggio delle prestazioni rese.
2. L'Appaltatore dovrà assicurare la riorganizzazione del servizio secondo un modello di raccolta porta a porta strutturato su n. 4 aree omogenee di servizio, individuate sulla base di criteri territoriali, urbanistici, insediativi e di densità abitativa. La nuova articolazione dovrà garantire il mantenimento della piena copertura del territorio comunale e della totalità delle utenze servite, evitando discontinuità rispetto ai servizi attualmente erogati.
 3. Nell'ambito della fase di avvio e messa a regime, l'Appaltatore dovrà procedere alla revisione dei calendari di raccolta, superando l'attuale frammentazione e predisponendo un sistema più semplice e coerente con la nuova zonizzazione operativa. I calendari dovranno essere redatti in modo da assicurare chiarezza per le utenze, uniformità delle giornate di raccolta, agevole comprensione delle regole di esposizione e corretta integrazione con i servizi dedicati, accessori e complementari.
 4. La riorganizzazione dovrà inoltre ridurre, per quanto tecnicamente possibile, le eccezioni organizzative oggi presenti, limitando le difformità tra le diverse aree del territorio comunale e favorendo una gestione più ordinata delle frequenze, delle turnazioni, dei percorsi e delle dotazioni operative. Eventuali specificità territoriali, logistiche o riferite a particolari categorie di utenza potranno essere mantenute solo ove necessarie alla corretta esecuzione del servizio e dovranno essere adeguatamente motivate, tracciate e condivise con il DEC.
 5. L'Appaltatore dovrà garantire che la nuova configurazione organizzativa sia supportata da idonei strumenti di programmazione, controllo e rendicontazione, anche mediante l'utilizzo della piattaforma informatica prevista dagli atti di gara. La nuova articolazione del servizio dovrà consentire una gestione più efficiente delle risorse operative, una migliore pianificazione degli interventi, il controllo dei livelli prestazionali e la verifica del rispetto degli standard contrattuali.
 6. Resta fermo che la transizione dal modello attuale al nuovo assetto organizzativo dovrà avvenire senza soluzione di continuità del servizio pubblico, secondo le tempistiche previste per la fase di start-up e nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale, dal RUP e dal DEC.

3.3 Raccolta tramite sistema porta a porta

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani comprende tutte le operazioni funzionali al prelievo, movimentazione e trasporto delle frazioni differenziate e indifferenziate, prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche ubicate nel territorio comunale, secondo modalità diversificate in funzione della tipologia insediativa, della densità urbana e delle caratteristiche logistiche locali.
2. L'organizzazione del servizio di raccolta è strutturata secondo un modello prevalentemente domiciliare (porta a porta), differenziato in funzione della suddivisione territoriale come descritto nel presente Capitolato Tecnico.
3. In coerenza con la nuova articolazione del territorio comunale, il servizio sarà organizzato distinguendo:
 - **Centro urbano**, composto dalle seguenti aree:
 - Centro storico.
 - Area urbana.
 - **Case sparse**, comprendenti l'intero restante territorio comunale, caratterizzato da bassa densità abitativa e maggiore estensione viaria.
4. Per ciascuna frazione raccolta, le *Schede Tecniche* riportano:
 - le frequenze minime di raccolta;
 - le fasce orarie di esecuzione dei servizi;

- le dotazioni dei contenitori assegnate a utenze domestiche e non domestiche.
5. L'Appaltatore è tenuto a garantire la continuità dell'attuale articolazione territoriale e dei relativi calendari di raccolta, fatti salvi gli adeguamenti introdotti dal presente Capitolato Tecnico e le offerte migliorative del concorrente, con particolare riferimento alle frequenze minime da garantire nel servizio porta a porta.
 6. Le informazioni dettagliate sull'organizzazione vigente sono riportate nelle *Schede Tecniche* allegate.

3.3.1 Modalità di conferimento

1. L'esposizione dei contenitori e/o sacchi da parte delle utenze dovrà avvenire su suolo pubblico nei pressi degli accessi o delle pertinenze adiacenti, esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti dai calendari di raccolta. Dopo lo svuotamento, le utenze sono tenute a ritirare le attrezzature nel più breve tempo possibile.
2. In tutte le situazioni in cui sia possibile l'accesso in sicurezza e senza uso di chiavi, badge o telecomandi, l'Appaltatore è tenuto a garantire il prelievo direttamente dalle pertinenze private e la successiva ricollocazione dei contenitori.
3. In caso di particolari condizioni di rischio, impedimenti strutturali o difficoltà operative che possano pregiudicare la sicurezza degli operatori o causare danni a beni e persone (ad esempio: superfici scivolose o sconnesse, rampe ripide, spazi ristretti, varchi angusti, presenza di animali, passaggi interni non protetti, ecc.), l'Appaltatore potrà subordinare l'accesso alle pertinenze private alla sottoscrizione di una specifica liberatoria da parte del soggetto legittimato (proprietario o avente titolo).
4. La liberatoria dovrà:
 - autorizzare esplicitamente l'accesso da parte degli operatori della ditta incaricata;
 - sollevare l'Appaltatore da ogni responsabilità per eventuali danni incidentali derivanti dalle normali attività di raccolta;
 - attestare che gli spazi interessati risultano accessibili in condizioni di sicurezza e conformi alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. La richiesta di liberatoria dovrà essere adeguatamente motivata da parte dell'Appaltatore e sottoposta a validazione da parte della Direzione dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che potrà verificare la sussistenza delle condizioni operative segnalate.
6. In ogni caso, anche in presenza di liberatoria, resta a carico dell'Appaltatore l'obbligo di adottare tutte le misure precauzionali idonee a garantire la sicurezza degli operatori e il rispetto del decoro degli spazi interessati.
7. Qualora, successivamente alla sottoscrizione, dovessero emergere elementi nuovi o mutamenti delle condizioni di accesso, l'Appaltatore dovrà informarne tempestivamente la Stazione Appaltante, che valuterà l'opportunità di revoca o sospensione della raccolta interna.

3.3.2 Le utenze del servizio

1. Il servizio di raccolta domiciliare (porta a porta) è rivolto a tutte le utenze del Comune e si articola in funzione della specifica classificazione dell'utenza, al fine di garantire modalità operative adeguate e coerenti con la quantità e qualità dei rifiuti prodotti. In particolare, si distinguono:
 - A. Utenze Domestiche (UD):** Comprendono i nuclei familiari residenti o non residenti, stabilmente insediate o presenti in via saltuaria. Il servizio è erogato secondo le modalità e le frequenze stabilite nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT.
 - B. Utenze Non Domestiche equiparabili alle UD:** Rientrano in questa categoria le attività economiche, commerciali, professionali o istituzionali che, per caratteristiche

merceologiche e volumi prodotti, risultano equiparabili alle utenze domestiche. A titolo esemplificativo, si includono uffici, negozi di piccole dimensioni, studi professionali, piccole attività artigianali. Tali utenze sono servite con le medesime modalità previste per le UD, fatte salve specifiche esigenze operative che dovranno essere valutate e autorizzate dal DEC.

C. Utenze Non Domestiche Grandi Produttrici o Specifiche (UND GP/SP):

Comprendono tutte le attività che generano volumi significativi di rifiuti urbani (in termini assoluti o relativi alla superficie/attività svolta), anche limitatamente a una o più frazioni merceologiche. Ne fanno parte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le mense, i mercati, i supermercati, le attività della ristorazione, i laboratori di produzione alimentare, le utenze sottoposte a normativa HACCP.

Per tali utenze è previsto un calendario di raccolta dedicato, con frequenze e dotazioni specificamente dimensionate, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie e in conformità alla normativa vigente.

2. L'Appaltatore è tenuto a garantire, per ciascuna tipologia di utenza, l'erogazione dei servizi secondo le condizioni minime stabilite, nonché a predisporre eventuali ulteriori adeguamenti in caso di variazione della classificazione dell'utenza, previo aggiornamento dei dati anagrafici da parte dell'Amministrazione.
3. Le modalità di erogazione minime del servizio sono dettagliate nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT.

3.3.3 Servizi in aree non ordinariamente accessibili

1. L'Appaltatore è tenuto a garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti anche in tutte le aree del territorio comunale che, per caratteristiche morfologiche, urbanistiche o funzionali, non risultano facilmente accessibili con i mezzi convenzionali o non rientrano nei circuiti ordinari di raccolta.
2. In particolare, rientrano tra le aree non ordinariamente accessibili:
 - aree pedonali, ZTL e vie interne, centri storici e vicoli con accessibilità limitata o interdizione al traffico veicolare;
 - strade private a uso pubblico, servite regolarmente da altre utenze o infrastrutture pubbliche e assimilabili alla viabilità ordinaria;
 - zone recintate o cortili interni a edifici pubblici o privati, qualora vi sia la disponibilità dell'utenza e l'accessibilità avvenga in condizioni di sicurezza, anche tramite autorizzazione scritta;
 - utenze sensibili, esplicitamente individuate dalla Stazione Appaltante, quali: scuole di ogni ordine e grado, residenze sanitarie assistenziali (RSA), ospedali, case di cura, cimiteri, strutture di protezione civile, sedi istituzionali e centri di accoglienza;
 - elisuperfici, aree di atterraggio e pertinenze connesse, caratterizzate da specifici vincoli di sicurezza, accesso controllato e interferenze operative, per le quali l'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni dell'Ente gestore e delle normative di settore;
 - tutte le aree che, per caratteristiche geomorfologiche, edilizie o per vincoli fisici e infrastrutturali (es. carreggiate strette, pendenze marcate, assenza di spazi di manovra o di stazionamento, presenze di scalinate), non risultano materialmente raggiungibili dai mezzi di raccolta ordinari, rendendo necessario l'uso di mezzi alternativi, l'impiego di attrezzature leggere o l'accesso a piedi da parte degli operatori.
3. In tutti i casi sopra elencati, l'Appaltatore dovrà adottare le necessarie soluzioni operative alternative, ivi incluse l'utilizzazione di mezzi di piccole dimensioni o a trazione elettrica, lo

sdoppiamento delle squadre o la riorganizzazione dei giri, al fine di garantire comunque l'efficienza e la continuità del servizio, senza che ciò possa comportare richieste di compensi aggiuntivi alla Committenza.

4. Fermo restando l'obbligo di copertura, l'accesso in proprietà recintate o aree non aperte al pubblico sarà subordinato alla sottoscrizione da parte dell'utente di una specifica autorizzazione o liberatoria nei termini stabiliti al art. 3.3.1. - *Modalità di conferimento*. Tale documento dovrà essere acquisito e conservato a cura dell'Appaltatore ed esibito in caso di verifica da parte del DEC.

3.3.4 Condotta durante il servizio

1. Durante tutte le fasi di svolgimento del servizio di raccolta, l'Appaltatore è tenuto a garantire il rispetto di condizioni di decoro urbano e sicurezza ambientale nei luoghi interessati dalle operazioni. A tal fine, dovrà:
 - provvedere alla costante pulizia dei punti di presa e delle aree di sosta dei contenitori, rimuovendo tempestivamente eventuali rifiuti o frazioni residue accidentalmente cadute durante le operazioni di svuotamento o presenti sul suolo in prossimità dei contenitori e comunque entro un raggio di 5 m dallo stesso, anche se non direttamente riconducibili al servizio di raccolta domiciliare;
 - intervenire, in caso di condizioni meteorologiche avverse (es. forti raffiche di vento, pioggia battente, nevicata), per il ripristino del decoro delle aree pubbliche coinvolte dal servizio, raccogliendo eventuali rifiuti sparsi e riposizionando correttamente i contenitori che dovessero risultare ribaltati, danneggiati o spostati;
 - attuare tutte le misure preventive utili a minimizzare l'impatto ambientale e il disturbo alla cittadinanza, in particolare per quanto riguarda la rumorosità delle operazioni, con peculiare riguardo alla movimentazione degli imballaggi in vetro, l'ingombro stradale e la presenza prolungata dei mezzi in aree residenziali;
 - comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante, tramite posta elettronica certificata (PEC) o altro canale di comunicazione preventivamente concordato, l'eventuale presenza di ostacoli temporanei o impedimenti al regolare svolgimento del servizio (es. veicoli in sosta non rimovibili, cantieri stradali, interruzioni della viabilità, cedimenti del manto stradale, presenza di animali, accessi sbarrati o non agibili), indicando con precisione:
 - la data e l'ora del rilevamento;
 - la localizzazione puntuale (via, numero civico, coordinate se disponibili);
 - la descrizione dell'ostacolo o criticità riscontrata;
 - le azioni adottate (tentativi di rimozione, modifica del percorso, segnalazione agli organi competenti, ecc.).
2. Tale comunicazione dovrà essere inviata entro e non oltre la fine del turno di servizio interessato e potrà essere integrata, su richiesta del DEC, con documentazione fotografica o report digitale tramite piattaforma informatizzata, se disponibile.
3. Il mancato rispetto delle presenti prescrizioni potrà essere oggetto di contestazione e dar luogo all'applicazione delle penalità previste dal contratto.

3.3.5 Monitoraggio dei conferimenti

1. Il personale operativo incaricato dell'esecuzione del servizio di raccolta è tenuto a effettuare un controllo visivo sistematico su ciascun contenitore o sacco esposto, prima delle operazioni di svuotamento o ritiro, al fine di verificare la conformità del conferimento alle disposizioni regolamentari e contrattuali (es. corretto materiale, presenza di frazioni estranee, contenitore conforme e integro, esposizione corretta nei tempi e modi).

2. In caso di accertata non conformità, l'operatore dovrà apporre un adesivo di segnalazione visibile sul contenitore o sul sacco, utilizzando esclusivamente il modello validato dalla Stazione Appaltante, che dovrà riportare al minino le seguenti informazioni:
 - la data e l'ora dell'accertamento;
 - la causa del mancato ritiro selezionata tra quelle codificate;
 - l'indirizzo o numero civico di riferimento;
 - i recapiti dell'URP o servizio assistenza per informazioni e chiarimenti;
3. registrare digitalmente l'evento anomalo, attraverso l'apposito sistema informatico fornito o autorizzato dalla Stazione Appaltante, associando il codice dell'utenza (dove disponibile) e la motivazione codificata dell'evento;
4. documentare fotograficamente il conferimento non conforme, nei limiti delle dotazioni tecnologiche disponibili, in modo da consentire eventuali verifiche successive da parte degli ispettori ambientali o del DEC;
5. inviare alla Stazione Appaltante, entro le ore 08:00 del giorno successivo al turno, un report dettagliato delle segnalazioni raccolte, contenente almeno:
 - localizzazione;
 - tipo di anomalia;
 - codice contenitore o utenza (se rilevabile);
 - data/ora e operatore incaricato.
6. L'Appaltatore è tenuto, in ogni caso, a garantire la rimozione dei conferimenti non conformi:
 - entro il turno successivo di raccolta previsto per la medesima frazione;
 - ovvero, in alternativa, secondo modalità e tempistiche diverse preventivamente concordate con la Direzione dell'Esecuzione del Contratto (DEC), qualora sussistano motivazioni oggettive (es. accesso impedito, rischio sanitario, condizioni meteo avverse).
7. Il conferimento non conforme non potrà in alcun caso essere lasciato per più cicli consecutivi di raccolta, se non per cause documentate. Qualora l'utenza non provveda autonomamente alla rimozione e il rifiuto resti sul suolo pubblico, l'Appaltatore dovrà rimuoverlo comunque entro il primo turno utile di raccolta del secco residuo o nell'ambito del servizio straordinario di recupero dei rifiuti abbandonati, senza pretesa di oneri aggiuntivi.
8. L'Appaltatore è altresì tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante, anche per il tramite del proprio personale incaricato delle attività di controllo, ivi inclusi gli ispettori ambientali, le informazioni relative ai conferimenti non conformi rilevati, comprensive della documentazione fotografica e dei dati identificativi dell'utenza. Tali segnalazioni sono finalizzate all'eventuale attivazione delle procedure di verifica e sanzione da parte della Polizia Locale (VV.UU.) o di altri soggetti competenti.

3.3.6 Uniformazione dei contenitori stradali

1. Al fine di garantire l'omogeneità delle attrezzature impiegate nel servizio di raccolta e la standardizzazione delle modalità operative di svuotamento, l'Appaltatore dovrà provvedere alla progressiva eliminazione di tutti i contenitori stradali da 1.300 litri dotati di attacco tipo Bologna attualmente presenti sul territorio comunale.
2. I contenitori rimossi dovranno essere sostituiti con cassonetti che garantiscano la stessa volumetria, purché dotati di sistema di aggancio e svuotamento conforme allo standard DIN e compatibili con i mezzi impiegati per l'esecuzione del servizio.
3. La sostituzione dovrà essere completata entro i termini previsti dal cronoprogramma di attivazione del servizio, garantendo in ogni fase la continuità delle attività di raccolta e l'assenza di disservizi per le utenze.

4. I nuovi contenitori dovranno possedere caratteristiche costruttive, dimensionali e funzionali conformi alle prescrizioni tecniche del presente Capitolato e alle normative UNI EN applicabili, assicurando la piena compatibilità con i sistemi di sollevamento e svuotamento conforme allo standard DIN.
5. L'Appaltatore dovrà garantire la completa uniformazione del parco contenitori, eliminando la compresenza di sistemi di aggancio differenti che possano determinare limitazioni operative, inefficienze gestionali o vincoli nell'impiego dei mezzi di raccolta.
6. Tutti gli oneri relativi alla rimozione, al trasporto, all'eventuale recupero o smaltimento dei contenitori dismessi, nonché alla fornitura, consegna, posizionamento e messa in esercizio delle nuove attrezzature, si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale e non daranno luogo ad alcun riconoscimento economico aggiuntivo.
7. L'Appaltatore dovrà assicurare che la configurazione finale delle attrezzature consenta la piena interscambiabilità dei mezzi impiegati nel servizio di raccolta, la semplificazione delle attività manutentive e una più efficiente gestione delle sostituzioni e delle movimentazioni dei contenitori sul territorio comunale.
8. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in fase di avvio del servizio, un censimento aggiornato dei contenitori oggetto di sostituzione e la relativa rendicontazione delle attività effettuate.

3.3.7 Sistema di identificazione e tracciabilità dei conferimenti

1. Al fine di garantire il monitoraggio dei comportamenti di conferimento delle utenze e la misurazione delle *performance* delle utenze, nonché la disponibilità di dati utili per le attività di controllo, l'Appaltatore dovrà implementare un sistema di identificazione e tracciabilità dei conferimenti.
2. Il sistema dovrà consentire l'associazione univoca delle attrezzature/sacchi all'utenza destinataria mediante registrazione informatica effettuata in fase di distribuzione, garantendo la tracciabilità delle forniture e dei conferimenti.
3. L'Appaltatore dovrà fornire:
 - sacchi codificati destinati al conferimento del rifiuto secco residuo
 - sacchi codificati destinati al conferimento degli imballaggi in plastica.
4. Le caratteristiche dei sacchi dovranno rispettare quanto indicato all' 9 CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI.
5. I sacchi dovranno essere dotati di codice identificativo univoco, idoneo a consentire l'associazione all'utenza e la registrazione delle operazioni effettuate.
6. La distribuzione dovrà avvenire mediante distributori automatici meglio descritti al successivo art. 8.3.1 *Tracciabilità dei ritiri dei sacchi dai distributori e dei conferimenti ai CCR*

3.3.8 Posizionamento contenitori e deroghe

1. Le utenze sono tenute a custodire i contenitori carrellati all'interno delle proprie pertinenze e ad esporli esclusivamente nei giorni stabiliti. In casi specifici e motivati, potrà essere autorizzato il posizionamento permanente su suolo pubblico, a seguito di procedura istruttoria e approvazione del DEC. In tali casi, i contenitori dovranno essere identificati con dicitura permanente e dotati di sistemi di chiusura a gravità, a cura dell'Appaltatore.

3.3.9 Forniture di contenitori per la raccolta

1. La consistenza minima dei contenitori rigidi destinati alle utenze domestiche e non domestiche è definita nel documento *Allegato 1 al CSA - Relazione Tecnica e Stima Economica* che riporta, la dotazione standard mentre le specifiche funzionali richieste sono

riportate al successivo art. 9 *CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI*.

2. L'Appaltatore è tenuto a fornire tutte le attrezzature nuove di fabbrica, conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 7 aprile 2025, garantendo la disponibilità di contenitori nuovi, idonei e in quantità non inferiore a quanto indicato nel documento *Allegato 1 al CSA - Relazione Tecnica e Stima Economica*.
3. Ai fini dell'attuazione dei principi di responsabilizzazione individuale nella gestione dei rifiuti urbani e della futura implementazione di sistemi di Tariffazione Puntuale (TARIP), ciascun contenitore rigido del secco residuo fornito dovrà essere univocamente associabile all'utenza di riferimento mediante sistemi di identificazione conformi alle specifiche previste dal DM 7 aprile 2025 e compatibili con la banca dati comunale.
4. In particolare, l'Appaltatore dovrà:
 - fornire sacchi muniti di codice identificativo univoco da associare alla singola utenza in fase di distribuzione mediante distributori automatici che garantiscano la registrazione dell'avvenuta consegna. Tali sacchi dovranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto secco residuo e degli imballaggi in plastica.
 - dotare tutti i contenitori rigidi del secco residuo di dispositivi di identificazione passiva (RFID o tag equivalenti), resistenti agli agenti atmosferici e alle sollecitazioni meccaniche, applicati in modo permanente e non removibile;
 - garantire che ogni contenitore sia associato in maniera univoca all'utenza (domestica o non domestica), tramite codice identificativo, con registrazione nella banca dati gestionale del servizio, interoperabile con il sistema informativo comunale e conforme alle prescrizioni del TQRIF ARERA (Del. 15/2022/R/rif e ss.mm.ii.);
 - rendere disponibili alla Stazione Appaltante, su base mensile e/o su richiesta, le anagrafiche complete e aggiornate dei contenitori consegnati, ritirati o sostituiti, con tracciabilità delle operazioni e storicizzazione delle assegnazioni;
 - assicurare l'integrabilità delle informazioni con eventuali software di gestione tariffaria e con le piattaforme regionali e nazionali (es. RENTRI, ORSO, BANCHE DATE ISPRA, ecc.).
5. Le specifiche tecniche dei dispositivi di identificazione, i formati di scambio dati e le modalità di aggiornamento della banca dati da utilizzare in fase esecutiva, sulla base di quanto offerto nel Progetto Offerta presentato dall'Appaltatore, dovranno rispettare i requisiti di sicurezza, riservatezza e integrità previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR).
6. Fermo restando l'obbligo di garantire la consistenza minima prevista, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione gratuita - che non sarà oggetto di contabilizzazione e senza alcun riconoscimento economico aggiuntivo - di ogni contenitore che risulti danneggiato o inservibile a causa:
 - di imperizia, incuria o errata manovra da parte del proprio personale operativo;
 - di qualunque altra causa riconducibile a manipolazione impropria e/o a omesso controllo nell'esecuzione del servizio. Tali sostituzioni dovranno avvenire al di fuori del numero definito come "fornitura iniziale" o "fornitura annuale" nei dimensionamenti tecnici dell'*Allegato 1 al CSA - Relazione Tecnica e Stima Economica*, e i relativi oneri si intendono interamente ricompresi nel canone di affidamento.
7. L'Appaltatore dovrà tenere apposito registro aggiornato degli interventi di sostituzione effettuati, con indicazione della matricola del contenitore, della causa del danno e della data di sostituzione, da rendere disponibile alla Stazione Appaltante su richiesta.

3.4 Rinnovo e sostituzione delle attrezzature di raccolta

1. Al fine di garantire il mantenimento nel tempo di adeguati standard funzionali, prestazionali ed estetici delle attrezzature destinate ai servizi di raccolta, l'Appaltatore dovrà attuare un programma continuativo di rinnovo del parco attrezzature.
2. Nell'ambito del canone contrattuale è compresa la sostituzione programmata di un quantitativo annuo di attrezzature pari almeno all'8% del parco complessivamente installato sul territorio comunale alla data di avvio del servizio.
3. Le sostituzioni dovranno riguardare prioritariamente:
 - attrezzature obsolete o caratterizzate da elevato grado di usura;
 - attrezzature danneggiate a seguito di errate manovre o improprie modalità operative poste in essere dal personale addetto alle attività di svuotamento e movimentazione dei contenitori.
 - contenitori soggetti a frequenti interventi manutentivi;
 - attrezzature collocate in aree ad elevata intensità di utilizzo;
 - contenitori che presentino criticità funzionali, igieniche o di decoro.
4. I nuovi contenitori dovranno possedere caratteristiche tecniche almeno equivalenti a quelle sostituite e risultare conformi alle normative tecniche vigenti e nel rispetto delle caratteristiche di cui all'art. 9 *CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI*
5. L'Amministrazione Comunale potrà inoltre richiedere, nell'ambito delle proposte migliorative formulate in sede di offerta tecnica, l'esecuzione di ulteriori sostituzioni straordinarie finalizzate ad accelerare il processo di rinnovo del parco attrezzature esistente ove offerto dal concorrente.

3.4.1 Raccolta del vetro – transizione da modalità stradale a raccolta domiciliare

1. Il servizio di raccolta del multimateriale pesante (vetro/lattine) sarà oggetto di riconfigurazione organizzativa mediante superamento dell'attuale modalità di intercettazione su strada e contestuale attivazione della raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale, rivolta alle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND), secondo le modalità di seguito descritte.
2. Il sistema di raccolta dovrà essere effettuato mediante contenitori dedicati alle diverse tipologie di utenza, meglio dettagliate nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato Tecnico.
3. Tutti i contenitori dovranno essere idonei alla movimentazione manuale, garantire adeguata resistenza agli urti e agli agenti atmosferici e assicurare la corretta intercettazione della frazione vetro, riducendo fenomeni di dispersione e conferimenti impropri.
4. La distribuzione dei contenitori dovrà essere effettuata dall'Appaltatore secondo criteri di funzionalità del servizio, garantendo la copertura di tutte le utenze interessate.
5. La raccolta dovrà essere estesa a tutte le aree comunali, incluse zone centrali e periferiche, assicurando l'uniformità delle modalità operative su tutto il territorio.
6. Resta a totale carico dell'Appaltatore la fornitura, la distribuzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori assegnati alle utenze, nonché la gestione delle eventuali sostituzioni per usura o danneggiamento.
7. È altresì a carico dell'Appaltatore la rimozione integrale delle campane (circa 250) per la raccolta stradale del vetro attualmente presenti sul territorio comunale, comprensiva di trasporto, avvio a recupero o corretto trattamento presso impianti autorizzati, e ripristino delle aree di collocazione secondo condizioni di decoro urbano.
8. In fase di transizione, l'Appaltatore dovrà garantire la continuità del servizio, evitando soluzioni di disservizio o disallineamenti temporali tra la dismissione del sistema stradale e la piena attivazione del sistema domiciliare.

9. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione, all'esecuzione, al monitoraggio e alla rendicontazione del servizio si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

3.4.2 Raccolta selettiva del cartone commerciale

1. L'Appaltatore dovrà attivare e gestire un circuito dedicato alla raccolta degli imballaggi in cartone prodotti dalle utenze non domestiche presenti sul territorio comunale.
2. Il servizio dovrà essere rivolto prioritariamente alle attività commerciali, artigianali, caratterizzate da produzioni significative di imballaggi in cartone, secondo le modalità organizzative definite nel Progetto Offerta e approvate dalla Stazione Appaltante.
3. Le utenze servite dovranno conferire esclusivamente imballaggi in cartone puliti e privi di materiali estranei, opportunamente piegati e ridotti di volume. Il materiale potrà essere esposto sfuso e depositato in modo ordinato, ovvero conferito all'interno di contenitori carrellati di adeguata volumetria o, per le utenze caratterizzate da produzioni particolarmente elevate, mediante roll container o altre attrezzature equivalenti individuate dall'Appaltatore e approvate dalla Stazione Appaltante.
4. L'Appaltatore dovrà individuare, in funzione delle caratteristiche produttive delle singole utenze, la soluzione di conferimento maggiormente idonea tra esposizione sfusa, contenitore carrellato o roll container, garantendo l'ottimizzazione delle operazioni di raccolta e la corretta gestione dei quantitativi prodotti.
5. L'Appaltatore dovrà garantire la raccolta separata del cartone commerciale rispetto agli altri flussi di raccolta della carta, adottando modalità organizzative idonee a preservare la qualità del materiale raccolto e a ridurre la presenza di frazioni estranee.
6. Le frequenze di raccolta e i giorni di esposizione dovranno essere adeguati alle effettive esigenze delle utenze servite e conformi a quanto previsto nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato.
7. L'Appaltatore dovrà svolgere attività di informazione e assistenza alle utenze interessate, fornendo indicazioni in merito alle corrette modalità di preparazione, esposizione e conferimento degli imballaggi in cartone.
8. Nell'ambito delle attività di controllo dei conferimenti, il personale addetto alla raccolta dovrà verificare la corretta preparazione del materiale esposto e segnalare eventuali non conformità secondo le procedure previste dal presente Capitolato.
9. L'Appaltatore dovrà garantire la tracciabilità dei quantitativi raccolti mediante apposita rendicontazione periodica contenente almeno il numero delle utenze servite, le quantità raccolte e le eventuali criticità riscontrate nell'esecuzione del servizio.
10. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione, all'esecuzione, al monitoraggio e alla rendicontazione del servizio si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

3.4.3 Potenziamento stagionale dei servizi dedicati alle utenze non domestiche

1. L'Appaltatore dovrà garantire, nei periodi di maggiore produzione dei rifiuti individuati, un potenziamento stagionale dei servizi di raccolta dedicati alle utenze non domestiche, finalizzato a mantenere adeguati livelli di efficienza, regolarità e qualità del servizio.
2. Il periodo e le frequenze sono stabiliti nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT.
3. Il potenziamento interesserà le seguenti frazioni di raccolta:
 - frazione organica;
 - imballaggi in cartone;
 - vetro.

4. L'Appaltatore dovrà predisporre annualmente un piano operativo del servizio stagionale, contenente almeno:
 - l'individuazione delle utenze interessate;
 - il periodo di attivazione;
 - le frequenze integrative previste;
 - i mezzi e le risorse dedicate;
 - le modalità di comunicazione alle utenze.
5. La Stazione Appaltante potrà richiedere l'estensione del servizio ad ulteriori utenze non domestiche che presentino particolari esigenze produttive o criticità gestionali.
6. L'Appaltatore dovrà garantire adeguata informazione preventiva alle utenze interessate in merito ai periodi di attivazione del servizio e alle relative modalità operative.
7. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione, all'esecuzione, al coordinamento e alla comunicazione del potenziamento stagionale si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

3.4.4 Gestione delle isole informatizzate di prossimità

1. Sul territorio comunale sono presenti n. 8 isole ecologiche di prossimità informatizzate, destinate a supportare il sistema di raccolta domiciliare mediante il conferimento occasionale o integrativo di specifiche frazioni di rifiuto urbano.
2. Le isole ecologiche di prossimità costituiscono un servizio complementare alla raccolta porta a porta e non possono in alcun modo sostituire le ordinarie modalità di conferimento previste dal servizio domiciliare.
3. L'Appaltatore dovrà garantire lo svuotamento dei contenitori installati presso le isole ecologiche di prossimità con frequenze non inferiori a quelle minime previste per i corrispondenti servizi di raccolta domiciliare. Resta fermo l'obbligo di effettuare ulteriori svuotamenti ogniqualvolta ciò si renda necessario, anche sulla base dei dati forniti dai sistemi di monitoraggio o a seguito di segnalazioni, al fine di assicurare in modo continuativo la disponibilità di adeguata volumetria residua e garantire alle utenze la possibilità di conferimento, evitando situazioni di saturazione, accumulo di rifiuti o degrado delle aree interessate.
4. L'accesso alle isole ecologiche di prossimità dovrà essere consentito esclusivamente alle utenze abilitate mediante sistema informatizzato di identificazione dell'utente. Il sistema dovrà garantire la registrazione degli accessi e dei conferimenti effettuati, nonché la disponibilità dei relativi dati per le attività di monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.
5. Presso le isole ecologiche di prossimità dovrà essere consentito il conferimento delle seguenti frazioni:
 - rifiuto urbano residuo;
 - frazione organica;
 - carta e cartone;
 - imballaggi in plastica.
6. L'Appaltatore dovrà collaborare con l'Amministrazione Comunale nelle attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni delle isole ecologiche di prossimità, mettendo a disposizione dati, analisi e report utili alla verifica dell'efficacia del servizio.
7. In particolare, l'Appaltatore dovrà supportare l'Amministrazione nell'individuazione di eventuali criticità connesse alle modalità di utilizzo delle isole ecologiche di prossimità, con riferimento ai quantitativi conferiti, alla qualità delle raccolte, ai fenomeni di errato conferimento, alle possibili interferenze con il sistema di raccolta domiciliare e agli effetti prodotti sulle percentuali di raccolta differenziata.

8. Qualora dall'attività di monitoraggio emergano criticità o margini di miglioramento, l'Appaltatore dovrà formulare specifiche proposte di adeguamento gestionale, che potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le tipologie di rifiuto conferibili, le modalità di accesso, gli orari di utilizzo, la configurazione delle attrezzature, i sistemi di controllo e le attività di comunicazione rivolte alle utenze.
9. Le eventuali modifiche alle frazioni conferibili e alle modalità di funzionamento delle isole ecologiche di prossimità saranno definite dall'Amministrazione Comunale sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e delle esigenze del servizio.
10. L'Appaltatore dovrà garantire:
 - la gestione operativa delle isole ecologiche di prossimità;
 - la fornitura, installazione e sostituzione dei contenitori necessari al conferimento delle diverse frazioni;
 - la fornitura, in sostituzione delle attuali isole informatizzate
 - lo svuotamento dei contenitori con frequenza adeguata ai livelli di riempimento e comunque tale da evitare situazioni di saturazione o abbandono dei rifiuti;
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, dei contenitori, delle apparecchiature elettroniche e dei sistemi di controllo accessi;
 - la pulizia e il mantenimento delle condizioni di decoro delle aree;
 - la gestione del software di controllo e monitoraggio dei conferimenti;
 - la predisposizione di report periodici contenenti almeno i dati relativi agli accessi, ai conferimenti effettuati, ai livelli di utilizzo delle strutture e alle eventuali anomalie riscontrate.
11. L'Appaltatore dovrà garantire il corretto funzionamento dei sistemi informatizzati di accesso e controllo, provvedendo tempestivamente alla risoluzione di eventuali guasti o malfunzionamenti.
12. L'Appaltatore dovrà collaborare con l'Amministrazione Comunale nelle attività di monitoraggio del servizio, mettendo a disposizione i dati raccolti dal sistema informatico secondo modalità e formati concordati.
13. Tutti gli oneri relativi alla gestione, manutenzione, svuotamento, pulizia, sostituzione delle attrezzature, gestione informatica e reportistica si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

3.5 Compostaggio domestico

1. Al fine di ridurre la produzione dei rifiuti urbani e favorire la gestione in loco della frazione organica, l'Appaltatore dovrà promuovere e supportare la pratica del compostaggio domestico presso le utenze aventi disponibilità di aree verdi, orti, giardini o altri spazi idonei.
2. Il numero minimo di utenze da coinvolgere e gli obiettivi di diffusione del compostaggio domestico sono riportati nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato Tecnico e nell'*Allegato 1 al CSA - Relazione Tecnica e Stima Economica*.
3. Il compostaggio domestico potrà essere effettuato:
 - mediante compostiere fornite dall'Appaltatore;
 - mediante strutture e sistemi di compostaggio autonomamente realizzati dalle utenze, purché conformi alle disposizioni regolamentari vigenti.
4. L'Appaltatore dovrà provvedere alla fornitura, consegna e distribuzione delle compostiere previste dal progetto di servizio, nonché alla loro eventuale sostituzione o riparazione secondo le medesime procedure previste per le altre attrezzature di raccolta.
5. L'Appaltatore dovrà organizzare, a partire dalla fase di avvio del servizio e per tutta la durata dell'appalto, attività formative e informative rivolte alle utenze domestiche e non domestiche interessate alla pratica del compostaggio domestico.

6. I corsi dovranno essere tenuti da personale qualificato ed esperto in materia di compostaggio, prevenzione dei rifiuti e comunicazione ambientale e dovranno prevedere il rilascio di attestato di partecipazione ai soggetti intervenuti.
7. L'Appaltatore dovrà realizzare specifiche campagne di comunicazione finalizzate alla promozione del compostaggio domestico, illustrandone i benefici ambientali, le corrette modalità operative e gli eventuali incentivi previsti dall'Amministrazione Comunale.
8. L'Appaltatore dovrà definire e attuare un sistema di controlli e verifiche sulle utenze aderenti al compostaggio domestico, comprensivo di sopralluoghi a campione finalizzati ad accertare l'effettivo svolgimento della pratica, il corretto utilizzo delle compostiere e il mantenimento dei requisiti richiesti.
9. Le attività di controllo dovranno essere svolte anche tramite il coordinamento degli ispettori ambientali previsti dal presente Capitolato Tecnico e dovranno essere adeguatamente rendicontate alla Stazione Appaltante mediante report periodici contenenti almeno il numero delle utenze controllate, gli esiti delle verifiche effettuate e le eventuali anomalie riscontrate.
10. Tutti gli oneri relativi alla promozione, formazione, distribuzione delle compostiere, attività di controllo e rendicontazione si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale.

3.6 Servizi di raccolta domiciliare a chiamata per ingombranti e RAEE

1. Il servizio di raccolta domiciliare a chiamata è finalizzato a garantire un sistema efficiente, flessibile e accessibile di ritiro di specifiche frazioni di rifiuto urbano non conferibili mediante i circuiti ordinari porta a porta o presso le postazioni di prossimità e stradali. Tali servizi sono rivolti alle utenze del Comune e includono le operazioni di ritiro, carico, trasporto e conferimento dei rifiuti.
2. Si tratta di oggetti che, per le loro dimensioni o peso, non possono essere inseriti nei normali contenitori per la raccolta differenziata. Rientrano in questa categoria, a titolo indicativo e non esaustivo, i beni di consumo durevoli di origine domestica, come:
 - mobili e oggetti d'arredo come armadi, tavoli, poltrone, divani, reti per letto, sedie, materassi ecc.
 - rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE):
 - R1 (frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici, ecc.).
 - R2 (lavatrici, lavastoviglie, scaldabagni, forni, ecc.).
 - R3 (televisori e schermi piatti, televisori e schermi a tubo catodico, tablet, cornici digitali, ecc.).
 - R4 (piccoli elettrodomestici, apparecchi elettronici, ecc.).
3. Il servizio costituisce un'integrazione ai circuiti di raccolta ordinari, con l'obiettivo di:
 - prevenire l'abbandono dei rifiuti sul territorio;
 - offrire una modalità di gestione mirata per frazioni di difficile gestione o conferimenti straordinari;
 - agevolare le utenze fragili e garantire l'equità di accesso al servizio;
 - promuovere il corretto conferimento attraverso strumenti di tracciabilità, segnalazione e restituzione dell'informazione all'utenza.

3.6.1 Modalità di attivazione del servizio e conferimento

1. Il servizio a chiamata viene attivato su richiesta dell'utenza tramite i seguenti canali messi a disposizione dall'Appaltatore:
 - Numero verde gratuito;
 - Sito internet dedicato;
 - Applicazione per dispositivi mobili (ove prevista);
 - Presidio fisico (URP, sportello ambiente, se previsto contrattualmente).

2. Il sistema di prenotazione deve essere integrato con il sistema informativo gestionale del servizio, consentendo:
 - la registrazione univoca della richiesta;
 - l'identificazione dell'utenza (codice TARI o codice utenza comunale);
 - l'indicazione della tipologia e quantità stimata dei rifiuti da ritirare;
 - la selezione della data preferita (tra le opzioni calendarizzate);
 - la tracciabilità completa della chiamata e delle successive operazioni.
3. È fatto obbligo all'Appaltatore di garantire il servizio anche agli utenti non digitalizzati mediante il canale telefonico o, se previsto, il servizio URP/sportello fisico.
4. L'Appaltatore è tenuto a fornire conferma della prenotazione direttamente tramite canale di contatto o a mezzo SMS, e-mail o notifica push, con indicazione della fascia oraria prevista per l'intervento.
5. Possono accedere al servizio tutte le utenze sia domestiche che non domestiche regolarmente iscritte al ruolo TARI del Comune.
6. Il servizio è attivabile sia da utenze domestiche che non domestiche – ai sensi del D.Lgs. 116/2020 - a condizione che i rifiuti oggetto del ritiro siano equiparabili agli urbani e conferibili in forma disaggregata (senza necessità di smontaggio professionale).
7. È onere delle utenze provvedere all'esposizione del rifiuto in prossimità del proprio domicilio secondo data e orario di ritiro concordato con il gestore, in area accessibile al mezzo, e comunque in posizione tale da non arrecare intralcio alla libera circolazione o nocimento alla sicurezza degli utenti della strada.
8. Al termine della procedura di prenotazione, all'utente verrà assegnato un codice identificativo univoco (denominato "*ID*" o "*ticket di prenotazione*"). Tale codice dovrà essere trascritto chiaramente su un foglio e posizionato in modo ben visibile accanto ai rifiuti ingombranti esposti per il ritiro. Questo passaggio è fondamentale per consentire agli operatori incaricati di identificare correttamente la prenotazione e garantire l'efficienza del servizio di raccolta.
9. A seguito della messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato, presso il CCR sarà resa disponibile un'apposita area dedicata, nella quale le utenze potranno conferire direttamente tali rifiuti secondo le modalità operative, gli orari di apertura e le prescrizioni gestionali stabilite dal presente Capitolato Tecnico, dal CSA e dal regolamento di accesso alla struttura.

Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale e autorizzativo del CCR, e fino alla piena disponibilità della struttura, il conferimento di tali rifiuti sarà assicurato nell'ambito del regime transitorio mediante i Centri di Raccolta Mobili, ovvero attraverso gli altri servizi dedicati previsti dal presente Capitolato Tecnico, nei limiti di compatibilità con la natura mobile e temporanea del servizio. Resta fermo l'obbligo dell'Appaltatore di garantire la continuità del servizio, l'assistenza alle utenze, il controllo dei conferimenti, la tracciabilità dei flussi e l'avvio dei rifiuti agli impianti di destinazione, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione rispetto al canone contrattuale.

3.6.2 Esecuzione del servizio

1. Le frequenze di ritiro sono dettagliate nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT.
2. L'Appaltatore effettua il ritiro dei rifiuti mediante mezzi idonei (ad esempio autocarri dotati di gru o pianali), operando nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene urbana.
3. Qualora i rifiuti esposti non risultino conformi alle condizioni previste dal servizio - ad esempio per tipologia non ammessa, quantità eccedente, mancata preparazione (es. oggetti non smontati), collocazione in area non accessibile oppure esposizione in giorno o orario non previsti - l'Appaltatore, compatibilmente con la capacità residua del mezzo, potrà non

procedere al ritiro, provvedendo a documentare la non conformità mediante materiale fotografico.

In tali casi, verrà lasciato all'utenza un avviso recante le motivazioni del mancato ritiro. L'evento sarà registrato nel sistema informativo gestionale e reso disponibile per eventuali verifiche da parte dell'Amministrazione o del DEC. Resta a carico dell'utente la rimozione del materiale non ritirato e, ove necessario, la presentazione di una nuova prenotazione secondo le modalità previste dal servizio.

4. Il sistema informativo gestionale deve tenere traccia di ogni richiesta, esecuzione, rifiuto o differimento, anche per il successivo monitoraggio ai fini regolatori ARERA (livelli minimi di qualità contrattuale, standard di qualità minima del servizio).
5. In caso di mancata esecuzione nella data e fascia oraria programmata l'Appaltatore è tenuto, entro le 9.00 del giorno successivo, a comunicare alla Stazione Appaltante i motivi che hanno determinato la mancata erogazione del servizio e l'indicazione dei tempi previsti per il recupero dell'attività.
6. In caso di mancata esecuzione per cause non imputabili all'utenza, la richiesta deve essere automaticamente riprogrammata entro i successivi 5 giorni lavorativi, con comunicazione all'utente.
7. Tutti i rifiuti raccolti devono essere trasportati direttamente:
 - presso il Centro Comunale di Raccolta, se attivo e idoneo al conferimento specifico;
 - oppure direttamente agli impianti di trattamento/recupero autorizzati secondo quanto previsto dal Piano di Destinazione concordato con la Stazione Appaltante.

3.6.3 Esecuzione del servizio per particolari categorie di utenze

1. **Sono da intendersi come "utenze sensibili o fragili"** i soggetti e i nuclei familiari che, in ragione di comprovate condizioni fisiche, sociali o logistiche, non siano oggettivamente in grado di provvedere in autonomia all'esposizione dei rifiuti nei tempi e nei modi previsti dal servizio. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo:
 - persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992;
 - anziani soli con età superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza accertata;
 - famiglie con presenza di minori con disabilità grave;
 - altri casi segnalati dai Servizi Sociali comunali o dalla Stazione Appaltante, anche su richiesta motivata dell'utente.
2. Per tali categorie di utenze è previsto l'accesso al servizio di ritiro al piano.
3. L'accesso al servizio di ritiro al piano per le utenze sensibili è subordinato alla presentazione di apposita richiesta scritta da parte dell'utente o del tutore legale, corredata dalla documentazione attestante i requisiti, e alla successiva validazione da parte dell'Ufficio Ambiente o dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune. L'elenco aggiornato delle utenze ammesse al beneficio dovrà essere custodito e consultabile da parte dell'Appaltatore, nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR).
4. L'Appaltatore effettuerà periodicamente apposite attività di sensibilizzazione e informazione per dare evidenza del servizio offerto alla cittadinanza.
5. L'Appaltatore provvederà anche al ritiro dei materiali in disuso (arredi, attrezzature, suppellettili varie, ecc.) dismessi dagli istituti scolastici nonché dagli uffici e dai servizi comunali.
6. Per gli istituti scolastici e per tutti gli uffici comunali, l'Appaltatore dovrà garantire un servizio annuale di separazione dei materiali (ad esempio legno, ferro o altre frazioni omogenee), previa acquisizione dell'elenco dei beni da trattare e delle specifiche indicazioni fornite dalle rispettive direzioni scolastiche.

7. A seguito della comunicazione dell'istituto o dell'ufficio, l'Appaltatore provvederà a organizzare le operazioni di separazione e a collocare i materiali suddivisi per tipologia nel cassone messo a disposizione per l'intervento oppure, ove previsto, presso il Centro di Raccolta comunale.
8. Tutti i rifiuti raccolti devono essere trasportati direttamente:
 - presso il Centro Comunale di Raccolta, se attivo e idoneo al conferimento specifico, per il successivo avvio a trattamento;
 - oppure direttamente agli impianti di trattamento/recupero autorizzati secondo quanto previsto dal Piano di Destinazione concordato con la Stazione Appaltante.

3.7 Raccolta separata scarti vegetali e ramaglie derivanti da sfalci e potature di tipo domiciliare

1. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare la raccolta degli scarti vegetali (sfalci d'erba, ramaglie e potature di alberi e siepi) mediante servizio domiciliare *"porta a porta"* su tutto il territorio comunale, rivolto a tutte le tipologie di utenze (domestiche e non domestiche).
2. Sarà organizzata secondo un doppio regime stagionale, coerente con l'effettiva produzione della frazione verde con le frequenze indicate nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato Tecnico.
3. Le utenze sono tenute a utilizzare contenitori carrellati idonei al conferimento degli scarti vegetali oppure fascine regolarmente legate, secondo le dotazioni previste per ciascuna tipologia di utenza. La quantificazione delle utenze servite e delle relative dotazioni è riportata nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato.
4. I contenitori e/o le fascine devono essere esposti su suolo pubblico, in corrispondenza del proprio domicilio e a livello strada, in modo da non arrecare intralcio alla circolazione veicolare né al transito pedonale. Nel caso in cui i quantitativi da conferire superino i limiti previsti per il ritiro domiciliare (es. più di 3 fascine o volumi superiori alla capacità dei contenitori carrellati a disposizione).
5. A seguito della messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato, le utenze potranno conferire autonomamente gli scarti vegetali, gli sfalci, le ramaglie e le potature presso il CCR, utilizzando mezzi propri e nel rispetto degli orari di apertura, dei limiti quantitativi, delle modalità di accesso, delle prescrizioni di sicurezza e delle regole di conferimento definite dal regolamento di fruizione della struttura e dalle disposizioni impartite dall'Amministrazione.

Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale e autorizzativo del CCR, il conferimento autonomo presso il Centro fisso non sarà attivabile; resta pertanto garantito il servizio domiciliare di raccolta del verde secondo le frequenze e le modalità previste dal presente Capitolato Tecnico. Durante il regime transitorio, eventuali conferimenti di scarti vegetali presso i Centri di Raccolta Mobili potranno essere ammessi esclusivamente ove previsti dalla programmazione approvata dall'Amministrazione e compatibili con la configurazione operativa del presidio mobile, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi rispetto al canone contrattuale.

6. L'Appaltatore effettuerà periodicamente apposite attività di sensibilizzazione e informazione per dare evidenza del servizio offerto alla cittadinanza.

3.8 Raccolte di prossimità

1. Le raccolte di prossimità sono dedicate alla gestione di specifiche frazioni di rifiuto urbano pericoloso o conferibile in forma occasionale, non gestibili attraverso i circuiti ordinari porta a porta o mediante contenitori domiciliari. Tali raccolte costituiscono un'integrazione stabile

- e capillare del sistema comunale di raccolta differenziata, finalizzata alla corretta intercettazione di flussi specifici e alla prevenzione degli abbandoni.
2. Le tipologie di rifiuti interessate, le caratteristiche tecniche dei contenitori, le frequenze minime di svuotamento e le modalità operative di gestione sono dettagliatamente descritte nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, che ne costituiscono parte integrante e vincolante.
 3. Tutti i contenitori adibiti alla raccolta di prossimità dovranno essere univocamente identificati e georeferenziati, con indicazione puntuale della localizzazione su supporto cartografico digitale aggiornato, reso pubblicamente consultabile attraverso il sito web dedicato, l'applicazione mobile (ove prevista) e gli eventuali altri strumenti di comunicazione approvati. Tale mappatura dovrà garantire massima visibilità e trasparenza del servizio, consentendo all'utenza un accesso semplice e immediato alle informazioni relative ai punti di conferimento attivi.
 4. L'Appaltatore è tenuto a garantire:
 - la disponibilità continuativa e l'accessibilità delle postazioni di conferimento, in condizioni di decoro e sicurezza;
 - lo svuotamento regolare dei contenitori secondo le frequenze indicate, o comunque ogniquale volta se ne rilevi la necessità, anche su segnalazione della Stazione Appaltante o dell'utenza;
 - la tracciabilità dei flussi raccolti, con registrazione puntuale delle quantità prelevate, della localizzazione e della destinazione finale;
 - la pulizia e manutenzione delle strutture e delle aree di conferimento, comprensive della rimozione di eventuali conferimenti impropri o rifiuti abbandonati nelle immediate vicinanze.
 - Le operazioni di raccolta dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni ambientali e sanitarie, nonché delle prescrizioni contenute nel Regolamento Comunale.

3.8.1 Raccolta "ex Rup"

1. L'Appaltatore dovrà effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da:
 - prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti.
 - batterie e pile esauste;
 - cartucce esauste di toner e/o inchiostro per stampanti e fotocopiatrici.
2. La raccolta dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze non domestiche pubbliche (uffici, scuole, municipio, etc) e all'esterno delle utenze commerciali aderenti (rivendite di prodotti elettrici, centri commerciali, fotografi, tabacchini, ferramenta, farmacie, ambulatori dei medici di famiglia, rivenditori autorizzati, ecc.). I rifiuti dovranno essere conferiti all'interno degli specifici contenitori senza l'utilizzo di buste.
3. Tutti i contenitori dedicati a tale servizio dovranno essere installati con apposito palo di sostegno e insegna verticale ben visibile, recante l'indicazione della tipologia di rifiuto conferibile e le principali istruzioni d'uso, al fine di garantirne l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza. I medesimi punti di raccolta dovranno inoltre essere censiti e geolocalizzati all'interno dell'App del servizio e degli eventuali strumenti digitali informativi messi a disposizione dell'utenza, così da consentirne l'individuazione interattiva e agevolare il corretto conferimento.
4. Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato e/o cassonato idoneamente allestito e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati.

5. A seguito della messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato, presso il CCR sarà resa disponibile un'apposita area dedicata, nella quale le utenze potranno conferire direttamente tali rifiuti, secondo gli orari, le modalità di accesso e le prescrizioni gestionali stabilite dal regolamento di fruizione della struttura.

Presso la medesima area, o presso le ulteriori aree funzionali individuate all'interno del CCR, potranno essere conferite anche le seguenti frazioni:

- prodotti e relativi contenitori etichettati con pittogrammi di pericolo, compresi quelli storicamente contrassegnati con i simboli "T" e/o "F";
- piccoli RAEE, quali, a titolo esemplificativo, telefoni cellulari, caricabatterie e piccoli dispositivi elettrici ed elettronici;
- tubi catodici e lampade a scarica;
- frigoriferi, congelatori, condizionatori e altri RAEE di grandi dimensioni compatibili con le modalità di conferimento previste per il CCR.

Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale e autorizzativo del CCR, il conferimento diretto presso il Centro fisso sarà assicurato, nei limiti di compatibilità con la natura mobile e temporanea del servizio, mediante i Centri di Raccolta Mobili ovvero mediante gli altri servizi dedicati previsti dal presente Capitolato Tecnico. Resta fermo l'obbligo dell'Appaltatore di garantire la continuità del servizio, l'assistenza alle utenze, il controllo dei conferimenti, la tracciabilità dei flussi e l'avvio dei rifiuti agli impianti di destinazione, senza oneri aggiuntivi rispetto al canone contrattuale.

3.9 Raccolta dei tessili sanitari (pannolini e pannoloni)

1. Sono previste specifiche modalità di raccolta dedicate ai rifiuti cosiddetti *"tessili sanitari"*, riservate alle seguenti categorie di utenze:
 - utenze domestiche con bambini di età inferiore a 36 mesi;
 - nuclei familiari con soggetti incontinenti o allettati;
 - residenze sanitarie per anziani;
 - residenze sanitarie per persone con disabilità;
 - asili nido pubblici e sezioni primavera delle scuole comunali e private;
 - associazioni animaliste riconosciute;
 - esercizi commerciali dedicati alla cura e al benessere degli animali.
2. Il servizio è svolto mediante raccolta domiciliare. Le utenze domestiche conferiscono i tessili sanitari esclusivamente in sacchi di colore azzurro (o di un colore concordato con l'Amministrazione Comunale), di volumetria pari a 60 litri, recanti la dicitura *"Raccolta pannolini – Comune di Lodi"* e, ove necessario e in funzione delle caratteristiche dell'utenza e dei quantitativi prodotti, l'Appaltatore dovrà fornire contenitori carrellati da 120 litri.
3. La raccolta dei tessili sanitari è effettuata con una frequenza aggiuntiva rispetto a quella prevista per il secco residuo (1/7), garantendo complessivamente due passaggi settimanali (2/7). Il calendario di raccolta dovrà prevedere un intervallo di almeno due giornate tra il passaggio del secco residuo e quello dei tessili sanitari, al fine di consentire un corretto conferimento da parte delle utenze.
4. L'Appaltatore dovrà organizzare il servizio di raccolta dei tessili sanitari mediante mezzi e squadre operative dedicate, adottando tutte le misure tecniche, organizzative e gestionali necessarie a garantire la corretta gestione del flusso raccolto e a prevenire interferenze con gli altri circuiti di raccolta.
5. L'Appaltatore dovrà inoltre predisporre procedure operative idonee all'individuazione e alla gestione di eventuali anomalie riscontrabili sui carichi raccolti, incluse quelle che possano comportare limitazioni al conferimento presso gli impianti di destino o l'attivazione di specifici

- protocolli di sicurezza (ad esempio carichi con presenza di rifiuti contenenti sostanze radioattive).
6. Il rischio operativo connesso alla gestione dei carichi derivanti dal servizio, comprese le eventuali attività di verifica, segregazione, trasferimento, conferimento alternativo, attesa, fermo operativo o altre misure richieste dagli impianti di destino, si intende integralmente ricompreso nell'organizzazione del servizio e nel corrispettivo contrattuale offerto.
 7. Pertanto, nessun onere aggiuntivo, indennizzo, compenso o revisione del corrispettivo potrà essere richiesto alla Stazione Appaltante per eventi riconducibili alle caratteristiche proprie dei rifiuti conferiti nell'ambito del servizio di raccolta dei tessili sanitari, fatto salvo il caso di disposizioni straordinarie impartite direttamente dalla Stazione Appaltante.
 8. Gli uffici comunali competenti trasmetteranno all'Appaltatore l'elenco aggiornato delle utenze aventi diritto al servizio.
 9. Sempre previa autorizzazione degli uffici comunali competenti, il servizio dovrà essere esteso anche ai soggetti formalmente incaricati della gestione e dell'accudimento delle colonie feline riconosciute dall'Amministrazione Comunale, limitatamente al conferimento delle lettiere e degli altri materiali assimilabili prodotti nell'ambito di tale attività.
 10. Al termine della raccolta, i rifiuti devono essere trasportati, direttamente o previo trasbordo effettuato nel rispetto della normativa vigente, all'impianto di trattamento individuato dal Committente.

3.10 Raccolta dei rifiuti abbandonati

1. L'Appaltatore dovrà provvedere alla rimozione quotidiana di qualunque rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, garantendo il servizio come pronto intervento e come servizio programmato durante tutto l'anno.
2. Con frequenza indicata nelle *Schede Tecniche* allegate, l'Appaltatore attiverà sul territorio un servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati con mezzi adatti. Se necessario dovranno essere utilizzati anche mezzi scarrabili da 25 mc con gru oppure compattatori.
3. Ai fini della contabilizzazione dei flussi di raccolta e del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata del servizio, i rifiuti rinvenuti abbandonati sul suolo pubblico sono convenzionalmente assimilati alla frazione indifferenziata, salvo i quantitativi che, a seguito di separazione effettuata in fase di intervento, risultino oggettivamente avviati a recupero come frazioni differenziate. Tali quantitativi concorrono al calcolo complessivo dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese, riserve o richieste di compensazione economica, né invocare cause esimenti o attenuanti in relazione all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal contratto.
4. Nel caso di piccoli quantitativi tali rifiuti dovranno essere rimossi anche durante il giro di raccolta del rifiuto secco residuo o durante il servizio di spazzamento manuale o svuotamento dei cestini gettacarte.
5. Nel caso di grandi cumuli o di presenza rilevante di rifiuti ingombranti, l'Appaltatore dovrà avere cura nell'individuare eventuali rifiuti eventualmente differenziabili, con particolare riguardo agli ingombranti, al legno o al verde, e garantirne la corretta differenziazione programmando un turno di raccolta specifico per raccogliere queste frazioni merceologiche.
6. A fronte delle segnalazioni ricevute dal Committente, l'Appaltatore garantirà il prelievo dei rifiuti segnalati entro 24 ore se non trattasi di intervento da garantire come Pronto Intervento.
7. L'Appaltatore dovrà collaborare per l'affiancamento agli organi di controllo (personale del Comune, DEC, Polizia Locale, Corpo Forestale Regionale o altri organi preposti) per le attività di accertamento delle eventuali sanzioni riscontrabili durante le operazioni di controllo del contenuto dei sacchi di rifiuti abbandonati, nonché collaborare al servizio di controllo

anche segnalando al DEC eventuali utenze che non conferiscono ai sensi del Regolamento o delle Ordinanze Sindacali.

8. Restano in capo all'Appaltatore tutte le operazioni di carico, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati, nonché l'adozione di misure atte a garantire la sicurezza degli operatori e la tutela ambientale durante tutte le fasi dell'intervento.
9. In caso di presenza di rifiuti pericolosi, dovranno essere adottate specifiche procedure di sicurezza e interventi mirati, in conformità alle disposizioni di legge. Gli interventi saranno concordati con il Servizio comunale preposto.
10. Restano in capo all'Appaltatore tutte le operazioni di carico, trasporto e conferimento dei rifiuti rimossi presso impianti autorizzati, nonché l'adozione di ogni misura necessaria a garantire la sicurezza degli operatori e la tutela ambientale durante tutte le fasi dell'intervento. Sono altresì a totale carico dell'Appaltatore tutte le incombenze amministrative e operative connesse alla gestione dei rifiuti rimossi, comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: l'effettuazione delle analisi di classificazione e caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la predisposizione e trasmissione dei piani di lavoro nei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 (es. presenza di rifiuti contenenti amianto o altri materiali pericolosi), la gestione delle procedure di omologa presso gli impianti di destino, la corretta compilazione dei formulari di identificazione rifiuti (FIR), la tenuta dei registri obbligatori e ogni altra attività connessa al rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, sicurezza e trasporto.

3.10.1 Sistema di videosorveglianza mobile mediante fototrappole e postazioni civetta

1. Al fine di supportare le attività di prevenzione e contrasto all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale, l'Appaltatore dovrà fornire, installare, gestire e mantenere n. 5 sistemi mobili di videosorveglianza ambientale costituiti da fototrappole e altrettante relative postazioni civetta che costituiscono la dotazione minima obbligatoria.
2. Le apparecchiature dovranno essere idonee all'utilizzo in ambiente esterno, resistenti agli agenti atmosferici e dotate delle caratteristiche tecniche necessarie a garantire la rilevazione di immagini e/o filmati in condizioni sia diurne sia notturne.
3. L'ubicazione delle fototrappole sarà individuata di concerto con la Stazione Appaltante, in corrispondenza di aree caratterizzate da fenomeni ricorrenti di abbandono dei rifiuti, conferimenti impropri o altre criticità ambientali.
4. L'Appaltatore dovrà provvedere all'installazione, all'attivazione, allo spostamento periodico delle apparecchiature e alla loro completa manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata dell'appalto.
5. Le postazioni dovranno massimizzare l'efficacia del monitoraggio, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.
6. L'Appaltatore dovrà provvedere alla fornitura, installazione e manutenzione della cartellonistica informativa relativa alle attività di videosorveglianza ambientale, da collocare nelle aree interessate dal monitoraggio secondo le indicazioni della Stazione Appaltante e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
7. La cartellonistica dovrà essere realizzata con materiali resistenti agli agenti atmosferici e riportare almeno le informazioni minime previste dalla normativa applicabile, nonché eventuali ulteriori indicazioni richieste dalla Stazione Appaltante.
8. L'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione dei cartelli deteriorati, danneggiati, asportati o comunque non più idonei a garantire la corretta informazione agli utenti.
9. La fornitura, l'installazione, il riposizionamento e la manutenzione della cartellonistica si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale e non daranno luogo ad alcun riconoscimento economico aggiuntivo.

10. L'Appaltatore dovrà garantire il regolare scarico, la conservazione e la messa a disposizione delle immagini e dei filmati acquisiti, secondo modalità concordate con la Stazione Appaltante e nel rispetto della normativa vigente.
11. Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà fornire supporto operativo per l'estrazione delle registrazioni, la predisposizione della documentazione tecnica e la trasmissione del materiale agli uffici comunali competenti, alla Polizia Locale o ad altri soggetti autorizzati.
12. L'Appaltatore dovrà garantire la piena funzionalità delle apparecchiature per l'intera durata dell'appalto, provvedendo alla sostituzione tempestiva di quelle eventualmente guaste, danneggiate o non più idonee all'utilizzo.
13. Tutti gli oneri relativi alla fornitura, installazione, configurazione, alimentazione, trasferimento, manutenzione, sostituzione e gestione delle apparecchiature si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale e non daranno luogo ad alcun riconoscimento economico aggiuntivo

3.11 Raccolta rifiuti cimiteriali

1. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare la raccolta dei rifiuti solidi urbani provenienti dai cimiteri comunali nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico.
2. Il servizio di raccolta dei rifiuti equiparabili agli urbani deve essere organizzato assicurando la separazione a monte delle diverse tipologie di rifiuto generate all'interno delle aree cimiteriali, distinguendo almeno le seguenti frazioni:
 - Frazione organica (umida): fiori recisi, piante e materiale vegetale assimilabile.
 - Frazione residuale (secca): ceri, carte, plastiche, imballaggi leggeri e materiali non organici.
 - Frazione verde: potature, sfalci, residui vegetali derivanti dalle attività interne di manutenzione.
 - Metalli: elementi metallici derivanti da operazioni di pulizia o manutenzione.
3. Per la gestione delle diverse frazioni, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione:
 - un numero congruo di contenitori carrellati da 240 L per la frazione organica e per la frazione verde;
 - un numero adeguato di cassonetti da 1.100 L per la frazione residuale;
 - contenitori specifici per la raccolta dei metalli.
4. L'Appaltatore dovrà integrare e/o sostituire, a propria cura e spese, i contenitori esistenti fino al raggiungimento del numero necessario, nonché provvedere a eventuali successive sostituzioni che si rendessero necessarie nel corso della durata contrattuale.
5. L'Appaltatore provvederà a integrare, sostituire o rigenerare, a propria cura e spese, i contenitori esistenti sino al raggiungimento della dotazione necessaria, nonché ad effettuare tutte le sostituzioni che si rendessero necessarie nel corso del contratto.
6. I contenitori saranno collocati in aree interne dedicate all'interno dei cimiteri; nei giorni di raccolta, il personale preposto alla manutenzione del cimitero provvederà allo spostamento a bordo strada per le operazioni di svuotamento, ove necessario.
7. Lo svuotamento dei contenitori dovrà essere effettuato utilizzando mezzi a basso impatto ambientale, preferibilmente elettrici, al fine di garantire la massima riduzione delle emissioni acustiche e gassose, nel rispetto della particolare natura dei luoghi.
8. Il servizio sarà svolto tutto l'anno, con frequenza non inferiore a quella prevista per le utenze domestiche.
9. In occasione di festività e ricorrenze comportanti un incremento significativo dei flussi di rifiuti (es. Commemorazione dei Defunti, Pasqua, Natale), l'Appaltatore dovrà garantire una

adeguata intensificazione del servizio, prevedendo aumenti di frequenza, interventi straordinari e svuotamenti aggiuntivi dei cassoni dedicati.

10. L'Appaltatore è tenuto a garantire il servizio di trasporto a recupero/trattamento/smaltimento dei rifiuti derivanti da operazioni di esumazione ed estumulazione, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del presente Capitolato Tecnico, limitatamente alle attività di propria competenza e secondo quanto disciplinato nel presente articolo.
11. I rifiuti generati da tali operazioni devono essere raccolti separatamente rispetto alle altre tipologie di rifiuto cimiteriale e conferiti in idonei contenitori e cassoni dedicati, realizzati in materiale resistente, facilmente sanificabile e conformi alle prescrizioni igienico-sanitarie
12. Le operazioni di esecuzione delle esumazioni ed estumulazioni, nonché la prima differenziazione dei rifiuti prodotti e le attività di disinfezione, sono svolte a cura del Comune, tramite soggetti incaricati.
I rifiuti derivanti da tali operazioni sono preliminarmente separati nelle seguenti principali frazioni:
 - metalli (es. zinco), generalmente riconducibili al C.E.R. 20.01.40;
 - residui lignei di casse, indumenti e materiali assimilabili, riconducibili ai C.E.R. 20.01.38, 20.03.99 e/o 18.01.03;
 - resti ossei, da destinare a ossario comunale o ossari privati secondo le disposizioni vigenti.
13. I rifiuti differenziati e preventivamente disinfettati sono collocati, a cura del Comune o dei soggetti incaricati, all'interno di appositi sacchi tipo big bag e successivamente depositati in cassoni scarrabili dedicati, a tenuta e chiusi, già in dotazione presso il cimitero comunale, all'interno dell'area appositamente individuata, recintata e dotata di idonei presidi di sicurezza ambientale.
14. L'Appaltatore provvede al ritiro e al trasporto dei rifiuti così conferiti, mediante mezzi autorizzati e nel rispetto della normativa vigente, assicurando:
 - il coordinamento con il personale comunale per la programmazione degli svuotamenti;
 - tempi di intervento coerenti con il calendario delle operazioni cimiteriali;
 - l'esecuzione di interventi straordinari in caso di necessità o saturazione dei cassoni;
 - il conferimento presso impianti autorizzati al recupero/trattamento/smaltimento delle singole frazioni di rifiuto.
15. L'Appaltatore e altresì tenuto a mettere a disposizione, su richiesta del Comune, a propria cura e spese:
 - cassoni scarrabili dedicati per i rifiuti inerti lapidei (lapidi, frammenti di marmo o pietra, residui di manufatti);
 - contenitori stagni chiusi per residui lignei, materiali misti e altri rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione;
 - contenitori specifici per la separazione di eventuali parti metalliche recuperabili (maniglie, accessori, minuterie);
 - sacchi per rifiuti cimiteriali tecnici e omologati, progettati per la raccolta, lo stoccaggio temporaneo e il trasporto dei materiali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione.
16. A conclusione delle operazioni di trasporto, l'Appaltatore è tenuto a garantire la corretta tracciabilità dei rifiuti mediante emissione e restituzione alla Stazione Appaltante dei Formulare di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.) attestanti l'avvenuto conferimento agli impianti autorizzati.
17. Restano in capo al Comune o ai soggetti incaricati le attività di disinfezione, gestione dei contenitori in fase di deposito e organizzazione operativa delle esumazioni ed estumulazioni.

3.12 Raccolta dei rifiuti tessili e/o degli abiti usati mediante contenitori stradali ad accesso libero

1. L'Appaltatore dovrà attivare il servizio di raccolta degli abiti usati e dei rifiuti tessili con modalità stradale.
2. Il servizio di raccolta degli abiti usati e dei rifiuti tessili (dove previsto) è garantito mediante appositi contenitori ad accesso libero, dislocati sul territorio comunale secondo una rete di posizionamento approvata dalla Committenza, finalizzata a garantire la capillarità e la fruibilità del servizio da parte dell'utenza. L'Appaltatore deciderà il numero e la localizzazione dei contenitori stradali che intende installare sul territorio, previa approvazione del Comune.
3. Il Comune, qualora questi contenitori dovessero determinare problemi di conferimenti non conformi, si riserverà la facoltà di richiedere la rimozione o il riposizionamento degli stessi. Resta inteso che il numero di contenitori da posizionare sarà in misura molto ridotta perché dovrà essere garantito un posizionamento in luoghi "controllati", dove il rischio di conferimenti impropri o manomissioni potrebbe essere ridotto.
4. I contenitori dovranno essere realizzati in materiale metallico o plastico ad elevata resistenza, dotati di dispositivo di apertura a gravità e conformi ai requisiti di sicurezza, igiene e funzionalità. Le strutture dovranno essere munite di segnaletica identificativa permanente, recante le informazioni essenziali sul corretto conferimento, il codice CER di riferimento e i recapiti del soggetto gestore.
5. Il conferimento è consentito in modalità continuativa e non presidiata, senza vincoli orari, e deve avvenire esclusivamente per frazioni tessili riconducibili al codice CER 20.01.10 (abiti usati) e 20.01.11 (altri rifiuti tessili), previamente riposti in sacchi chiusi e in condizioni idonee al riutilizzo o al successivo trattamento.
6. L'Appaltatore è tenuto a effettuare lo svuotamento dei contenitori con frequenza adeguata al loro riempimento. Ogni intervento dovrà garantire il ripristino delle condizioni di decoro della postazione, con rimozione di eventuali materiali abbandonati o non conferibili presenti nel raggio di almeno 5 metri dal contenitore.
7. Tutti i rifiuti raccolti dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti tessili, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità, recupero e selezione. L'Appaltatore dovrà garantire la registrazione informatizzata delle operazioni di prelievo, con indicazione della postazione, della data e ora dell'intervento, della quantità raccolta e della destinazione finale del materiale.
8. La Committenza si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la conformità delle operazioni effettuate e la regolarità dei flussi registrati. È fatto obbligo all'Appaltatore di predisporre una reportistica periodica riepilogativa, al minimo trimestrale, contenente i dati di raccolta e tracciamento per ciascun punto di conferimento, da trasmettere secondo le modalità e le tempistiche definite dal DEC.
9. Il servizio dovrà essere erogato nel rispetto degli obiettivi di intercettazione dei rifiuti tessili fissati dalla pianificazione regionale e comunale, assicurando il contenimento dei conferimenti impropri e il miglioramento qualitativo del materiale raccolto, anche mediante adeguate azioni di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.
10. A seguito della messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato, gli abiti usati e gli altri rifiuti tessili provenienti da utenze domestiche e non domestiche potranno essere conferiti anche presso il CCR, mediante appositi contenitori dedicati posizionati all'interno dell'area, a cura e spese dell'Appaltatore.
L'Appaltatore assicura la fornitura, il posizionamento, la manutenzione, la pulizia e il mantenimento in condizioni di efficienza e decoro dei contenitori dedicati, provvedendo allo svuotamento con frequenza adeguata ai livelli di riempimento e comunque tale da evitare fenomeni di saturazione, deposito improprio o degrado dell'area.

I materiali raccolti dovranno essere successivamente conferiti presso impianti autorizzati al trattamento, recupero o gestione dei rifiuti tessili, nel rispetto della normativa vigente, delle prescrizioni autorizzative applicabili e degli obblighi di tracciabilità e rendicontazione previsti dal presente Capitolato Tecnico.

Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale e autorizzativo del CCR, il conferimento diretto presso il Centro fisso sarà assicurato, ove compatibile con la natura mobile e temporanea del servizio, mediante i Centri di Raccolta Mobili ovvero attraverso gli altri circuiti dedicati previsti dal presente Capitolato Tecnico. Resta fermo l'obbligo dell'Appaltatore di garantire la continuità del servizio, l'avvio dei materiali agli impianti autorizzati e la tracciabilità dei flussi, senza oneri aggiuntivi rispetto al canone contrattuale.

3.13 Raccolta degli oli vegetali esausti

1. L'Appaltatore dovrà attivare il servizio di raccolta degli oli e grassi vegetali e animali, con modalità stradale.
2. Oli e grassi vegetali e animali provenienti da utenze domestiche e non domestiche potranno essere conferiti, utilizzando appositi contenitori a tenuta stagna di capacità complessiva pari a circa 500 litri, posizionati a cura e spese dell'Appaltatore. Lo svuotamento o la sostituzione dei contenitori avverrà secondo necessità, con successivo avvio degli oli raccolti presso impianti autorizzati aderenti al *"Consorzio obbligatorio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti"*.
3. I contenitori dovranno essere realizzati in materiale resistente agli agenti chimici, dotati di chiusura antintrusione e sistema di sicurezza anti-sversamento, idonei a garantire condizioni igieniche e operative adeguate al conferimento e lo svuotamento. Ogni postazione dovrà essere dotata di segnaletica identificativa permanente, con le istruzioni per il corretto conferimento, il codice CER di riferimento, i recapiti utili e le indicazioni sui rischi ambientali legati a usi impropri.
4. Il conferimento da parte delle utenze domestiche potrà avvenire con la consegna dell'olio vegetale esausto contenuto in bottiglie o taniche ben chiuse.
5. L'Appaltatore dovrà effettuare lo svuotamento dei contenitori assicurando in ogni caso che i contenitori siano sempre disponibili all'utenza.
6. Lo svuotamento dovrà essere organizzato in modo da evitare il riempimento totale dei contenitori e garantire il costante ripristino delle condizioni di decoro e pulizia dell'area circostante.
7. Tutti i rifiuti raccolti dovranno essere avviati a impianti autorizzati al trattamento degli oli vegetali esausti per il successivo recupero energetico o industriale, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità e gestione ambientale. Le operazioni dovranno essere tracciate digitalmente, con registrazione puntuale della data, luogo, quantità e destinazione finale.
8. La Committenza potrà verificare in qualsiasi momento la regolarità delle operazioni svolte e la coerenza dei flussi registrati. L'Appaltatore è tenuto a produrre una reportistica periodica almeno trimestrale, con dettaglio dei volumi raccolti per singola postazione, modalità di svuotamento e destinazione dei flussi, da trasmettere secondo le indicazioni del DEC.
9. Il servizio dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi di intercettazione fissati dalla normativa nazionale e dalla pianificazione locale, anche attraverso campagne informative mirate a sensibilizzare l'utenza sui corretti comportamenti di raccolta e conferimento degli oli esausti, e sui danni ambientali derivanti da pratiche scorrette.
10. A seguito della messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato, gli oli vegetali esausti provenienti da utenze domestiche e non domestiche potranno essere

conferiti anche presso il CCR, mediante appositi contenitori dedicati posizionati all'interno dell'area, a cura e spese dell'Appaltatore.

L'Appaltatore assicura la fornitura, il posizionamento, la manutenzione, la pulizia e il mantenimento in condizioni di efficienza e decoro dei contenitori dedicati, provvedendo allo svuotamento con frequenza adeguata ai livelli di riempimento e comunque tale da evitare fenomeni di saturazione, sversamenti, deposito improprio o degrado dell'area.

Gli oli raccolti dovranno essere successivamente conferiti presso impianti autorizzati al trattamento, recupero o gestione degli oli vegetali esausti, nel rispetto della normativa vigente, delle prescrizioni autorizzative applicabili e degli obblighi di tracciabilità e rendicontazione previsti dal presente Capitolato Tecnico.

Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale e autorizzativo del CCR, il conferimento diretto presso il Centro fisso sarà assicurato, ove compatibile con la natura mobile e temporanea del servizio, mediante i Centri di Raccolta Mobili ovvero attraverso gli altri circuiti dedicati previsti dal presente Capitolato Tecnico. Resta fermo l'obbligo dell'Appaltatore di garantire la continuità del servizio, l'avvio degli oli raccolti agli impianti autorizzati e la tracciabilità dei flussi, senza oneri aggiuntivi rispetto al canone contrattuale.

3.14 Raccolta tramite Ecocar - Centro di raccolta mobile di prossimità

1. L'Appaltatore dovrà garantire l'attivazione e la gestione di un servizio di raccolta mobile di prossimità denominato "Ecocar", finalizzato ad avvicinare alle utenze i servizi normalmente erogati presso il Centro di Raccolta Comunale, incrementando l'accessibilità ai conferimenti e favorendo il corretto smaltimento delle frazioni di rifiuto urbano che presentano maggiori criticità di intercettazione.
2. Il servizio dovrà essere svolto mediante veicolo appositamente allestito e presidiato da personale qualificato, secondo un calendario programmato e condiviso con la Stazione Appaltante, con frequenza riportata nelle *Schede Tecniche* allegata la presente Capitolato Tecnico, con copertura dei diversi quartieri, frazioni e ambiti territoriali individuati dall'Amministrazione Comunale.
3. L'Appaltatore dovrà garantire il progressivo potenziamento del servizio per l'intera durata dell'appalto, attraverso:
 - l'ampliamento e l'ottimizzazione del calendario delle soste;
 - l'adeguamento e l'eventuale revisione delle localizzazioni individuate;
 - l'estensione delle tipologie di rifiuti conferibili;
 - l'adozione di soluzioni organizzative finalizzate ad aumentare l'accessibilità del servizio alle utenze.
4. L'Appaltatore dovrà garantire l'erogazione del servizio per l'intero anno solare, fatte salve eventuali sospensioni autorizzate dalla Stazione Appaltante per cause di forza maggiore o esigenze organizzative straordinarie.
5. Le postazioni di sosta dovranno essere individuate in modo da massimizzare l'accessibilità delle utenze e potranno essere periodicamente aggiornate sulla base delle esigenze territoriali, dei dati di utilizzo del servizio, delle segnalazioni pervenute dagli utenti, delle evidenze raccolte dagli ispettori ambientali, dai sistemi di videosorveglianza ambientale e delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.
6. La programmazione delle fermate dovrà tenere conto:
 - della distribuzione territoriale delle utenze;
 - della distanza dal Centro di Raccolta Comunale;
 - della presenza di utenze fragili o caratterizzate da maggiori difficoltà di accesso ai servizi;
 - delle segnalazioni pervenute alla Stazione Appaltante;

- delle aree interessate da fenomeni ricorrenti di abbandono dei rifiuti o conferimenti impropri.
7. L'Appaltatore dovrà garantire la possibilità di rimodulare, anche temporaneamente, il calendario e le localizzazioni del servizio Ecocar al fine di presidiare aree caratterizzate da fenomeni ricorrenti di abbandono dei rifiuti, conferimenti impropri o particolari criticità nella fruizione del Centro di Raccolta Comunale, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante e senza che ciò possa comportare la richiesta di maggiori compensi, indennizzi, ecc.
 8. Presso l'Ecocar dovrà essere consentito il conferimento delle tipologie di rifiuto individuate dall'Amministrazione Comunale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
 - piccoli rifiuti ingombranti;
 - rifiuti urbani pericolosi (RUP);
 - pile e accumulatori;
 - farmaci scaduti;
 - oli vegetali esausti;
 - altre frazioni espressamente autorizzate dalla Stazione Appaltante.
 9. L'Appaltatore dovrà garantire la corretta gestione dei rifiuti conferiti, assicurando la separazione delle diverse frazioni, il rispetto delle norme di sicurezza e il successivo trasporto agli impianti o alle strutture di destinazione autorizzate.
 10. Durante lo svolgimento del servizio dovrà essere garantita la presenza di personale incaricato dell'assistenza alle utenze, della verifica dei conferimenti e della corretta informazione sulle modalità di raccolta differenziata e sui servizi ambientali attivi sul territorio.
 11. L'Appaltatore dovrà realizzare specifiche attività di comunicazione e promozione del servizio, comprensive dell'aggiornamento dei calendari, della diffusione delle localizzazioni delle soste e delle informazioni relative alle tipologie di rifiuti conferibili.
 12. Con cadenza almeno trimestrale, l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante una rendicontazione delle attività svolte contenente almeno:
 - numero di uscite effettuate;
 - localizzazioni servite;
 - quantità e tipologia dei rifiuti raccolti;
 - eventuali criticità riscontrate;
 - proposte di ottimizzazione del servizio.
 13. Tutti gli oneri relativi alla fornitura del veicolo, all'allestimento, al personale, alla comunicazione, alla raccolta, al trasporto, alla gestione dei rifiuti conferiti e alla rendicontazione delle attività si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.
 14. Durante il regime transitorio previsto nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale e autorizzativo del Centro Comunale di Raccolta, il servizio Ecocar dovrà essere coordinato e potenziato in funzione complementare ai Centri di Raccolta Mobili, al fine di garantire la massima accessibilità delle utenze ai conferimenti temporaneamente non eseguibili presso il CCR fisso. In tale fase, l'Appaltatore dovrà assicurare, secondo la programmazione approvata dall'Amministrazione Comunale e dal DEC, l'integrazione del calendario Ecocar con quello dei Centri di Raccolta Mobili, la rimodulazione delle soste, delle localizzazioni e delle tipologie di rifiuti conferibili, nonché ogni attività organizzativa necessaria a garantire continuità, presidio territoriale, tracciabilità dei conferimenti e corretta informazione alle utenze. Tale potenziamento, ove riconducibile alla configurazione minima del servizio prevista dal presente Capitolato Tecnico e al regime transitorio disciplinato dal CSA, si intende integralmente compreso nel corrispettivo contrattuale e non comporta alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del canone.

3.15 Centro di Raccolta Comunale

1. Il Comune di Lodi intende procedere all'adeguamento tecnico-funzionale del sito esistente, al fine di renderlo pienamente conforme alla disciplina prevista dal D.M. 26 marzo 2026, n. 91 e qualificarlo quale Centro Comunale di Raccolta a servizio del territorio comunale.
2. Il Centro Comunale di Raccolta, una volta adeguato, autorizzato e consegnato all'Appaltatore, integrerà il servizio porta a porta, le raccolte dedicate, i servizi di prossimità e i ritiri programmati, costituendo un presidio operativo essenziale per l'intercettazione delle frazioni recuperabili, per la corretta gestione dei rifiuti particolari e per la riduzione dei conferimenti impropri sul territorio. L'adeguamento del sito consentirà inoltre di migliorare ulteriormente la gestione dei flussi in ingresso, la separazione delle diverse frazioni merceologiche, la tracciabilità dei conferimenti e l'avvio dei materiali alle successive filiere di recupero o smaltimento, secondo criteri di sicurezza, funzionalità gestionale e conformità normativa.
3. Le disposizioni del presente articolo e dei relativi sub-articoli riferite alla gestione ordinaria del Centro Comunale di Raccolta troveranno piena applicazione a decorrere dalla data di formale consegna del CCR adeguato e autorizzato all'Appaltatore, mediante apposito verbale redatto in contraddittorio tra RUP, DEC e Appaltatore. Fino a tale momento, le attività ordinariamente riconducibili al CCR saranno assicurate mediante il regime transitorio dei Centri di Raccolta Mobili, secondo quanto previsto dal CSA e dal presente Capitolato Tecnico.
4. A seguito della consegna del CCR, l'Appaltatore assumerà la gestione ordinaria della struttura in conformità alle modalità, ai limiti orari e agli standard prestazionali indicati nelle Schede Tecniche allegate al presente Capitolato Tecnico, nel CSA, nel regolamento di fruizione della struttura e negli eventuali ordini di servizio impartiti dal RUP o dal DEC.
5. L'apertura al pubblico del Centro di Raccolta dovrà essere assicurata nel rispetto dei giorni e degli orari minimi riportati nelle Schede Tecniche allegate al presente Capitolato Tecnico, senza possibilità di riduzione dei livelli di servizio previsti, salvo diverse disposizioni formalmente impartite dall'Amministrazione per ragioni tecniche, autorizzative, di sicurezza o di pubblico interesse.
6. Il regolamento di fruizione del CCR, le modalità di accesso delle utenze, l'organizzazione dei conferimenti, la gestione dei trasporti agli impianti di destinazione, le procedure di deposito e movimentazione dei rifiuti, le modalità di presidio, controllo, registrazione e rendicontazione dei flussi saranno definiti dall'Amministrazione, con il supporto del DEC e sentito l'Appaltatore, al momento della consegna del CCR o con successivi atti organizzativi. Tali modalità dovranno rispettare i limiti orari e gli standard minimi di apertura e gestione previsti dal presente Capitolato Tecnico, nonché le prescrizioni normative, autorizzative e di sicurezza applicabili.
7. L'Appaltatore sarà tenuto a conformare l'organizzazione del servizio alle disposizioni contenute nel verbale di consegna, nel regolamento di fruizione e negli eventuali ordini di servizio adottati dal RUP o dal DEC, senza poter sollevare eccezioni, riserve o richieste di maggiorazioni contrattuali connesse alla configurazione gestionale del CCR, alle modalità di accesso e fruizione, alla gestione dei trasporti, all'organizzazione interna delle attività, alle prescrizioni autorizzative o alle modalità operative definite dall'Amministrazione, purché coerenti con il perimetro prestazionale dell'appalto e con i limiti orari stabiliti dal presente Capitolato Tecnico.
8. Le dotazioni strutturali e strumentali presenti presso il Centro saranno dettagliatamente descritte nel verbale di consegna e nelle Schede Tecniche allegate al presente Capitolato Tecnico e dovranno essere utilizzate, custodite e mantenute dall'Appaltatore in modo

- conforme alle prescrizioni contrattuali, alle istruzioni dell'Amministrazione e alle disposizioni normative e autorizzative applicabili.
9. Restano a carico dell'Appaltatore, dalla data di consegna del CCR, la gestione complessiva della struttura, i costi relativi alle utenze, le attività di adeguamento in materia di sicurezza sul lavoro riferite all'esercizio del servizio, la manutenzione ordinaria dell'area, la gestione dei servizi igienici e ogni altro onere accessorio connesso alla corretta funzionalità del Centro, fatto salvo quanto espressamente posto a carico dell'Amministrazione dagli atti di gara o dal verbale di consegna.
 10. L'Appaltatore assume, dalla data di consegna, il ruolo di gestore del Centro Comunale di Raccolta, con piena responsabilità in ordine alla conduzione della struttura, alla gestione dei rifiuti conferiti, alla corretta tenuta delle registrazioni, alla tracciabilità dei flussi, alla sicurezza delle attività e al rispetto delle normative vigenti.
 11. In qualità di futuro gestore del CCR ai sensi del D.M. 26 marzo 2026, n. 91, l'Appaltatore è tenuto a curare, per quanto di propria competenza e in collaborazione con gli uffici tecnici e ambientali del Comune, gli adempimenti tecnico-amministrativi e autorizzativi necessari alla presa in carico e alla gestione ordinaria della struttura, assumendone i relativi oneri amministrativi ove riferibili alla propria qualità di gestore.
 12. A tal fine, l'Appaltatore dovrà verificare la documentazione tecnica e autorizzativa disponibile relativa al sito, acquisendo dagli uffici comunali gli atti, le planimetrie e le informazioni necessari alla predisposizione degli adempimenti di competenza, nonché trasmettere al DEC un cronoprogramma delle attività propedeutiche alla presa in carico e all'avvio della gestione del CCR.
 13. L'Appaltatore dovrà mantenere valida, per tutta la durata contrattuale, l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1, comprensiva delle attività necessarie alla gestione del Centro Comunale di Raccolta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
 14. L'Appaltatore dovrà inoltre verificare, in coordinamento con il Comune e con il gestore del servizio idrico integrato competente, la sussistenza dell'obbligo di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle aree di deposito dei rifiuti e procedere, ove necessario, all'ottenimento del relativo titolo abilitativo, anche nell'ambito di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, da richiedere al SUAP competente.
 15. Qualora i quantitativi di rifiuti depositati, le caratteristiche strutturali del CCR o le prescrizioni degli enti competenti lo richiedano, l'Appaltatore dovrà curare, per quanto di competenza del gestore, la presentazione della documentazione antincendio necessaria e l'ottenimento dei relativi titoli presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente.
 16. L'Appaltatore dovrà trasmettere al DEC copia di ogni titolo, provvedimento, comunicazione o atto autorizzativo ottenuto entro dieci giorni dal relativo rilascio, nonché segnalare tempestivamente eventuali prescrizioni, condizioni o limitazioni che possano incidere sull'organizzazione del servizio.
 17. Il Comune comunicherà tempestivamente all'Appaltatore il completamento dell'adeguamento tecnico-funzionale del sito e la disponibilità della struttura ai fini della consegna, in modo da consentire il completamento degli adempimenti propedeutici alla gestione ordinaria del CCR.
 18. Nessuna attività di gestione ordinaria del Centro Comunale di Raccolta potrà essere avviata in assenza dei titoli abilitativi prescritti, della formale consegna della struttura e del rispetto delle condizioni tecniche, autorizzative e di sicurezza necessarie all'esercizio.
 19. Il CCR potrà essere messo in operatività solo a seguito del completamento congiunto dei presupposti necessari, costituiti dall'esecuzione degli interventi di riqualificazione e adeguamento del sito da parte del Comune, dall'efficacia dei titoli abilitativi richiesti, dal

completamento degli adempimenti posti a carico dell'Appaltatore quale gestore e dalla formale consegna della struttura.

20. La presa in carico e la gestione del Centro Comunale di Raccolta, una volta consegnato e reso operativo, si intendono integralmente ricomprese tra i servizi base dell'appalto e remunerate dal canone contrattuale. L'attivazione della gestione ordinaria del CCR non comporterà pertanto alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del corrispettivo, fatto salvo quanto espressamente previsto dal CSA e dal presente Capitolato Tecnico per eventuali prestazioni integrative o aggiuntive preventivamente autorizzate.
21. Il Comune di Lodi intende procedere all'adeguamento tecnico-funzionale del sito esistente, al fine di renderlo pienamente conforme alla disciplina prevista dal D.M. 26 marzo 2026, n. 91, e qualificarlo quale Centro Comunale di Raccolta a servizio del territorio comunale.
22. Il Centro integrerà il servizio porta a porta, le raccolte dedicate, i servizi di prossimità e i ritiri programmati, costituendo un presidio operativo essenziale per l'intercettazione delle frazioni recuperabili, per la corretta gestione dei rifiuti particolari e per la riduzione dei conferimenti impropri sul territorio. L'adeguamento del sito consentirà inoltre di migliorare ulteriormente la gestione dei flussi in ingresso, la separazione delle diverse frazioni merceologiche, la tracciabilità dei conferimenti e l'avvio dei materiali alle successive filiere di recupero o smaltimento, secondo criteri di sicurezza, funzionalità gestionale e conformità normativa.
23. L'Appaltatore è tenuto a garantire la piena operatività del Centro di Raccolta Comunale presente nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, assumendone la gestione in conformità alle modalità e agli standard prestazionali ivi indicati.
24. L'apertura al pubblico del Centro di Raccolta dovrà essere assicurata nel rispetto dei giorni e degli orari minimi riportati nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, senza possibilità di riduzione dei livelli di servizio previsti.
25. Le dotazioni strutturali e strumentali presenti presso il Centro sono dettagliatamente descritte nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT e dovranno essere utilizzate e mantenute dall'Appaltatore in modo conforme alle prescrizioni contrattuali.
26. Restano a carico dell'Appaltatore: la gestione complessiva della struttura, i costi relativi alle utenze, le attività di adeguamento in materia di sicurezza sul lavoro, la manutenzione ordinaria dell'area, la gestione dei servizi igienici e ogni altro onere accessorio connesso alla corretta funzionalità del Centro.
27. L'Appaltatore assume, a tutti gli effetti, il ruolo di gestore del Centro Comunale di Raccolta, con piena responsabilità in ordine alla conduzione dell'impianto, alla gestione dei rifiuti conferiti e al rispetto delle normative vigenti.

3.15.1 Regolamentazione

1. Il Committente metterà a disposizione dell'Appaltatore l'area del Centro Comunale di Raccolta, come autorizzata o attrezzata ai sensi del D.M. 26 marzo 2026, n. 91 per lo svolgimento delle attività previste dal presente affidamento.
2. Il servizio comprende la gestione complessiva del centro, ivi inclusi la custodia, la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'impianto, la dotazione e movimentazione delle attrezzature, il trasporto dei contenitori agli impianti di trattamento, la segnalazione tempestiva al DEC del livello di riempimento dei contenitori gestiti dai Consorzi di filiera (RAEE, CONOE, ecc.), il controllo degli accessi, l'accoglienza e l'assistenza alle utenze durante le fasi di conferimento, nonché la corretta tenuta dei registri previsti dalla normativa vigente.
3. Restano a carico dell'Appaltatore tutte le attività di ordinaria manutenzione degli immobili e delle strutture mobili, nonché di tutti gli impianti presenti, comprese le aree di deposito RAEE, gli impianti elettrici, idrici e fognari, le opere di mitigazione ambientale e la verifica periodica

del funzionamento e della taratura delle pesche. L'Appaltatore è altresì responsabile della gestione delle relative pratiche amministrative e degli oneri economici connessi. Tutte le attività di gestione e manutenzione dovranno essere adeguatamente documentate mediante registri e report di intervento, disponibili per eventuali controlli da parte della Stazione Appaltante.

4. Rientra tra gli obblighi dell'Appaltatore anche la gestione e manutenzione delle vasche di prima pioggia, ove presenti, comprendente lo svuotamento periodico con frequenza almeno annuale, l'esecuzione di analisi chimico-fisiche dei reflui e il corretto smaltimento dei residui con emissione del relativo F.I.R., da trasmettere alla Stazione Appaltante.
5. L'Appaltatore è tenuto a garantire la piena funzionalità e sicurezza del centro in caso di eventi meteorologici invernali, procedendo entro 24 ore dalla cessazione degli eventi alla rimozione di neve e ghiaccio e, in presenza di formazione di ghiaccio, allo spargimento di sale per assicurare l'accessibilità dell'utenza in condizioni di sicurezza.
6. Rientrano tra le attività di ordinaria manutenzione: lo sfalcio delle aree verdi (compreso il perimetro esterno e relative pertinenze – marciapiedi, cordoli, ecc. - del CCR), la pulizia e lo spurgo di caditoie e pozzetti, le pulizie generali, gli interventi di disinfestazione, le piccole riparazioni, le tinteggiature e verniciature, la protezione delle superfici metalliche dall'ossidazione, la lubrificazione delle parti in movimento, la manutenzione delle coperture, il rifacimento della pavimentazione se danneggiata dai mezzi, dei filtri e delle griglie.
7. È compito dell'Appaltatore effettuare controlli periodici sull'efficienza funzionale del centro e degli impianti accessori, con obbligo di segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali interventi straordinari non ricompresi tra gli obblighi contrattuali.
8. La gestione del centro dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente, garantendo una dotazione di attrezzature tale da permettere il conferimento di tutte le frazioni previste dai Regolamenti comunali e/o dalle Ordinanze Sindacali. In ogni caso dovrà essere assicurato, quale requisito minimo, la dotazione indicata nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT.
9. Le attrezzature in dotazione dovranno essere mantenute in perfetto stato d'uso e conformità alla tipologia dei rifiuti autorizzati, salvo nei casi in cui siano messe a disposizione dai Consorzi di filiera o già presenti nella dotazione comunale.
10. Il centro comunale di raccolta, previa autorizzazione del Committente, potrà essere utilizzato anche per operazioni di trasferimento o per attività di pesatura dei carichi effettuati dai mezzi impiegati nel servizio.

3.15.2 Accessi

1. L'accesso al Centro Comunale di Raccolta è consentito esclusivamente alle utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte al ruolo TARI del Comune e in regola con i relativi pagamenti, secondo quanto disciplinato dai Regolamenti Comunali vigenti e comunque secondo accordi definiti con la Committente.
2. È possibile conferire presso il CCR anche i rifiuti provenienti dall'ordinaria manutenzione del verde pubblico e ornamentale.
3. Le utenze potranno accedere al centro unicamente nei giorni e negli orari stabiliti, come indicato nella cartellonistica esposta all'ingresso della struttura a cura dell'Appaltatore.
4. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere all'installazione e al mantenimento della segnaletica necessaria al corretto utilizzo del Centro e alla gestione ordinata degli accessi e dei flussi veicolari e pedonali interni.
5. L'accesso simultaneo di più automezzi sarà regolamentato in funzione della capienza delle aree di sosta disponibili e del numero massimo di utenti e veicoli ammessi

contemporaneamente (ove previsto l'accesso con veicoli), secondo le disposizioni definite dal Comune.

6. Il personale addetto alla conduzione della struttura è incaricato di far rispettare tali limitazioni, prevenire situazioni di sovraffollamento, verificare la regolarità dei conferimenti e assicurare che tutte le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza. Qualora necessario, il personale potrà disporre la temporanea sospensione degli accessi per garantire la piena funzionalità del Centro e la tutela degli operatori e degli utenti.
7. Eventuali chiusure temporanee e successive riaperture dovranno essere registrate e tracciate e tempestivamente comunicate al Comune e al DEC. L'accesso fuori orario sarà consentito unicamente agli operatori incaricati del servizio o, in casi motivati di pubblico interesse, previa autorizzazione da parte del Comune o del DEC. Dovrà in ogni caso essere garantita l'accessibilità alle figure tecniche autorizzate.
8. Le operazioni di movimentazione dei contenitori di raccolta, incluse quelle affidate a soggetti terzi (es. Consorzi RAEE), dovranno avvenire al di fuori degli orari di apertura al pubblico, in modo da non interferire con il normale svolgimento del servizio.

3.15.3 Modalità di conferimento

1. L'accesso al Centro Comunale di Raccolta da parte delle utenze è subordinato all'identificazione dell'utente mediante tessera sanitaria o, in alternativa, tramite tessera dedicata rilasciata dall'Appaltatore. Il sistema di identificazione adottato dovrà garantire la verifica dell'effettiva residenza nel Comune e la regolare iscrizione al ruolo TARI, in modo da assicurare l'accesso esclusivamente agli aventi diritto. Il sistema di identificazione dovrà essere basato su elenchi ufficiali forniti dal Comune e aggiornati periodicamente e potrà essere implementato mediante sistemi informatizzati e badge dedicati, anche in ottica di evoluzione verso sistemi di tariffazione puntuale (TARIP), garantendo in ogni caso il controllo dell'iscrizione a ruolo TARI dell'utenza conferente.
2. I veicoli in attesa di accedere al Centro o durante le operazioni di conferimento dovranno mantenere il motore spento, al fine di contenere le emissioni inquinanti e ridurre l'impatto ambientale complessivo del servizio.
3. Il personale incaricato della guardiania e del controllo ha facoltà di negare l'accesso agli utenti non in grado di esibire la documentazione prevista o che intendano conferire rifiuti in difformità rispetto alle prescrizioni del Regolamento comunale e delle Ordinanze Sindacali vigenti in materia di raccolta differenziata.
4. Il medesimo personale potrà rifiutare i conferimenti che risultino incompatibili con la capacità di stoccaggio effettivamente disponibile o che possano comportare rischi per la salute pubblica, per la sicurezza degli operatori e degli utenti o per la tutela ambientale, fermo restando che la disponibilità di spazio non deve in alcun caso risultare ridotta a causa di ritardi o mancati svuotamenti imputabili all'Appaltatore. In tali circostanze, l'Appaltatore dovrà informare tempestivamente il DEC, segnalando le criticità riscontrate.
5. È fatto obbligo all'Appaltatore di allestire il Centro di raccolta comunale al fine di garantire il conferimento di tutti i rifiuti presenti nel regolamento di gestione del centro stesso;
6. Tutti i rifiuti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori, garantendo la sicurezza e la tenuta degli stessi, nonché la prevenzione di eventuali dispersioni e perdite.

3.15.4 Modalità di deposito e movimentazione dei rifiuti

1. I rifiuti dovranno essere depositati secondo una suddivisione per tipologie omogenee e secondo modalità operative che garantiscano la sicurezza del personale, la tutela ambientale e la conformità ai requisiti riportati nei disposti autorizzativi. Tutte le operazioni dovranno avvenire in spazi idonei, delimitati e chiaramente identificabili, con separazione delle frazioni

e corretta etichettatura. I rifiuti dovranno essere mantenuti in condizioni di ordine, sicurezza e salubrità, all'interno di contenitori idonei, a tenuta e, ove necessario, coperti per la protezione dagli agenti atmosferici, nel rispetto dei tempi massimi di deposito previsti dalla normativa vigente per ciascuna frazione merceologica.

2. Non è ammessa, all'interno del Centro Comunale di Raccolta, l'esecuzione di operazioni di disassemblaggio manuale o meccanico di rifiuti ingombranti o apparecchiature elettriche ed elettroniche. Al fine di preservare l'integrità dei beni conferiti e scongiurare rilasci accidentali di sostanze pericolose o inquinanti, dovranno essere attuate specifiche misure di prevenzione. In particolare, sarà cura dell'Appaltatore garantire una movimentazione adeguata dei RAEE, evitando l'impiego di dispositivi di sollevamento non idonei (es. ragno), assicurando la chiusura degli sportelli, il fissaggio delle parti mobili e il mantenimento dell'integrità strutturale di componenti sensibili come circuiti frigoriferi o tubi catodici.
3. L'Appaltatore dovrà adottare misure tecniche e gestionali atte a contenere la dispersione di polveri e la diffusione di odori, specialmente durante la movimentazione e il trasbordo delle frazioni suscettibili di emissioni olfattive o particellari, anche mediante la copertura o la chiusura dei contenitori.
4. Tutte le operazioni di movimentazione dei contenitori, inclusi carico e scarico dei cassoni scarrabili o lo svuotamento dei contenitori, dovranno avvenire esclusivamente al di fuori dell'orario di apertura al pubblico, in modo da garantire la sicurezza delle utenze e l'efficienza delle operazioni logistiche.

3.15.5 Norme di comportamento per soggetti autorizzati ad operare all'interno del centro

1. Tutto il personale autorizzato ad operare all'interno del Centro Comunale di Raccolta è tenuto al rigoroso rispetto delle norme comportamentali previste, atte a garantire la sicurezza dei lavoratori, degli utenti e la corretta gestione logistica. I mezzi adibiti alle operazioni di carico e scarico dovranno attenersi alla segnaletica interna e alle indicazioni fornite dal personale incaricato, osservando in ogni caso le disposizioni del Codice della Strada. La velocità di transito consentita (dove previsto l'accesso con i veicoli) è limitata al passo d'uomo, senza eccezioni.
2. Prima dell'esecuzione di qualsiasi manovra di carico o scarico mediante mezzi dotati di gru o bracci meccanici, i conducenti dovranno delimitare l'area di lavoro con idonea segnaletica e ottenere l'autorizzazione da parte dell'addetto alla conduzione del Centro. Ogni operazione dovrà avvenire in condizioni di massima sicurezza, evitando interferenze con altri utenti o con il personale presente.
3. Tutti gli operatori e trasportatori dovranno indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per le attività da svolgere, mantenendo un comportamento consono al contesto operativo e idoneo a prevenire rischi di natura infortunistica o ambientale.
4. Le operazioni di movimentazione, svuotamento o sostituzione dei contenitori dovranno essere effettuate con attenzione, evitando versamenti accidentali di materiali al di fuori dei contenitori o fuoriuscite di sostanze inquinanti in qualunque stato fisico. Al termine delle operazioni, i contenitori dovranno essere riposizionati correttamente nelle apposite aree di stoccaggio, verificandone la corretta chiusura e la piena accessibilità per i conferimenti successivi.

3.15.6 Personale di conduzione

1. Il personale incaricato della conduzione del Centro Comunale di Raccolta è responsabile della gestione ordinaria e del mantenimento dell'area nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza, tutela ambientale, riciclo e prevenzione dei rifiuti. Rientrano tra i principali compiti assegnati: l'apertura e chiusura della struttura nei giorni e orari stabiliti, la

garanzia della presenza costante di operatori qualificati, in possesso delle necessarie abilitazioni (formazione ex D.M. 8/4/2008, primo soccorso e antincendio medio rischio), e l'assistenza continua all'utenza per un corretto conferimento. Il personale dovrà accertare che i rifiuti provengano dal territorio comunale, verificarne la corretta separazione per flussi omogenei, controllare lo stato di riempimento dei contenitori, assicurare la tenuta dei registri previsti, mantenere pulita e ordinata l'intera area, compresi gli accessi e il perimetro esterno, segnalare tempestivamente eventuali anomalie o comportamenti scorretti da parte dell'utenza e garantire, in caso di emergenze ambientali (sversamenti, guasti, precipitazioni), il pronto intervento con misure adeguate e nel rispetto delle disposizioni di sicurezza vigenti. Al personale è inoltre richiesto di sorvegliare le aree dedicate al riuso, quando attivate, e di prevenire attività di rovistaggio o prelievo non autorizzato dei materiali. La gestione dovrà garantire la corretta chiusura e messa in sicurezza delle attrezzature a fine turno, il rispetto dei tempi di giacenza delle frazioni, la copertura dei contenitori in caso di pioggia e l'adozione di ogni accorgimento per evitare ristagni d'acqua, dispersioni di polveri e altri rischi ambientali.

2. Durante il servizio, il personale è tenuto a indossare la divisa identificativa, mantenere un comportamento educato e collaborativo nei confronti dell'utenza, rispettare la riservatezza nella gestione delle informazioni personali, utilizzare correttamente le attrezzature e i DPI secondo la formazione ricevuta, e assicurare l'erogazione del servizio fino all'ultimo utente in attesa entro l'orario di apertura. L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale è obbligatorio durante ogni fase di movimentazione rifiuti.
3. È fatto divieto al personale di introdurre nei contenitori materiali non conformi o non identificabili, accettare rifiuti non autorizzati, asportare o vendere materiali conferiti, rimuovere presidi di sicurezza, fumare o accendere fiamme libere all'interno del Centro, nonché arrecare danni alle strutture o agli impianti. È altresì vietato prelevare acqua dagli impianti antincendio per usi diversi da quelli previsti, così come consumare alimenti o bevande al di fuori delle aree predisposte, ove presenti.

3.15.7 Registrazione dei flussi

1. Presso il Centro Comunale di Raccolta dovranno essere adottate procedure puntuali di contabilizzazione dei rifiuti, sia in ingresso che in uscita, al fine di garantire la tracciabilità e la coerenza con le disposizioni del D.M. 26 marzo 2026 e s.m.i. In assenza di sistema di pesatura, la rilevazione sarà effettuata sulla base di stime volumetriche o ponderali, mediante compilazione di uno schedario numerato progressivamente, conforme ai modelli di cui agli allegati IA e IB del suddetto decreto. Tale documentazione potrà essere redatta anche in formato digitale, nel rispetto delle norme vigenti. La tenuta dei registri dovrà avvenire anche in conformità alla normativa vigente in materia di tracciabilità dei rifiuti, ivi incluso il sistema R.E.N.T.R.I., ove applicabile, garantendo l'allineamento tra registrazioni cartacee e digitali e la corretta trasmissione dei dati agli Enti competenti.
2. I conferimenti effettuati dalle utenze domestiche e non domestiche saranno soggetti a controllo da parte del personale di conduzione e dovranno essere sempre registrati, indicando i dati essenziali relativi al conferente, alla tipologia di rifiuto, al codice CER e alla quantità stimata. Il sistema di registrazione dovrà garantire la riconducibilità di ogni operazione al soggetto che ha effettuato il conferimento.
3. Le uscite dei rifiuti dal Centro dovranno essere anch'esse annotate con puntualità su apposito registro, indicando per ciascuna operazione la data, l'ora, la frazione merceologica, il codice CER, la quantità stimata e la destinazione finale (recupero o smaltimento). Il registro, numerato e vidimato, dovrà essere custodito presso il Centro e sempre disponibile per eventuali controlli da parte del Comune o delle Autorità competenti. La gestione del registro

dovrà garantire la coerenza tra i quantitativi in ingresso e in uscita, a supporto della redazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, come previsto dalla normativa di riferimento.

3.15.8 Procedure di sicurezza

1. All'interno del Centro Comunale di Raccolta dovranno essere garantite tutte le misure necessarie affinché siano rispettate, in ogni fase di attività, le normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'utenza, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle disposizioni specifiche applicabili al trattamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti.
2. Le misure di prevenzione e sicurezza dovranno comprendere, tra gli altri:
 - l'adeguata formazione, informazione e addestramento del personale incaricato, affinché sia in grado di gestire le diverse tipologie di rifiuto conferibile e di attuare correttamente le procedure previste in caso di emergenza;
 - la predisposizione di idonei strumenti informativi rivolti all'utenza, quali cartellonistica, opuscoli cartacei e contenuti digitali accessibili, riportanti le corrette modalità di conferimento in sicurezza;
 - il controllo sistematico, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, impianti e dispositivi utilizzati, con tracciabilità degli interventi effettuati;
 - l'applicazione delle prescrizioni normative in materia di stoccaggio e gestione delle sostanze pericolose eventualmente contenute nei rifiuti conferiti;
 - la fornitura e l'uso obbligatorio dei DPI per il personale operativo, proporzionati ai rischi specifici delle mansioni svolte;
 - la gestione sanitaria del personale tramite l'applicazione del protocollo medico previsto per la mansione;
 - l'esecuzione di verifiche periodiche sugli impianti elettrici (messa a terra, quadri, ecc.) e sui presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.), con registrazione e tracciabilità degli interventi effettuati nel rispetto della normativa vigente;
 - la redazione, l'aggiornamento e l'adozione di un Piano di Emergenza, in grado di garantire una risposta rapida ed efficace in caso di malori, infortuni, incendi, calamità naturali, blackout, sversamenti accidentali di sostanze pericolose o situazioni che impongano l'evacuazione parziale o totale del centro.
3. Qualora le condizioni gestionali e i quantitativi di rifiuti stoccati comportino il superamento delle soglie previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi, l'Appaltatore dovrà provvedere alla predisposizione e presentazione della S.C.I.A. ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), assumendone i relativi oneri e responsabilità.

3.15.9 Dotazioni e Attrezzature

1. Tutti i contenitori impiegati nel Centro Comunale di Raccolta dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle normative vigenti e dall'atto autorizzativo, presentando adeguata resistenza meccanica, dispositivi di chiusura sicuri, e accessori idonei a consentire le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento in condizioni di sicurezza, igiene e rispetto ambientale.
2. Le dotazioni presenti nel Centro, ivi compresi i contenitori in uso e le attrezzature di proprietà comunale eventualmente messe a disposizione, dovranno essere sottoposte a un programma di manutenzione programmata, comprensivo di verifiche periodiche sull'efficienza funzionale e sullo stato dei dispositivi di sicurezza. L'attività di manutenzione dovrà garantire la piena operatività e l'adeguatezza delle attrezzature in relazione alle frazioni trattate e alle esigenze dell'utenza.

3. L'Appaltatore dovrà, in ogni caso, mettere a disposizione le attrezzature minime previste nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute e di quanto stabilito dall'autorizzazione del Centro.

3.16 Gestione dei centri di raccolta mobili

1. Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale del Centro Comunale di Raccolta esistente, finalizzato alla conformità alle disposizioni di cui al D.M. 26 marzo 2026, n. 91 e alla conseguente piena operatività del Centro Comunale di Raccolta, l'Appaltatore dovrà garantire l'organizzazione e la gestione di Centri di Raccolta Mobili (CRM) a presidio del territorio comunale.
2. Il presente servizio ha carattere transitorio e rimarrà attivo fino alla messa in esercizio del CCR.
3. L'Appaltatore dovrà garantire la registrazione informatizzata dei conferimenti effettuati presso i centri di raccolta mobili, assicurando la tracciabilità dei flussi e la disponibilità dei dati ai fini delle attività di monitoraggio e rendicontazione.
4. Tali presidi temporanei dovranno essere garantiti secondo la configurazione minima prevista dal presente Capitolato Tecnico, ferma restando la facoltà del concorrente di proporre, in sede di offerta tecnica, soluzioni migliorative o potenziamenti del servizio, con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al numero dei centri, agli orari e ai giorni di apertura, alle tipologie di rifiuti conferibili, alle dotazioni di personale, mezzi e attrezzature, alle tecnologie impiegate e alle modalità di comunicazione alle utenze. Le eventuali migliorie offerte dal concorrente costituiranno obbligazione contrattuale dell'Appaltatore e si intenderanno integralmente comprese nel corrispettivo offerto, senza diritto a compensi ulteriori.
5. Il servizio potrà essere oggetto di periodiche verifiche quantitative e qualitative da parte del DEC, finalizzate ad adeguarne l'organizzazione alle effettive esigenze del territorio. Ferma restando la configurazione minima contrattuale e ferme restando le eventuali migliorie offerte in sede di gara, il DEC potrà disporre l'attivazione di ulteriori prestazioni o la rimodulazione degli aspetti operativi del servizio, ove necessario per garantire maggiore efficacia, copertura territoriale, accessibilità alle utenze o continuità gestionale.
6. Gli eventuali incrementi delle prestazioni richiesti dal DEC rispetto alla configurazione minima prevista dal presente Capitolato Tecnico e non già ricompresi nell'offerta tecnica dell'Appaltatore saranno remunerati mediante applicazione dei corrispondenti prezzi unitari riportati nell'*Allegato 5 al CSA – Elenco prezzi unitari*. Restano invece a totale carico dell'Appaltatore, e compresi nel canone contrattuale, i potenziamenti, le estensioni e le soluzioni migliorative proposte in sede di offerta tecnica.
7. Le aree destinate all'installazione temporanea dei Centri di Raccolta Mobili saranno individuate dall'Amministrazione Comunale, anche sulla base delle esigenze territoriali e della programmazione del servizio, ferma restando la possibilità di modificarle, integrarle o sostituirle in corso di esecuzione, su indicazione del DEC ovvero su proposta motivata dell'Appaltatore, previa approvazione dell'Amministrazione.

In via indicativa, potranno essere utilizzate le seguenti aree:

- parcheggio Palazzetto dello Sport, Via Giuseppe Piermarini, superficie indicativa pari a 6.495 mq, con pulizia prevista il secondo e quarto sabato del mese e assenza di divieto fisso;
- parcheggio Via Generale Massena, superficie indicativa pari a 9.458 mq, con pulizia prevista il secondo e quarto sabato del mese e assenza di divieto fisso;
- parcheggio ex Macello, Via Vecchio Bersaglio n. 1, superficie indicativa pari a 7.416 mq, con pulizia prevista il terzo lunedì del mese e presenza di divieto fisso;

- aree mercatali di Viale Italia e Piazza Omegna, da utilizzare, ove compatibili con la programmazione comunale e con le esigenze di sicurezza e accessibilità, in fasce orarie successive allo svolgimento del mercato o secondo diversa organizzazione approvata dall'Amministrazione.
8. L'Appaltatore dovrà garantire una programmazione improntata al principio della rotazione territoriale, al fine di assicurare una copertura equilibrata del territorio comunale e una fruizione agevole del servizio da parte delle utenze. Eventuali modifiche delle aree, delle giornate, degli orari o della programmazione delle postazioni, disposte dall'Amministrazione o dal DEC per ragioni tecniche, organizzative, di sicurezza, viabilità, tutela ambientale o pubblico interesse, non comporteranno alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del corrispettivo contrattuale, ferma restando la remunerazione delle sole eventuali prestazioni aggiuntive non ricomprese nella configurazione minima e non già offerte in sede di gara, ove preventivamente autorizzate.
 9. Le tipologie di rifiuti conferibili potranno essere periodicamente concordate con gli uffici comunali competenti sulla base delle effettive esigenze del territorio. Con frequenza indicativamente mensile, una delle postazioni potrà essere destinata alla raccolta di ulteriori frazioni merceologiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifiuti inerti derivanti da utenze domestiche, rifiuti voluminosi o altre tipologie di rifiuti caratterizzate da una limitata intercettazione attraverso i normali circuiti di raccolta.
 10. I Centri di Raccolta Mobili dovranno essere costituiti, quale configurazione minima del servizio, da:
 - posizionamento di almeno n. 2 cassoni scarrabili dedicati al conferimento dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e beni durevoli in genere, fatta salva la possibilità per i concorrenti di indicare, in fase di presentazione dell'offerta tecnica, ulteriori tipologie di rifiuti conferibili quale proposta migliorativa e integrativa al servizio base;
 - presenza dell'Ecocar – Centro di raccolta mobile di prossimità;
 - presidio mediante la presenza contemporanea di almeno n. 2 operatori incaricati dell'assistenza alle utenze, del controllo dei conferimenti e della gestione operativa delle attività.
 11. Il servizio dovrà essere garantito con una frequenza minima pari a n. 4 interventi settimanali, comprensivi delle attività di pulizia iniziale dell'area, allestimento, presidio, assistenza alle utenze, gestione dei conferimenti e successivo ripristino delle aree interessate.
 12. Durante la fase transitoria di attivazione dei Centri di Raccolta Mobili, il servizio di Ecocar dovrà essere svolto congiuntamente ai medesimi. A seguito dell'entrata in esercizio del Centro Comunale di Raccolta, il servizio di Ecocar continuerà ad essere garantito per l'intera durata contrattuale secondo quanto previsto dall'art. 3.14 *Raccolta tramite Ecocar - Centro di raccolta mobile di prossimità*.
 13. Il calendario dei Centri di Raccolta Mobili dovrà essere predisposto dall'Appaltatore e preventivamente approvato dall'Amministrazione Comunale. L'Appaltatore dovrà curarne la progettazione grafica e garantire la diffusione delle informazioni alle utenze mediante inserimento in apposita sezione del calendario annuale dei servizi, nonché tramite il sito internet, l'App dedicata e gli ulteriori strumenti di comunicazione e social media previsti dal contratto.
 14. Il servizio di Centro di Raccolta Mobile ha carattere transitorio, sostitutivo e funzionalmente equivalente alle attività del Centro Comunale di Raccolta e, pertanto, il relativo corrispettivo si intende integralmente compreso nel canone contrattuale. Tale corrispettivo comprende tutti gli oneri relativi all'organizzazione del servizio, al personale, alle attrezzature, al presidio, al trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione e ai relativi costi di trattamento, recupero e smaltimento.

15. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di anticipare, prorogare o cessare il servizio dei Centri di Raccolta Mobili in funzione dello stato di avanzamento dell'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta, senza che ciò comporti alcun diritto a compensi ulteriori a favore dell'Appaltatore.

3.17 Ispettori Ambientali

1. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione personale specificamente formato per le attività di vigilanza, controllo e supporto operativo nell'ambito dei servizi di igiene urbana, con funzioni di Ispettori Ambientali. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione comunale di istituire autonomamente ulteriori figure di presidio territoriale o corpi ausiliari alle attività di controllo.
2. Gli Ispettori Ambientali dovranno svolgere attività di supporto alla Polizia Locale nelle operazioni di verifica dei conferimenti non conformi e dei rifiuti abbandonati, mediante raccolta di elementi utili alle attività di accertamento e segnalazione agli organi competenti.
3. L'ispettore ambientale aziendale dovrà essere dotato di adeguati strumenti informatici per l'identificazione dei soggetti responsabili, delle attrezzature necessarie per la movimentazione manuale dei rifiuti e la lacerazione dei sacchi, nonché dei dispositivi di protezione individuale prescritti.
4. L'attività degli Ispettori Ambientali comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - informazione ai cittadini ed alle imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata;
 - controllo visivo sistematico dei contenitori e dei sacchi esposti prima delle operazioni di svuotamento, al fine di verificare la conformità dei conferimenti alle disposizioni regolamentari e contrattuali;
 - ispezioni sui conferimenti non conformi non raccolti e sulle aree interessate da abbandoni di rifiuti;
 - applicazione di sistemi di segnalazione delle non conformità mediante adesivi o altri strumenti equivalenti approvati dalla Stazione Appaltante;
 - vigilanza e controllo sul rispetto dei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 198 del Testo Unico 152/06;
 - accertamento delle violazioni alle disposizioni del Testo Unico 152/06 e dei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti;
 - vigilanza e controllo sulla tutela del patrimonio dei beni strumentali alla gestione dei servizi ambientali (cassonetti, contenitori per la raccolta differenziata);
 - segnalazione di illeciti amministrativi, redigendo a tal fine un verbale di identificazione del trasgressore che sarà poi trasmesso alla Polizia Locale;
 - controllo sull'evasione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e/o sulla corretta denuncia o dichiarazione dei dati relativi al computo della stessa tariffa;
 - controllo sull'effettiva attività di compostaggio da parte dei soggetti iscritti;
 - applicazione sulle attrezzature conferite in modo errato o con rifiuti non corrispondenti a quelli da esporre, di adesivi di non conformità e segnalazione al competente ufficio di quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.
5. Gli Ispettori Ambientali dovranno essere dotati di idonea strumentazione informatica per la registrazione digitale delle attività svolte, la consultazione dei dati delle utenze e dei sistemi di identificazione dei contenitori e dei sacchi, nonché per la trasmissione delle segnalazioni alla Stazione Appaltante.

6. Le attività di controllo dovranno essere integrate con il sistema di identificazione dei sacchi e dei contenitori, al fine di consentire, ove tecnicamente possibile, l'associazione dei conferimenti alle singole utenze e il monitoraggio delle eventuali non conformità.
7. Per lo svolgimento delle attività operative sul territorio, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione degli Ispettori Ambientali un mezzo dedicato di tipologia furgone o vasca, avente capacità non inferiore a 2 m³, attrezzato per il trasporto delle dotazioni operative e per la gestione di eventuali interventi di rimozione di modesti quantitativi di rifiuti rinvenuti durante le attività di controllo.
8. Gli Ispettori Ambientali opereranno in coordinamento con la Polizia Locale, alla quale saranno trasmesse le informazioni e le segnalazioni necessarie ai fini dell'eventuale avvio dei procedimenti sanzionatori e delle attività di competenza.
9. A supporto delle attività di controllo svolte dagli Ispettori Ambientali, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione una specifica squadra operativa incaricata dell'esecuzione degli interventi di rimozione, recupero e corretta gestione dei rifiuti oggetto di segnalazione, nonché dei conferimenti non conformi rilevati sul territorio.
10. Tutti gli oneri relativi alla formazione, all'impiego del personale, alla dotazione strumentale, alla gestione del mezzo operativo e alle attività di registrazione e rendicontazione si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

4. SERVIZI DI SPAZZAMENTO, PULIZIA DEL SUOLO E IGIENE PUBBLICA

4.1 Formazione degli operatori addetti allo spazzamento

1. L'Appaltatore dovrà assicurare, ai sensi del punto 3.1.12 del CAM 2025, un piano formativo obbligatorio per tutto il personale impiegato nel servizio, con contenuti differenziati in base al ruolo e aggiornamenti almeno biennali. La formazione iniziale e ricorrente dovrà trattare in modo esaustivo le seguenti tematiche:
 - presentazione dell'azienda e delle caratteristiche del modello organizzativo adottato;
 - principi di sostenibilità, riduzione dei consumi e consapevolezza del ruolo pubblico del servizio svolto;
 - normativa di settore, inclusa la legislazione ambientale applicabile al servizio;
 - rischi per la salute e l'ambiente associati alla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione alle modalità di prevenzione e protezione individuale e collettiva;
 - utilizzo corretto e in sicurezza di mezzi, impianti, attrezzature e strumenti tecnici impiegati nel servizio;
 - organizzazione operativa, compilazione della documentazione tecnica e amministrativa, metodi di acquisizione e gestione dei dati, conservazione e trasmissione delle informazioni;
 - comunicazione interna, motivazione e gestione dei rapporti nei luoghi di lavoro;
 - regole di accesso, permanenza e comportamento in sicurezza presso le sedi operative e durante il servizio.
2. Per il personale addetto alla conduzione di veicoli e alle attività di spazzamento, la formazione dovrà inoltre includere moduli specifici su:
 - tecniche di guida sicura, economica ed ecocompatibile (eco-driving), con l'obiettivo di ridurre i consumi di carburante e le emissioni inquinanti;
 - uso efficiente di veicoli a motorizzazione alternativa (elettrico, ibrido, metano) e delle relative tecnologie di bordo;
 - modalità di intervento a basso impatto acustico e ambientale in contesti urbani sensibili.

3. La formazione sarà documentata da apposita relazione annuale, che per ciascuna figura impiegata indicherà: argomenti trattati, ore svolte, docenti e loro profilo sintetico, modalità di valutazione dell'apprendimento, esiti dei test finali.
4. Per il personale assunto in corso d'appalto, la formazione dovrà essere garantita entro 60 giorni dalla presa di servizio. In presenza di clausole sociali, l'Appaltatore dovrà verificare la formazione pregressa del personale subentrato e adeguare i contenuti alle proprie procedure e strumenti, nel rispetto dei CAM.

4.2 Gestione informatizzata dei servizi di spazzamento

1. La gestione del servizio di spazzamento, sia manuale che meccanizzato, dovrà avvenire secondo una programmazione strutturata, trasparente e condivisa con l'Amministrazione, nel rispetto del calendario settimanale approvato dall'Amministrazione comunale. Ogni attività dovrà essere tracciata digitalmente, garantendo la piena interoperabilità del sistema gestionale dell'Appaltatore con le piattaforme in uso presso il Comune, in conformità al punto 3.1.10 dei CAM 2025.
2. L'Appaltatore dovrà dotarsi di un sistema informatizzato centralizzato che consenta, al minimo:
 - la pianificazione dei percorsi di spazzamento in funzione delle zone, frequenze, criticità e vincoli logistici;
 - l'assegnazione dei turni di lavoro e delle squadre operative;
 - la geolocalizzazione in tempo reale dei mezzi mediante dispositivi GPS a bordo (obbligatori per le spazzatrici);
 - il monitoraggio delle attività svolte, con registrazione dei tempi, dei chilometri percorsi, delle aree coperte e delle eventuali anomalie riscontrate;
 - la produzione automatica di report periodici, riepiloghi sintetici e indicatori di performance (KPI), anche in formato georeferenziato.
3. Tutte le operazioni dovranno essere documentate e disponibili su dashboard interattiva dedicata, accessibile al DEC, con livello di dettaglio per area, mezzo e operatore. La reportistica dovrà includere almeno: le tratte servite giornalmente, l'effettiva esecuzione degli interventi previsti rispetto agli interventi programmati, il numero di svuotamenti cestini e i volumi indicativi raccolti, anche per tipologia di spazzamento.
4. Il sistema gestionale dovrà inoltre essere in grado di integrare dati provenienti da:
 - segnalazioni dell'utenza o dell'Amministrazione (via app, sportello, URP);
 - sensori di riempimento e di passaggio (dove presenti);
 - fotocamere ambientali o fototrappole installate sul territorio (dove presenti);
 - sistemi di analisi e mappatura delle criticità ambientali (rifiuti abbandonati, discariche, degrado, ecc.).
5. Il Comune potrà richiedere, anche periodicamente, la modifica delle fasce orarie e delle frequenze di spazzamento in funzione di eventi, stagionalità o mutate esigenze urbane. Tali variazioni dovranno essere recepite nel sistema gestionale entro 48 ore dalla comunicazione ufficiale e riflettersi nei tracciamenti successivi.
6. L'Appaltatore è tenuto a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e a fornire evidenze, su richiesta, della conformità delle soluzioni adottate anche in termini di sicurezza informatica, backup, accesso ai dati e livelli di servizio.

4.3 Servizi di spazzamento manuale e svuotamento cestini

1. Il servizio di spazzamento manuale consiste nella rimozione puntuale e sistematica dei rifiuti presenti su tutte le superfici pavimentate o a uso pubblico del territorio comunale, ivi comprese strade, marciapiedi, piazze, parcheggi, percorsi ciclo-pedonali, aree verdi

- attrezzate, aree di decoro, aiuole istituzionali, aree delle rotatorie, tutte le aree verdi antistanti i luoghi pubblici esistenti sul territorio comunale, porticati, scalinate, vicoli, slarghi e cortili pubblici. L'intervento dovrà garantire il mantenimento di un elevato standard di pulizia e decoro urbano.
2. L'Appaltatore dovrà eseguire le operazioni con personale dotato di adeguate attrezzature manuali (scope, pinze, palette, carrelli raccolta, sacchi in materiale compostabile o plastico riciclato, soffiatori elettrici a basse emissioni) e dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa vigente. Tutti i rifiuti raccolti dovranno essere conferiti in contenitori a tenuta presenti sul mezzo in dotazione, per poi essere avviati a impianti autorizzati secondo la normativa.
 3. I materiali oggetto di rimozione comprendono, a titolo esemplificativo:
 - rifiuti minuti da consumo e abbandono (carte, imballaggi, bottiglie, lattine, fazzoletti, cicche di sigaretta, residui alimentari);
 - elementi vegetali e naturali (foglie, rami secchi, fiori, aghi di conifere);
 - sabbia, polveri, ghiaia, terriccio e materiale trasportato da agenti atmosferici.
 4. L'intervento dovrà estendersi anche a:
 - le formelle delle alberature e gli spazi alla base dei fusti arborei presenti su sede stradale;
 - le griglie stradali, le caditoie e le bocche di lupo, sia in tratti orizzontali che verticali, al fine di evitare l'ostruzione e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche;
 - gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, fontane, dissuasori, lampioni, fioriere, segnaletica verticale), curando la pulizia delle superfici adiacenti e sottostanti.
 5. L'Appaltatore è tenuto altresì a garantire la pulizia nell'ambito delle attività dello spazzamento manuale della parte superficiale soprasuolo di tutte le caditoie, bocche di lupo e manufatti di deflusso stradali presenti nel territorio comunale, secondo la programmazione approvata dalla Stazione Appaltante.
 6. Le operazioni prevedono:
 - la rimozione di materiali ostruttivi, quali foglie, carta, plastica, terriccio, sabbia e altri rifiuti o detriti che impediscano il regolare deflusso delle acque meteoriche;
 - l'uso di attrezzature manuali tali da garantire una pulizia efficace senza danneggiare le griglie o i manufatti;
 - la gestione dei materiali raccolti secondo la normativa vigente;
 - ove necessario, l'uso di soffiatori o lance ad aria per la rimozione di fogliame compatto o in adiacenza dei manufatti.
 7. La frequenza degli interventi sarà quella definita nei piani operativi condivisi con il Comune, e potrà essere aumentata - con l'impiego delle usuali squadre di spazzamento manuale o meccanico senza che ciò comporti maggiori oneri per l'Amministrazione comunale - in caso di:
 - eventi meteorologici eccezionali (es. piogge intense o prolungate);
 - accumulo anomalo di foglie o detriti;
 - segnalazioni da parte del DEC o dell'utenza.
 8. L'Appaltatore dovrà segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate (caditoie danneggiate, otturate a livello sottosuperficiale, ostruzioni non risolubili in superficie) al Responsabile dell'Amministrazione Comunale, per i successivi interventi di competenza.
 9. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle aree ad alta frequentazione pedonale (scuole, uffici pubblici, parchi urbani, fermate bus, ecc.), assicurando la rimozione dei rifiuti anche negli interstizi, sotto i cordoli, nei pozzetti di scolo e in ogni punto potenzialmente soggetto ad accumuli.

10. Lo spazzamento dovrà essere effettuato nel rispetto del calendario operativo settimanale approvato dall'Amministrazione, secondo criteri di priorità territoriale. Non è ammesso l'accumulo temporaneo dei rifiuti lungo la strada né il loro occultamento presso fioriere, tombini o altri elementi di arredo.
11. Il personale incaricato dovrà infine segnalare tempestivamente al proprio responsabile la presenza di cumuli anomali, rifiuti abbandonati ingombranti o situazioni di degrado che richiedano l'attivazione di interventi straordinari o meccanizzati.
12. Lo spazzamento dovrà avvenire con frequenza e orari differenziati, assicurando l'esecuzione nelle prime ore del mattino nelle zone centrali e nei pressi di scuole e uffici pubblici (entro le ore 7:30). La rimozione della vegetazione spontanea lungo marciapiedi, cordoli, aiuole, griglie stradali, bocche di lupo e formelle delle alberature dovrà essere eseguita con cadenza regolare, in concomitanza con le attività di spazzamento manuale. Le operazioni saranno svolte mediante l'impiego di raschietti manuali o attrezzi analoghi, che consentano un'efficace asportazione della vegetazione senza danneggiare le superfici trattate. I residui vegetali saranno raccolti immediatamente e conferiti in modo differenziato presso impianti autorizzati. Tutti gli addetti allo spazzamento manuale dovranno essere dotati di raschietto.
13. Secondo un calendario concordato, lo spazzamento dovrà essere effettuato anche all'interno delle aree pavimentate interne ad edifici scolastici comunali la cui estensione non permette agevolmente al personale scolastico di effettuare le necessarie pulizie.
14. Durante tutte le attività di spazzamento manuale, l'operatore dovrà provvedere alla raccolta di piccoli cumuli di rifiuti abbandonati (indicativamente fino a 2-3 sacchetti), integrando la pulizia ordinaria con interventi puntuali. In presenza di cumuli più consistenti o di rifiuti non ordinari, l'operatore dovrà tempestivamente segnalarne la presenza al proprio responsabile operativo o agli ispettori ambientali (dove previsti), al fine di programmare un intervento di raccolta specifico o provvedere alla rimozione congiuntamente ad altri servizi (ad es. raccolta pannolini o secco residuo). Tali operazioni concorrono al mantenimento del decoro urbano e alla riduzione della presenza di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e sono ricompresi nei servizi compensati nel canone contrattuale.
15. Nell'ambito del servizio di spazzamento manuale è compreso lo svuotamento periodico di tutti i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio urbano, compresi quelli dedicati alle deiezioni canine. Le operazioni dovranno prevedere la sostituzione dei sacchi in polietilene a perdere, la rimozione di eventuali rifiuti fuoriusciti e la pulizia accurata dell'area circostante entro un raggio minimo di 5 metri dal punto di raccolta. L'Appaltatore dovrà assicurare un adeguato livello igienico mediante lavaggi dei cestini, come riportato nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, nonché ogniquale volta si rendesse necessario per motivi igienici o di decoro.
16. L'Appaltatore è tenuto alla manutenzione ordinaria di tutti i cestini portarifiuti esistenti, provvedendo al ripristino o alla sostituzione in caso di danneggiamento o malfunzionamento. Dovrà altresì garantire, su richiesta e in accordo con l'Amministrazione Comunale, la posa di nuovi cestini in posizioni strategiche, valutate in funzione della fruizione dello spazio pubblico e della prevenzione dei fenomeni di abbandono. Tutti i nuovi cestini dovranno essere dotati di un'apertura a "bocca calibrata", in grado di consentire esclusivamente il conferimento di piccoli rifiuti, e provvisti di segnaletica appropriata, con scritte ben visibili e di dimensioni adeguate, atte a identificare chiaramente la tipologia di rifiuto conferibile.
17. Durante gli interventi di pulizia manuale, il personale incaricato dovrà rimuovere tutte le deiezioni animali giacenti sul suolo pubblico, comprese le tracce persistenti (es. guano), con contestuale lavaggio e sanificazione delle superfici mediante l'uso di prodotti biodegradabili e sanificanti. Il servizio comprende anche lo svuotamento dei contenitori per deiezioni animali e il reintegro dei sacchetti nei distributori dislocati sul territorio comunale.

18. Il personale addetto dovrà inoltre segnalare tempestivamente al responsabile operativo la presenza di eventuali carcasse animali rinvenute su suolo pubblico, al fine di consentirne la rimozione con modalità dedicate.
19. Il servizio comprende anche la rimozione di eventuali siringhe abbandonate su strade, marciapiedi, piazze, parcheggi e aree pubbliche. L'Appaltatore dovrà garantire un intervento di pronto ritiro come indicato nelle *Schede Tecniche* allegate dalla segnalazione dell'Amministrazione comunale, impiegando personale formato e dotato di idonee attrezzature atte a garantire la sicurezza dell'operatore e la corretta gestione del rifiuto pericoloso.
20. L'Appaltatore dovrà farsi carico del trasporto e dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti raccolti (deiezioni, siringhe, cestini, ecc.), avendo cura di indirizzare prioritariamente le terre di spazzamento al recupero secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal D.M. 7 aprile 2025, garantendo in ogni fase la tracciabilità e il rispetto delle prescrizioni ambientali.
21. L'Appaltatore dovrà assicurare la presenza costante dell'operatore e del mezzo dedicato secondo quanto previsto, garantendo la piena esecuzione delle attività affidate, nel rispetto degli standard di pulizia e decoro urbano stabiliti nel presente CT e secondo le dotazioni minime indicate nelle *Schede Tecniche* allegate. Le attività di spazzamento dovranno essere svolte con strumenti a ridotto impatto ambientale, in coerenza con i CAM di cui al D.M. 7 aprile 2025, privilegiando attrezzature manuali o meccaniche a basse emissioni acustiche e prive di emissioni climalteranti, salvo laddove non sia tecnicamente possibile.
22. L'impiego indicato rappresenta la dotazione minima obbligatoria. L'Appaltatore potrà integrare o potenziare il servizio con ulteriori unità operative, automezzi o turnazioni, anche stagionali o straordinarie, qualora ciò risulti necessario per il mantenimento del livello di qualità richiesto, in occasione di eventi pubblici, criticità temporanee o picchi di affluenza. Qualsiasi potenziamento dovrà comunque rispettare i requisiti ambientali minimi previsti dai CAM.
23. Il personale addetto dovrà essere munito di DPI a norma e dotato di strumenti idonei allo svolgimento delle attività di spazzamento, quali: pinze telescopiche, sacchi in materiale riciclato, palette, carrelli, soffiatori elettrici o a batteria, e raschietti manuali per la rimozione di incrostazioni o residui tenaci. Il mezzo impiegato dovrà essere conforme ai CAM in vigore, dotato di vasca chiusa, sistema di localizzazione GPS, motorizzazione a ridotto impatto ambientale (elettrico, ibrido o a metano) e capacità utile non inferiore a 3,5 mc.
24. Nella propria organizzazione del servizio, l'Appaltatore dovrà garantire la copertura prioritaria delle aree maggiormente sensibili, come l'accesso a plessi scolastici, uffici pubblici, piazze, parchi e giardini, centro cittadino, tenendo conto della necessità di completare le operazioni di pulizia prima dell'orario di avvio delle attività. Entro 30 giorni dal verbale di avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà trasmettere al Comune i piani operativi dello spazzamento manuale e svuotamento dei cestini, articolati per via, fascia oraria e giornate di intervento, con dettaglio delle squadre impiegate, in formato conforme alle linee guida CAM.

4.4 Servizi di spazzamento misto e meccanizzato

1. Il servizio di **spazzamento meccanizzato**, svolto mediante l'impiego di spazzatrici meccaniche e/o aspiranti, è destinato alla pulizia delle superfici stradali dove sia possibile operare in sicurezza ed efficacia con mezzi meccanici, in coerenza con i CAM di cui al D.M. 7 aprile 2025, in particolare con i criteri ambientali minimi relativi all'impiego di veicoli a basso impatto (3.1.8) e al recupero delle frazioni da spazzamento (3.2.2).
2. Rientrano tra le aree soggette a tale servizio:
 - le strade comunali e/o ad uso pubblico regolarmente pavimentate, compatibili con il transito e le manovre delle spazzatrici;

- le piazze pubbliche e i principali nodi viari, incluse le rotatorie e gli svincoli stradali accessibili;
 - i tratti di viabilità principale e secondaria urbana, laddove non siano presenti ostacoli fisici permanenti (cordoli, arredi, strettoie);
 - i parcheggi pubblici asfaltati, ad uso pubblico e con regolare accessibilità, sia a raso che su sede dedicata;
 - le aree di pertinenza comunale e le rampe di accesso a edifici pubblici e infrastrutture civiche, compatibili con l'ingombro dei mezzi;
 - eventuali ulteriori porzioni viarie o piazzali indicate dalla Stazione Appaltante, anche per eventi straordinari o esigenze temporanee.
3. L'Appaltatore dovrà garantire che lo spazzamento meccanizzato sia completo, regolare e uniforme, evitando l'accumulo di detriti lungo i margini e adottando sistemi di abbattimento delle polveri, con mezzi a basse emissioni acustiche e climalteranti (CAM 5.3.5).
4. Durante il periodo autunnale, e comunque per tutto il tempo in cui se ne rilevi la necessità, l'Appaltatore dovrà eseguire interventi specifici di raccolta delle foglie presenti sul suolo pubblico, mediante operazioni manuali e/o meccanizzate. Nelle aree particolarmente soggette all'accumulo di fogliame (quali viali alberati, parchi, aree verdi e strade con presenza diffusa di alberature), l'Appaltatore dovrà integrare le ordinarie attività di pulizia con interventi dedicati, utilizzando attrezzature idonee – quali soffiatori, aspiratori e mezzi simili – al fine di garantire l'asportazione tempestiva delle foglie e il mantenimento del decoro urbano. Tutte le attrezzature impiegate dovranno essere dotate di sistemi di insonorizzazione e conformi ai limiti di rumorosità previsti dalla normativa vigente, al fine di consentire l'esecuzione degli interventi anche in fascia oraria serale o notturna, qualora necessario.
5. L'Appaltatore dovrà garantire la continuità del servizio e l'efficienza dei mezzi, sostituendo in caso di indisponibilità personale o attrezzature.
6. Tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto della normativa su sicurezza e impatto ambientale, impiegando personale formato e dotato di DPI.
7. Il **servizio misto** prevede l'abbinamento tra spazzatrice e operatore a terra dotato di soffiatori elettrici a batteria, pinze, raschietti e attrezzature leggere, al fine di garantire una pulizia completa e puntuale delle aree urbane. Questa modalità consente di intervenire su marciapiedi, cordoli, interstizi tra auto, tombini, rastrelliere e ogni altro punto inaccessibile alla sola macchina.
8. Il servizio di spazzamento misto sarà effettuato mediante l'impiego coordinato di spazzatrici di diversa volumetria, come riportato nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, precedute da operatori a terra con soffiatore elettrico o a batteria, per raggiungere i punti non accessibili dai mezzi.
9. Sono incluse in questo servizio:
- strade e piazze comunali, marciapiedi, rotatorie, aiuole spartitraffico, zone alberate;
 - strade private gravate da servitù di pubblico passaggio, se accessibili;
 - parcheggi pubblici, piazzali comunali, pertinenze di edifici e infrastrutture civiche;
 - viali e aree antistanti gli edifici scolastici, inclusi i marciapiedi adiacenti.
10. Gli interventi dovranno garantire una pulizia uniforme, senza sollevamento polveri o danneggiamenti.
11. Lo spazzamento misto comprende inoltre:
- raccolta deiezioni canine e sanificazione localizzata;
 - raccolta rifiuti in siepi, scarpate e aree marginali;
 - pulizia da rifiuti da passaggio pedonale e agenti naturali;
 - svuotamento e pulizia dei cestini, incluse deiezioni animali;
 - rimozione fogliame e detriti stagionali;

- rimozione siringhe abbandonate;
 - eventuale rimozione neve e sgombero accessi a edifici sensibili.
12. Durante le attività di spazzamento dovrà essere data priorità alle aree ad alta frequentazione quali ad esempio scuole, uffici pubblici, viali principali e centri urbani. Le operazioni dovranno concludersi entro la prima parte del turno per evitare disagi alla cittadinanza.
 13. Durante il periodo autunnale, l'Appaltatore dovrà organizzare interventi settimanali per la raccolta del fogliame, mediante soffiatori e tubi aspirafoglie montati su spazzatrici, prevenendo l'ostruzione dei pozzetti e garantendo il corretto deflusso delle acque meteoriche.
 14. Il Comune potrà sperimentare divieti di sosta fissi o mobili. In tali casi l'Appaltatore dovrà collaborare installando segnaletica, pubblicizzando le ordinanze e transennando le vie interessate, per agevolare il servizio. Saranno considerati favorevolmente gli impieghi di strumenti informativi per la cittadinanza che prevedano l'invio di messaggi o notifiche di reminder con le informazioni relativi al temporaneo divieto di sosta per attività manutentiva.
 15. Il servizio di spazzamento meccanizzato e/o misto sarà garantito secondo gli standard riportati nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT, e dovrà interessare tutte le sedi stradali carrabili, parcheggi, aree mercatali, viali, slarghi, rotatorie e altre superfici asfaltate o lastricate di uso pubblico. L'attività sarà effettuata da almeno un operatore conduttore a bordo della spazzatrice e potrà essere integrata, ove necessario, con l'ausilio di personale a terra per la rimozione manuale dei rifiuti inaccessibili o per il supporto a bordo strada (spazzamento misto).
 16. I mezzi impiegati dovranno rispettare le specifiche ambientali di cui al punto 5.1 dei CAM 2025 e in particolare:
 - emissioni acustiche contenute;
 - sistemi di lavaggio a circuito chiuso;
 - sistemi di filtraggio dell'aria e dispositivi per il contenimento delle emissioni di polveri sottili (PM10).
 17. La tracciabilità delle operazioni dovrà essere garantita mediante sistema informatizzato interoperabile con il sistema di controllo del Comune.
 18. L'Appaltatore dovrà elaborare entro 30 giorni dall'avvio del servizio un piano dettagliato di spazzamento meccanizzato e misto, con la calendarizzazione delle operazioni per area, frequenza, tipologia di mezzo e turnazioni previste, da sottoporre ad approvazione dell'Amministrazione. Le frequenze dovranno essere coerenti con le esigenze del territorio e integrate con lo spazzamento manuale, al fine di evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'efficacia del servizio.
 19. I percorsi delle spazzatrici dovranno essere pianificati in modo tale da coprire in maniera efficiente le aree urbane, garantendo:
 - l'ottimizzazione dei tempi di percorrenza e dei consumi;
 - la riduzione dell'impatto acustico e delle interferenze con la mobilità urbana;
 - il rispetto delle tempistiche di pulizia in aree sensibili (scuole, mercati, centri civici) entro le ore 7:30.
 20. È fatto divieto di accumulo temporaneo dei rifiuti lungo le strade. Tutto il materiale raccolto dovrà essere immediatamente trasferito presso impianti autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti. Le terre di spazzamento dovranno essere destinate prioritariamente a impianti che ne consentano il recupero, come previsto dal CAM punto 3.2.2, privilegiando soluzioni impiantistiche ambientali avanzate.
 21. L'Appaltatore dovrà provvedere anche alla segnalazione di eventuali criticità rilevate durante i servizi di spazzamento (rifiuti pericolosi, danneggiamenti al manto stradale, perdite di liquidi,

ingombri, carcasse animali, ecc.), nonché garantire un pronto intervento integrativo in caso di condizioni meteorologiche avverse o eventi straordinari.

4.4.1 Caratteristiche delle spazzatrici

1. Le spazzatrici impiegate dovranno essere di tipo meccanico e/o aspirante, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, emissioni ed efficienza ambientale, e dotate di tutti gli accessori necessari per il corretto svolgimento delle attività previste.
2. Le spazzatrici da 4/5 mc dovranno essere equipaggiate con agevolatore tipo "Sweepy Jet" per consentire le operazioni anche in assenza di divieti di sosta. Tutte le spazzatrici, indipendentemente dalla capacità, dovranno disporre di tubo aspira-foglie posteriore e di terza spazzola anteriore brandeggiante, entrambe a comando idraulico dalla cabina.
3. Il sistema di spazzamento comprenderà due spazzole laterali a tazza, azionabili singolarmente o in coppia, con rientro automatico in caso d'urto e regolazione dell'inclinazione rispetto al suolo. La rotazione, regolabile dal posto guida, consentirà di adattare le prestazioni alle diverse condizioni operative.
4. Per la soppressione delle polveri, le spazzatrici saranno dotate di ugelli regolabili con attivazione dalla cabina. A supporto delle attività di lavaggio, ogni mezzo disporrà di barra lavastrade orientabile e idropulitrice integrata ad alta pressione, idonea al trattamento localizzato delle superfici e delle aree difficili da raggiungere.

4.5 Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate ad uso pubblico, piste ciclabili

1. L'Appaltatore dovrà assicurare l'esecuzione regolare e completa delle operazioni di pulizia e raccolta dei rifiuti in tutti i parchi pubblici, giardini urbani, viali alberati, aree verdi cimiteriali, piste ciclabili e spazi pubblici attrezzati.
2. Le operazioni di pulizia dovranno comprendere obbligatoriamente:
 - la raccolta manuale o meccanizzata dei rifiuti giacenti a terra, inclusi mozziconi, plastica leggera, cartacce, deiezioni animali e rifiuti abbandonati;
 - il periodico svuotamento dei cestini portarifiuti e dei contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, con frequenze proporzionate all'effettiva produzione e con intensificazione in occasione di eventi pubblici o condizioni meteorologiche straordinarie;
 - lo spazzamento delle superfici pavimentate, dei vialetti pedonali, delle piste ciclabili e delle aree attrezzate, inclusi gli elementi marginali e le zone sotto le alberature;
 - la raccolta e l'asporto dei rifiuti da spazzamento, con relativo conferimento agli impianti autorizzati.
3. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla stagione autunnale e invernale, durante la quale l'Appaltatore dovrà intensificare gli interventi di rimozione delle foglie giacenti, garantendo che le operazioni vengano eseguite in modo efficace e in tempi rapidi, anche attraverso l'uso combinato di soffiatori elettrici, aspiratori a batteria e raccolta manuale.
4. L'esecuzione del servizio dovrà avvenire senza arrecare danno alla flora e alla fauna presente e nel rispetto delle specifiche tecniche ambientali, paesaggistiche e urbanistiche delle aree trattate. Non sono ammesse modalità operative che possano compromettere l'integrità delle alberature, delle siepi ornamentali, delle aiuole o delle pavimentazioni drenanti.
5. Tutte le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi ai CAM vigenti e caratterizzate da basse emissioni sonore, assenza di emissioni climalteranti, motorizzazioni alternative (elettrico, ibrido, metano) e sistemi di contenimento delle polveri.

6. Il servizio dovrà essere pianificato per garantire una copertura settimanale regolare delle aree indicate, con dettagli operativi (fasce orarie, giorni di intervento, squadre impiegate) da trasmettere al Comune entro 30 giorni dalla consegna del servizio.

4.5.1 Giardini Federico Barbarossa – Parco Isola Carolina

1. Le aree “Giardini Federico Barbarossa” e “Parco Isola Carolina” costituiscono ambiti di verde urbano centrale caratterizzati da elevata frequentazione pedonale, forte valenza paesaggistica e funzione di connessione tra il centro storico e le principali polarità urbane. Tali aree sono assimilate a zone a criticità gestionale elevata, in ragione della continuità di utilizzo, della variabilità dei flussi e della presenza di spazi articolati con differenti livelli di accessibilità e visibilità.
2. Il servizio di igiene urbana nelle aree in oggetto è finalizzato a garantire:
 - il mantenimento costante del decoro urbano;
 - la tempestiva rimozione dei rifiuti abbandonati e dei conferimenti impropri;
 - la gestione ordinaria e straordinaria dei rifiuti derivanti da elevata fruizione;
 - la prevenzione di fenomeni di degrado nelle aree a maggiore concentrazione di utenti.
3. L'Appaltatore dovrà garantire:
 - attività di pulizia e raccolta rifiuti con frequenza adeguata alla classe di intensità di utilizzo delle aree;
 - incremento delle attività nei periodi di maggiore afflusso stagionale, festivo o in occasione di eventi;
 - interventi aggiuntivi tempestivi su segnalazione della Stazione Appaltante o del DEC;
 - rimozione dei rifiuti abbandonati entro tempi compatibili con il mantenimento del decoro urbano.
4. Particolare attenzione dovrà essere riservata:
 - alle aree di sosta e seduta;
 - ai percorsi pedonali principali;
 - alle aree limitrofe agli accessi e alle intersezioni con il sistema viario.
5. Le aree potranno essere oggetto di attività di monitoraggio da parte degli Ispettori Ambientali e di eventuali sistemi di controllo tecnologico, secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico generale.
6. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione, all'esecuzione e al coordinamento del servizio nelle aree in oggetto si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

4.6 Sfalcio urbano e potature

1. Il servizio comprende lo sfalcio delle erbe e delle vegetazioni spontanee presenti su marciapiedi, cordonature stradali, scalinate, cigli e su tutte le superfici pavimentate del territorio comunale. Rientrano nel servizio anche le strade di accesso al centro urbano, indipendentemente dall'Ente proprietario o gestore.
2. L'esecuzione del servizio deve avvenire nel rispetto delle procedure e delle modalità tecniche previste nelle *Schede Tecniche* allegate al Capitolato Tecnico, nonché secondo i seguenti criteri minimi:
 - impiego di personale specializzato e formato all'utilizzo delle attrezzature di sfalcio;
 - apposizione di segnaletica mobile di cantiere e predisposizione delle necessarie transennature, in conformità alla normativa vigente;
 - pulizia delle aree sfalciate entro un tempo massimo di 1 ora dall'intervento, tramite soffiatori o attrezzature equivalenti che garantiscano la completa pulizia dell'area e la rimozione dei residui con particolare attenzione ai canali e manufatti di scolo delle acque meteoriche;

- assenza, al termine delle lavorazioni, di residui di rifiuti quali carta, plastica o altri materiali eventualmente sminuzzati dalle attrezzature impiegate;
 - utilizzo di attrezzature e macchinari conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con disponibilità della relativa documentazione.
7. Il servizio dovrà essere improntato all'utilizzo prioritario di tecniche di diserbo a ridotto impatto ambientale, escludendo l'impiego sistematico di diserbanti chimici e privilegiando, ove tecnicamente possibile e operativo, metodologie alternative quali:
 - scerbatura manuale con estirpazione dell'apparato radicale;
 - diserbo termico mediante vapore o sistemi equivalenti;
 - tecniche di shock termico (pirodiserbo o assimilabili).
 8. L'utilizzo di eventuali trattamenti residuali a base salina potrà essere consentito esclusivamente nei casi in cui le tecniche alternative risultino non applicabili o non efficaci, nel rispetto della normativa vigente e previa autorizzazione della Stazione Appaltante.
 9. Le scelte metodologiche adottate dovranno essere coerenti con gli obiettivi di tutela ambientale, contenimento dell'uso di sostanze chimiche e miglioramento del decoro urbano, senza che ciò comporti riduzione degli standard prestazionali minimi previsti dal presente Capitolato.
 10. Prima e dopo ogni operazione di sfalcio dovrà essere garantita una pulizia approfondita delle superfici interessate, finalizzata alla rimozione dei rifiuti presenti su strada, cigli, prati o aiuole, qualora coinvolti dagli interventi.
 11. L'Appaltatore dovrà svolgere le operazioni di sfalcio, raccolta e pulizia con la massima diligenza, assicurando la tutela della sicurezza dei lavoratori, della pubblica incolumità e dell'integrità di beni e proprietà di terzi.
 12. I materiali derivanti dallo sfalcio devono essere raccolti, trasportati e smaltiti con oneri a carico dell'Appaltatore presso impianti debitamente autorizzati.

4.7 Pulizia delle caditoie

1. L'Appaltatore è tenuto a garantire la pulizia profonda delle caditoie stradali e dei manufatti idraulici, secondo quanto previsto nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato, che definiscono il numero degli elementi da trattare annualmente e le relative modalità operative.
2. Il servizio comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - la rimozione dei materiali ostruttivi (sabbia, foglie, detriti, rifiuti solidi);
 - la disostruzione delle tubazioni di scarico;
 - asportazione e smaltimento dei materiali presso impianto autorizzato e selezionato dal Gestore con oneri a suo carico;
 - il lavaggio e la pulizia interna delle caditoie e delle griglie metalliche;
 - la verifica dello stato di funzionalità e la segnalazione tempestiva al Comune di eventuali anomalie o danneggiamenti rilevati.
3. Le operazioni dovranno essere svolte da squadre specializzate, dotate delle attrezzature idonee (es. canal-jet, aspiratori ad alta capacità, attrezzature manuali), nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza vigenti.
4. Nel caso in cui, durante l'esecuzione del servizio, le griglie delle caditoie risultino saldate, bloccate o comunque rese non apribili con le ordinarie modalità operative, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale, trasmettendo l'elenco delle caditoie interessate, con indicazione della relativa ubicazione e, ove possibile, con documentazione fotografica.

L'attività di dissaldatura, sblocco o apertura delle griglie resta di competenza dell'Amministrazione comunale, che vi provvederà direttamente o mediante soggetti

incaricati, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e delle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

A seguito dell'avvenuta apertura o dissaldatura della griglia, l'Appaltatore provvederà alla completa pulizia della caditoia o del manufatto, secondo le modalità previste dal presente Capitolato, al fine di ripristinarne la funzionalità idraulica.

Completato l'intervento di pulizia, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione comunale, segnalando le caditoie per le quali risulti necessario o opportuno procedere alla successiva risaldatura, al nuovo fissaggio o alla messa in sicurezza della griglia da parte del Comune o di soggetto dallo stesso incaricato.

5. La programmazione degli interventi sarà definita in conformità a quanto riportato nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato, tenendo conto delle priorità individuate dall'Amministrazione e delle eventuali segnalazioni pervenute dal DEC.
6. Tutti i materiali raccolti durante la pulizia dovranno essere conferiti secondo le corrette filiere di smaltimento, nel rispetto della normativa vigente e dei CAM applicabili.
7. Gli interventi dovranno essere preventivamente programmati e calendarizzati secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale. Resta inoltre ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere, ove necessario, interventi puntuali aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria senza che ciò comporti maggiori oneri per il Comune.

4.8 Lavaggio strade

1. Il servizio di lavaggio delle pubbliche strade, piazze e aree con pavimentazione permanente dovrà essere effettuato principalmente mediante mezzi meccanici, quali ad esempio spazzatrici con lancia ad alta pressione, braccio semovente o lavastrade. Le operazioni dovranno comprendere l'intera superficie della pavimentazione stradale, dei marciapiedi, delle aree attrezzate, procedendo dai muri di confine dei fabbricati o dalle recinzioni verso le vie di deflusso.
2. Il servizio ha la finalità di assicurare igienizzazione e sanificazione, mediante l'uso combinato di getti d'acqua e prodotti detergenti naturali a base di enzimi, idonei ad abbattere odori e garantire l'efficacia del trattamento.
3. L'acqua impiegata dovrà essere esclusivamente non potabile, prelevata da pozzi di proprietà o in disponibilità all'Appaltatore, o di proprietà comunale, come indicato in fase di avvio del servizio, e potrà essere additivata con prodotti detergenti e disinfettanti non inquinanti, conformi alle vigenti disposizioni legislative, previa comunicazione al Comune della tipologia utilizzata.
4. Nello svolgimento delle attività, gli operatori dovranno prestare attenzione a non arrecare disagio alla cittadinanza, garantendo sicurezza e corretto svolgimento delle operazioni.
5. Per i dettagli organizzativi si rimanda alle *Schede tecniche* allegate al presente Capitolato.

4.9 Servizio di lavaggio degli arredi

1. Il servizio ha per oggetto la pulizia e disinfezione degli arredi comunali (cestini gettacarte, cestini per deiezioni canine, panchine, ecc.)
2. Le operazioni di lavaggio dovranno essere effettuate mediante pianale attrezzato con idropulitrice ad alta pressione o equivalente, idonea alla rimozione di sporco diffuso, incrostazioni e residui organici di origine animale (escrezioni solide e liquide), nonché di eventuali contaminazioni presenti su piccole superfici pavimentate e pareti accessibili. L'attrezzatura dovrà garantire un'adeguata pressione e portata d'acqua tali da assicurare l'asportazione completa dei materiali organici, con particolare riferimento alle aree soggette a depositi di escreti animali, evitando al contempo il danneggiamento delle superfici trattate.
3. Il numero di interventi è indicato nelle *Schede Tecniche* allegate con possibilità di:
 - interventi programmati a cadenza prestabilita;

- interventi straordinari su segnalazione dell'Amministrazione per situazioni di emergenza igienico-sanitaria.
4. L'operatore dovrà:
- lavare le superfici mediante getto ad alta pressione (≥ 120 bar) con acqua preferibilmente non potabile;
 - eseguire la disinfezione con prodotti idonei, conformi alla normativa vigente, biodegradabili e non nocivi per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente, applicati tramite l'idropulitrice o altro sistema equivalente;
 - evitare dispersione di acqua e reflui verso zone non interessate;
 - rimuovere eventuali scritte vandaliche se richiesto e compatibilmente con la tipologia di superficie.

4.10 Servizio di raccolta foglie

1. Oltre ai previsti interventi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel periodo autunnale (dal mese di novembre al mese di febbraio) e per tutto il tempo necessario l'Appaltatore dovrà organizzare specifici interventi di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico.
2. Il servizio dovrà essere pianificato con frequenze adeguate allo stato dei luoghi, assicurando interventi tempestivi al fine di evitare l'accumulo delle foglie sia sulle carreggiate e sui marciapiedi che in prossimità dei pozzetti e delle griglie di smaltimento delle acque meteoriche, al fine di garantire il regolare deflusso e determinare criticità di natura idraulica.
3. Gli interventi dovranno essere effettuati mediante l'impiego di mezzi e attrezzature idonei, quali autospazzatrici dotate di sistemi aspiranti o mezzi equivalenti, nonché soffiatori e attrezzature manuali di supporto. Tutti i mezzi utilizzati dovranno essere dotati di sistemi di insonorizzazione tali da garantire il rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla normativa comunale in materia di zonizzazione acustica, consentendo, ove necessario, l'esecuzione del servizio anche in orario notturno.
4. Il servizio di raccolta foglie sarà svolto secondo quanto indicato nelle *Schede Tecniche* allegate al presente Capitolato.

4.11 Raccolta carcasse animali

1. L'Appaltatore dovrà provvedere alla rimozione e allo smaltimento presso impianto individuato dall'Appaltatore, secondo le indicazioni del servizio veterinario dell'ASP territorialmente competente, delle carcasse di animali rinvenuti in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico. Le carcasse di animali da affezione (quali cani e gatti in particolare) che possono essere portatori di microchip di riconoscimento, dovranno essere segnalati alla ASP territorialmente competente, per la loro identificazione. L'intervento dovrà essere attivato su chiamata e gestito con tempestività entro massimo 12 ore dalla segnalazione. Gli operatori che svolgeranno tale servizio, opportunamente addestrati, provvederanno a rimuovere la carcassa dell'animale introducendola in un robusto sacco di plastica spessa a chiusura ermetica. Non appena rimossa la carcassa si provvederà a pulire ed a disinfettare il suolo imbrattato con prodotti autorizzati dal Committente o prodotti consigliati dalla Autorità Sanitaria competente. La carcassa dell'animale contenuta nell'apposito sacco sarà gestita in conformità alle disposizioni fornite dalla competente ASP agli impianti individuati dal Committente, con costi a suo carico.
2. È fatto obbligo all'Appaltatore di utilizzare veicoli e contenitori conformi alla normativa vigente per il trasporto delle categorie di sottoprodotti di origine animale di cui al Regolamento CE n. 1069/2009.
3. Tutti gli oneri derivanti dalla raccolta, dalla documentazione, dal trasporto e dal conferimento delle carcasse animali sono integralmente a carico dell'Appaltatore. La Committenza si

riserva di richiedere, in ogni momento, la reportistica dettagliata delle attività svolte e dei quantitativi conferiti, comprensiva della tracciabilità dei flussi.

4.12 Pulizia e raccolta in occasione di mercati, sagre, festività, manifestazioni, fiere, ricorrenze

1. L'Appaltatore è tenuto a garantire la completa pulizia e il ripristino del decoro urbano nelle aree interessate da mercati fissi, mercati settimanali, mercati temporanei, fiere, sagre, manifestazioni pubbliche, eventi sportivi o religiosi e ogni altra attività indicata nella documentazione di gara o programmata dall'Amministrazione. Per le prescrizioni minime e le modalità operative si rimanda alle *Schede Tecniche* allegate al presente CT.
2. Per gli eventi e le manifestazioni, l'Appaltatore, dovrà rendersi disponibile a organizzare una riunione o un sopralluogo con il Responsabile della manifestazione al fine di:
 - visionare le aree che necessitano di assistenza per le attività di spazzamento, lavaggio e raccolta differenziata dei rifiuti (strade, piazze, parcheggi, aree di percorrenza e spazi destinati all'evento);
 - definire e quantificare il sistema di raccolta e le esigenze logistiche (mastelli, sacchi, contenitori, sistemi di raccolta, ecc.);
 - illustrare le modalità di conferimento previste;
 - concordare, con il Responsabile della manifestazione, le modalità e il luogo di consegna dei mastelli nonché le tempistiche per il ritiro delle diverse frazioni al termine della manifestazione;
 - programmare le modalità di spazzamento e lavaggio stradale;
 - rilevare eventuali specificità o criticità legate all'evento.
3. Le operazioni da svolgere in occasione del mercato rionale e/o di eventi e/o manifestazioni comprendono:
 - spazzamento manuale o meccanizzato, con rimozione dei rifiuti da terra, inclusi scarti alimentari, imballaggi, cartoni e materiali plastici;
 - asporto e conferimento dei rifiuti da spazzamento e dei materiali raccolti ai sensi della normativa vigente;
 - svuotamento dei cestini portarifiuti, con pulizia dell'area circostante entro un raggio minimo di 5 metri;
 - lavaggio puntuale o integrale dell'area interessata, mediante l'impiego di lancia ad alta pressione, macchina lavastrade o altre attrezzature idonee, utilizzando, ove possibile, acqua da fonte non potabile e prodotti detergenti ecocompatibili conformi ai CAM;
 - raccolta differenziata dei rifiuti prodotti sia dagli esercenti e bancarellisti che dai fruitori dell'evento, mercato, ecc. Le frazioni merceologiche minime che l'Appaltatore dovrà provvedere a ritirare sono riportate nelle *Schede Tecniche* allegate al presente CT. È a cura dell'Appaltatore anche la fornitura e rimozione dei contenitori e sacchi necessari alla raccolta dei suddetti rifiuti.
 - il servizio dovrà essere avviato immediatamente dopo il termine delle attività di mercato o della manifestazione, in modo da ripristinare tempestivamente le condizioni igienico-sanitarie e il decoro urbano dell'area, anche in orari serali o festivi, ove previsto dal cronoprogramma operativo.
4. L'Appaltatore dovrà adottare un sistema di raccolta differenziata "banco a banco", con ritiro diretto delle diverse frazioni presso ciascun utente, analogo al porta a porta, estendibile anche a fiere, sagre ed eventi temporanei:

▪ **Attività preliminari**

- Quando richiesto l'Appaltatore dovrà effettuare le opportune operazioni di spazzamento manuale e meccanizzato e, quando necessario il lavaggio dell'area.
- Qualora richiesto l'Appaltatore dovrà farsi carico del posizionamento di eventuali transenne;
- L'Appaltatore dovrà posizionare, presso i banchi di vendita alimentare, contenitori carrellati da 240 lt per la frazione organica.
- L'Appaltatore dovrà posizionare in punti strategici contenitori carrellati da 240 lt per il conferimento del vetro.
- L'Appaltatore dovrà consegnare a ciascun banco non alimentare sacchi semitrasparenti da 70 lt per la frazione secca minuta.
- L'Appaltatore dovrà consegnare a ciascun banco non alimentare sacchi semitrasparenti gialli da 110 lt, per la raccolta degli imballaggi in plastica.

▪ **Attività durante l'evento**

- Per gli eventi e quando richiesto dall'Amministrazione comunale, l'Appaltatore dovrà presidiare le aree interessate dagli eventi monitorando in tempo reale il livello di riempimento dei contenitori organico e vetro, provvedendo alla sostituzione/vuotatura in caso di insufficiente capacità residua.
- L'Appaltatore dovrà effettuare la raccolta "banco a banco" dei sacchi conferiti dagli operatori, provvedendo al ritiro e, se necessario, alla consegna di sacchi nuovi.
- L'Appaltatore dovrà raccogliere separatamente cassette in legno, cartone e imballaggi in plastica, da collocare nelle aree concordate, evitando l'abbandono di materiali riutilizzabili.
- L'Appaltatore dovrà rimuovere tempestivamente i sacchi pieni lasciati nel retro dei posteggi.
- Qualora implementati, tramite gli ispettori ambientali, compete all'Appaltatore il presidio al fine del controllo delle corrette modalità di esposizione da parte delle utenze mercatali.

▪ **Attività a chiusura del mercato**

- Qualora richiesto l'Appaltatore dovrà farsi carico del ri-posizionamento di eventuali transenne;
 - L'Appaltatore dovrà completare la raccolta separata delle diverse frazioni merceologiche (cartone, plastica, cassette in legno ecc.), conferendole secondo i circuiti CONAI e consorzi di filiera.
 - L'Appaltatore dovrà svuotare i contenitori organici collocati al mattino, effettuare trattamento enzimatico anti-odore e predisporre lo stoccaggio per il trasporto.
 - L'Appaltatore dovrà effettuare spazzamento manuale e/o meccanizzato delle aree interessate, integrato da lavaggio ove necessario.
5. L'Appaltatore dovrà garantire la pulizia e la raccolta dei rifiuti all'inizio e al termine di ogni giornata di evento, con possibilità di ripetizione quotidiana per manifestazioni di più giorni.
 6. L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio anche nei giorni festivi, qualora coincidenti con lo svolgimento dell'evento.
 7. In occasione di eventi straordinari o manifestazioni non programmate, l'Appaltatore dovrà attivarsi su richiesta della Stazione Appaltante o del DEC, garantendo un intervento efficace entro le tempistiche definite dal Comune.
 8. Tutti i mezzi e le attrezzature impiegate dovranno essere conformi ai requisiti ambientali dei CAM (es. emissioni contenute, sistemi di abbattimento polveri, ridotte emissioni sonore). Il personale incaricato dovrà essere formato sulle corrette procedure di gestione del servizio e sull'uso delle attrezzature nel rispetto dei criteri CAM.

▪ Formazione e sensibilizzazione.

9. All'Appaltatore competono una serie di attività tra cui:
- garantire l'attività di formazione agli ambulanti sulle corrette modalità di conferimento delle diverse frazioni (organico, carta/cartone, plastica, cassette in legno e plastica dura) sia durante la fase di implementazione della nuova raccolta avanzata, sia per il mantenimento degli anni successivi al primo.
 - informare gli operatori mercatali sulle modalità operative del servizio, favorendo il coordinamento tra attività mercatale e raccolta rifiuti.
 - prevedere momenti di confronto con gli operatori per raccogliere esigenze e suggerimenti utili al miglioramento del servizio.
 - predisposizione di una campagna informativa dedicata agli operatori dei banchi nei mercati rionali per illustrare in maniera chiara e sintetica le corrette modalità di gestione dei rifiuti mercatali e i servizi di raccolta ad essi collegati.

4.13 Pronto intervento

1. L'Appaltatore dovrà garantire la reperibilità del personale per far fronte a emergenze o interventi urgenti, assicurando la presenza in loco entro **due ore dalla chiamata**. Il servizio dovrà essere operativo **24 ore su 24, 365 giorni l'anno** su richiesta del Committente.
2. Dovrà essere predisposta una squadra dedicata, con disponibilità minima di un mezzo idoneo alla tipologia e all'entità del servizio richiesto.
3. L'Appaltatore dovrà fornire al Committente un recapito telefonico mobile attivo **24 ore su 24, 365 giorni l'anno**, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

4.14 Servizio antigelo e sgombero neve

1. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio sul piano viabile, l'Appaltatore è tenuto a garantire il servizio di prevenzione antigelo e sgombero neve mediante l'impiego delle usuali squadre dedicate allo spazzamento manuale.
2. Le modalità operative e le tempistiche di intervento saranno attuate in conformità alle disposizioni e alle indicazioni che l'Amministrazione comunale fornirà in materia di gestione delle emergenze da neve e ghiaccio, costituendo tali indicazioni il riferimento generale per la pianificazione e l'esecuzione del servizio.
3. L'Appaltatore è tenuto a collaborare con gli Uffici competenti per la predisposizione e l'aggiornamento delle misure operative, fornendo un piano tecnico di intervento comprensivo delle schede tecniche dei mezzi impiegati, delle tabelle di turnazione del personale e delle informazioni sulla disponibilità dei materiali antigelo.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere interventi straordinari o integrativi in caso di emergenze meteo non previste, secondo quanto stabilito nel piano di intervento. Ogni attività svolta dovrà essere tracciata e rendicontata in tempo reale attraverso sistemi informatici di monitoraggio, con reportistica finale trasmessa all'Amministrazione al termine di ciascun evento.

5. TRASPORTO DEI RIFIUTI

1. Tutti i rifiuti urbani raccolti nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto dovranno essere trasportati a cura e spese dell'Appaltatore, esclusivamente mediante l'impiego di mezzi di proprietà idonei, conformi alla normativa vigente in materia ambientale, di sicurezza stradale e al D.M. 7 aprile 2025, fino agli impianti di destinazione autorizzati al recupero, trattamento o smaltimento.
2. Il trasporto di tutte le frazioni di rifiuto avverrà nel rispetto delle disposizioni tecniche e logistiche previste nei documenti contrattuali e nel rispetto delle seguenti condizioni.

Per gli impianti che saranno individuati dal Comune (secco residuo e rifiuto organico) anche a seguito di espletamento di procedure ad evidenza pubblica qualora, su indicazione dell'Ente o per motivi non imputabili all'Amministrazione comunale, sia necessario conferire i rifiuti presso impianti localizzati oltre le distanze di 200 km (considerando andata e ritorno dalla sede comunale), sarà riconosciuto un maggior costo di trasporto esclusivamente per la distanza eccedente, secondo quanto previsto nell'Allegato 5 – Elenco prezzi unitari.

Le distanze saranno calcolate sulla base del percorso stradale più veloce per mezzi pesanti, utilizzando il sito <https://www.tuttocitta.it/percorso/>, selezionando le opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

Per tutte le altre frazioni merceologiche (plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, pile, farmaci, ecc.), il trasporto è ricompreso in base d'asta indipendentemente dalla distanza dell'impianto di destinazione finale.

3. L'Appaltatore dovrà attenersi rigorosamente a tutte le disposizioni igienico-sanitarie e alle procedure tecnico-logistiche di accesso, conferimento, movimentazione e scarico stabilite dai gestori degli impianti di destinazione. Dovrà inoltre garantire che i propri mezzi e conducenti siano dotati di tutta la documentazione necessaria per il conferimento, inclusi formulari, registri di carico/scarico, documentazione RENTRI e qualsiasi ulteriore elemento previsto dalla normativa vigente.
4. I tempi di attesa per l'accesso e lo scarico presso gli impianti non potranno in alcun modo essere causa di rivalsa economica verso il Comune o motivo di interruzione o ritardo nei servizi di raccolta, configurandosi come onere ordinario incluso nel presente appalto.
5. L'Appaltatore è tenuto a informarsi autonomamente circa le norme di sicurezza, le procedure di ingresso e i regolamenti interni adottati dai singoli impianti di destinazione dei rifiuti e a garantire che tutto il personale impiegato nel trasporto sia adeguatamente formato e informato in merito, con obbligo di aggiornamento periodico. L'inosservanza delle disposizioni interne degli impianti è causa di responsabilità diretta dell'Appaltatore.

6. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

6.1 Obiettivi e modalità

1. Le attività di comunicazione costituiscono parte integrante e strutturale del servizio di igiene urbana e sono finalizzate non solo alla diffusione delle informazioni, ma anche al supporto operativo del sistema di raccolta, al miglioramento dei comportamenti dell'utenza e alla riduzione delle non conformità.
2. L'attività di comunicazione, formazione e prevenzione rivolta alle utenze sarà gestita dall'Appaltatore. Compete all'Appaltatore l'ideazione, la progettazione e di tutta la campagna di Comunicazione e informazione ambientale definita sulla base degli standard minimi del presente Capitolato.
3. L'Impresa Appaltatrice dovrà realizzare, annualmente e a proprie cure e spese per tutta la durata del contratto, specifiche campagne multilingue di informazione e sensibilizzazione rivolte a utenti domestici, non domestici e studenti delle scuole del territorio. Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli studenti con campagne mirate a coinvolgere gli Istituti scolastici del territorio.
4. Le campagne dovranno promuovere la riduzione e la minimizzazione della produzione dei rifiuti alla fonte, incentivando raccolta differenziata, compostaggio domestico, riduzione degli sprechi e riutilizzo dei beni, nonché un utilizzo corretto dei servizi di igiene urbana.
5. Le attività di comunicazione dovranno essere integrate con il sistema di monitoraggio del servizio e con le attività di controllo sul territorio, anche mediante l'utilizzo delle informazioni

derivanti dalle segnalazioni di non conformità, al fine di consentire azioni correttive mirate e miglioramento continuo del servizio.

6. L'Aggiudicataria dovrà presentare un progetto annuale di educazione ambientale e predisporre opuscoli informativi in quadricromia da consegnare a tutte le utenze in occasione dell'avvio del servizio o di modifiche operative.
7. Tutte le iniziative dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione Comunale.
8. L'Appaltatore dovrà inoltre collaborare a iniziative promosse direttamente dal Comune. L'Amministrazione si riserva la facoltà, durante la durata del contratto, di definire autonomamente campagne di educazione ambientale, affidandone l'esecuzione anche ad altri soggetti o realizzandole in economia, senza obbligo di motivazione verso l'Aggiudicataria.
9. Infine, l'Aggiudicataria dovrà predisporre e distribuire periodicamente, con cadenza almeno annuale, un questionario di soddisfazione del servizio, i cui risultati potranno contribuire a valutazioni relative all'eventuale ripetizione del servizio.

6.2 Punti di contatto con le utenze

1. L'Appaltatore è tenuto ad attivare, come servizi minimi:
 - numero verde mediante cui sarà possibile ottenere informazioni anche relative ai servizi erogati; avanzare reclami e segnalazioni di disservizi e richiedere l'erogazione di servizi speciali o prenotare eventuali servizi a chiamata. Il numero dovrà potere essere raggiunto anche da utenza mobile;
 - servizio di segreteria telefonica attivo negli orari non coperti dal numero verde, il quale consente all'utente di porre quesiti, di segnalare disservizi e formulare osservazioni;
 - casella di posta elettronica, anche PEC, appositamente attiva;
 - APP in grado di dare informazioni sulla corretta raccolta differenziata, segnalare i giorni di esposizione per flusso di rifiuti, avere una sezione "notizie", poter emettere alert attivabili dagli utenti, consentire alle utenze di inoltrare richieste per l'erogazione di servizi speciali o prenotare servizi a chiamata, quali il ritiro ingombranti e dei RAEE o del verde.
 - sito internet, nel quale saranno consultabili tutte le informazioni e disponibili tutte le funzioni già dettagliate per l'APP;
2. I servizi indicati al comma precedente dovranno corrispondere almeno ai livelli di qualità (tempistiche e modalità operative) indicati dal TQRIF per lo Schema Regolatorio corrispondente.
3. L'operatore dovrà attivare i punti di contatto in modalità multilingue.
4. Entro il quarto mese dalla consegna del servizio dovranno essere state svolte al minimo 2 serate informative da organizzarsi con gli stakeholders del Comune per comunicare le nuove modalità di raccolta.
5. Annualmente, l'Appaltatore, dovrà organizzare almeno 1 giornata dedicata al riuso.

6.3 Materiali informativi da fornire per tutta la durata dell'Appalto (fase di start up compresa)

1. L'Appaltatore deve redigere entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, conforme all'Art. 5 del TQRIF.
2. Entro il quarto mese dalla consegna del servizio, l'Appaltatore deve impaginare, stampare e consegnare a tutte le utenze l'opuscolo informativo indicante le nuove modalità di raccolta e le informazioni generali sulla raccolta differenziata per target di utenza.

3. L'opuscolo deve includere, almeno per il primo anno di modifica delle frequenze di raccolta, una pagina dedicata alle motivazioni e ai vantaggi connessi a tali variazioni. Dal secondo anno di servizio l'Appaltatore dovrà stampare e rendere disponibile alle utenze un numero ridotto di opuscolo informativo. Tali opuscoli dovranno essere consegnati alle utenze durante eventi comunicativi e più copie degli stessi dovranno essere rese disponibili presso il centro di raccolta e il Comune.
4. L'Appaltatore è tenuto a produrre e distribuire materiali informativi specificatamente pensati per le utenze non domestiche delle varie zone e per quelle mercatali.
5. L'Appaltatore è tenuto a fornire e stampare degli adesivi di non conformità, che i suoi operatori e i tutor ambientali/ispettori ambientali utilizzeranno per segnalare ai cittadini conferimenti scorretti rilevati durante le attività di raccolta domiciliare. I contenuti e l'impostazione grafica dell'avviso adesivo di non conformità saranno sottoposti e approvati dal Committente secondo quanto previsto nello start-up e dovranno essere stampati e pronti all'uso dal primo giorno di avvio della nuova raccolta con modalità domiciliare.

6.4 Calendari

1. L'Appaltatore dovrà predisporre annualmente il calendario delle raccolte, definendo le giornate di esecuzione del servizio, incluse le raccolte previste nei giorni festivi. La fornitura dei calendari cartacei sarà effettuata secondo quanto previsto nella Tabella delle forniture, restando comunque salva la possibilità per il concorrente di offrire, nell'ambito delle migliori, ulteriori materiali cartacei aggiuntivi.
2. In ogni caso i calendari dovranno essere prodotti in formato digitale, resi accessibili e costantemente aggiornati tramite APP del servizio e sito internet istituzionale dell'appalto.
3. Eventuali aggiornamenti resi necessari da modifiche organizzative o festività straordinarie dovranno essere comunicati tempestivamente e resi disponibili con le medesime modalità digitali.

6.5 Gestione numero verde

1. È richiesta l'attivazione di un numero verde, per richieste di informazioni sui servizi, segnalazioni e prenotazioni, in funzione con operatore per almeno 38 ore a settimana. Dovrà essere garantito inoltre un servizio di segreteria telefonica attivo negli orari non coperti dall'operatore, il quale consente all'utente di:
 - porre quesiti sulla funzionalità del servizio;
 - prenotare i servizi di raccolta a chiamata;
 - segnalare disservizi e formulare osservazioni.
2. In aggiunta il numero verde sarà attivo 24 ore su 24 e dovrà garantire la possibilità in automatico di richiedere assistenza e/o informazioni, segnalare disservizi, prenotare i ritiri su chiamata, richiedere la riparazione o la sostituzione delle attrezzature.
3. Le attività di contatto con l'utenza devono rispettare quanto indicato e a quanto previsto dal TQRIF.

6.6 Carta della qualità, reportistiche, richieste informazioni e reclami

1. L'Appaltatore dovrà predisporre la Carta della qualità con cui individua il livello minimo degli standard di qualità e quantità del servizio da erogare agli Utenti, in ossequio alla L. n. 244/2007 e a quanto stabilito nell'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013 oltre che dalla deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF di ARERA.
2. Nello schema di "Carta della qualità", dovranno essere chiariti i diritti fondamentali e i principi che ispirano la prestazione dei servizi agli Utenti, riconoscendo i diritti di partecipazione ed informazione e fissando le procedure di reclamo da parte di questi ultimi. In essa, oltre ai

principali standard del servizio, dovranno essere riportate le finalità e le modalità organizzative di erogazione del servizio in coerenza con quelle già definiti dal presente Capitolato unitamente all'offerta. Lo schema tipo a cui riferirsi è il modello IFEL disponibile sul portale istituzionale.

3. I parametri ivi previsti, resi noti al pubblico tramite la pubblicazione su sito web, diventeranno quindi un preciso obbligo non soltanto verso il Committente, ma anche nei confronti dei destinatari immediati del servizio.
4. Lo schema proposto dovrà venire aggiornato anche a seguito di modifiche che potranno intervenire durante l'appalto.
5. Le successive revisioni triennali della Carta della qualità dovranno avvenire con le seguenti tempistiche:
 - consegna della bozza della Carta entro il 31/5 e comunicazione delle richieste di integrazioni o adeguamenti da parte del Committente entro il 30/6.

Gli oneri di distribuzione relativi alla distribuzione capillare all'Utenza sono a carico dell'Appaltatore.

6. Il gestore del servizio dovrà rendicontare le segnalazioni di "richiesta informazioni" e "reclami" ricevute in forma scritta e dovrà dare risposta scritta alle stesse entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta scritta come previsto nel TQRIF.
7. Le rendicontazioni sulle "richieste informazioni" e "reclami" dovranno essere inoltrate al DEC e al Comune mensilmente al fine di verificare il corretto andamento dei servizi.
8. Ai sensi dell'Art. 2.4 del TQRIF, l'Appaltatore è individuato come soggetto obbligato agli adempimenti relativi al TQRIF per le attività da lui svolte in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

6.7 Piano minimo di comunicazione, informazione e sensibilizzazione ambientale

1. L'Appaltatore dovrà predisporre e attuare, per l'intera durata dell'affidamento, un Piano di comunicazione, informazione e sensibilizzazione ambientale finalizzato a garantire la corretta conoscenza dei servizi, promuovere comportamenti virtuosi e supportare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e prevenzione della produzione dei rifiuti.
2. La pianificazione proposta dall'Appaltatore non potrà prevedere livelli prestazionali inferiori alle attività minime di seguito indicate.

Attività obbligatorie al primo anno di affidamento

3. L'Appaltatore dovrà garantire almeno:
 - progettazione e coordinamento generale della campagna di comunicazione;
 - predisposizione e distribuzione della comunicazione istituzionale di avvio dei servizi, comprensiva di lettera del Sindaco;
 - organizzazione di incontri pubblici e assemblee informative rivolte alla cittadinanza e agli amministratori in occasione dell'attivazione o modifica dei servizi;
 - realizzazione e affissione di manifesti informativi dedicati ai distributori automatici dei sacchi;
 - organizzazione di un evento pubblico di presentazione e attivazione dei distributori automatici;
 - predisposizione di comunicazioni multilingue dedicate agli operatori mercatali;
 - organizzazione di incontri informativi dedicati agli utenti del mercato;
 - predisposizione di materiale informativo destinato alle nuove utenze;
 - realizzazione e aggiornamento della cartellonistica informativa del Centro di Raccolta Comunale;
 - redazione della Carta dei Servizi.

Attività obbligatorie negli anni successivi

4. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire:
 - campagne dedicate alla promozione del compostaggio domestico, comprensive di manifesti, materiale informativo e incontri con i compostatori;
 - organizzazione di una giornata dedicata al riuso (Giornata del Riuso) con relativa campagna informativa;
 - organizzazione di una giornata dedicata allo scambio e riutilizzo dei beni (Swap Party);
 - organizzazione di una giornata di pulizia ambientale aperta alla cittadinanza.

Attività obbligatorie annuali

5. Per ogni anno di affidamento l'Appaltatore dovrà garantire almeno:
 - gestione e aggiornamento del sito web dedicato ai servizi;
 - disponibilità di uno sportello online per le utenze;
 - disponibilità di applicazione mobile dedicata ai servizi;
 - attivazione e gestione del numero verde;
 - progettazione e coordinamento delle campagne informative annuali;
 - realizzazione di attività educative e formative presso gli istituti scolastici;
 - utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione digitale e tradizionale;
 - predisposizione e distribuzione del calendario annuale dei servizi;
 - organizzazione della Giornata del Riuso e delle relative attività di comunicazione;
 - effettuazione dei controlli sul compostaggio domestico;
 - predisposizione e utilizzo di tagliandi adesivi per la gestione delle non conformità;
 - aggiornamento della cartellonistica del Centro di Raccolta;
 - attuazione di protocolli di collaborazione con associazioni e volontari, comprensivi di attività formative e fornitura dei materiali necessari;
 - aggiornamento annuale della Carta dei Servizi.
6. Le attività sopra indicate costituiscono il livello minimo obbligatorio del servizio. Eventuali ulteriori iniziative, campagne, strumenti digitali, eventi o azioni di sensibilizzazione proposti dal concorrente in sede di offerta tecnica saranno oggetto di specifica valutazione nell'ambito dei criteri premiali previsti dalla documentazione di gara e costituiranno obbligazione contrattuale per tutta la durata dell'affidamento. Si rimanda all'art. 10.9 *Potenziamento delle attività di comunicazione, informazione e coinvolgimento delle utenze*

6.8 Rendicontazione delle attività di comunicazione

1. Tutte le attività, le campagne informative, gli eventi, le forniture editoriali e gli strumenti di comunicazione proposti in sede di offerta tecnica costituiscono obbligazione contrattuale.
2. L'Appaltatore dovrà documentarne l'effettiva realizzazione mediante apposita rendicontazione contenente almeno:
 - materiali prodotti;
 - report fotografici;
 - copie delle pubblicazioni;
 - evidenza delle distribuzioni effettuate;
 - dati di partecipazione agli eventi;
 - statistiche di utilizzo degli strumenti digitali.
3. Le attività, le forniture e le iniziative previste in offerta e non adeguatamente rendicontate o non effettivamente realizzate saranno considerate come non eseguite.
4. Per ciascuna attività non eseguita la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali previste dal Capitolato e, nei casi di mancata realizzazione di attività premianti, alla

corrispondente decurtazione del canone secondo quanto previsto dal sistema di controllo dell'esecuzione contrattuale.

7. DISTRIBUZIONE DEI SACCHI E DEI CONTENITORI RIGIDI

1. I mastelli e i contenitori rigidi destinati alle nuove utenze o alle sostituzioni dovranno essere consegnati tramite il CCR o punto di consegna o mediante consegna porta a porta, secondo quanto previsto nelle *Schede Tecniche* allegate. L'Appaltatore dovrà garantire la fornitura dei contenitori rigidi per tutte le nuove attivazioni e per le sostituzioni rese necessarie da deterioramento o rottura.
2. In caso di rottura o danneggiamento causati dagli operatori durante le attività di raccolta, l'Appaltatore è obbligato alla sostituzione del contenitore, i cui oneri restano integralmente a suo carico, senza possibilità di contabilizzazione all'interno delle forniture annue.

8. SERVIZI DI INFORMATIZZAZIONE E MONITORAGGIO

8.1 Programmazione dei servizi

1. Entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione comunale la proposta dei piani operativi relativi a tutti i servizi oggetto del presente affidamento. Tali piani dovranno indicare, per ciascun servizio, le giornate di intervento e le fasce orarie di esecuzione, e riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - programma annuale delle raccolte indicate le festività e le giornate di chiusura del CCR;
 - piano di spazzamento manuale, comprensivo della pulizia di parchi e giardini;
 - piano di spazzamento meccanizzato, mercati e parcheggi;
 - piano di raccolta foglie;
 - piano dei lavaggi;
 - programmazione dell'ecomobile;
 - programmazione del servizio di rimozione degli abbandoni;
 - programmazione dei servizi di sanificazione;
 - programmazione lavaggio contenitori da ed. pubblici;
 - programmazione pulizia e disinfezione delle aree pedonali (es. sottopassi, sottoportici);
 - programmazione pulizia e disinfezione delle aree cani;
 - programmazione sanificazione fontane.
2. La proposta dei piani operativi sarà verificata ed eventualmente approvata dall'Amministrazione comunale che potrà richiedere modifiche. La mancata presentazione delle programmazioni sarà valutata come causa di penalizzazione.

8.2 Piattaforma digitale di gestione dei servizi ambientali

1. La pianificazione e il monitoraggio della raccolta, dello spazzamento, del lavaggio e degli ulteriori principali servizi previsti in appalto rientrano nell'autonomia organizzativa dell'Appaltatore. Tuttavia, l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie funzioni di controllo, richiede di poter accedere direttamente, tramite una piattaforma informatica gestionale messa a disposizione dall'Appaltatore, alle sezioni del sistema che consentano di verificare i circuiti di servizio e le eventuali modifiche intervenute in corso d'appalto.
2. L'Appaltatore dovrà realizzare, ovvero adeguare qualora già esistente, un sistema informativo di monitoraggio conforme ai criteri stabiliti dai CAM 2025 (punti 2.1.16 e 2.1.17), in grado di acquisire, elaborare e aggiornare con regolarità i dati relativi ai servizi oggetto

dell'appalto. Il sistema dovrà operare in modalità open data, con accesso da remoto per il Committente e il DEC, garantendo la possibilità di consultazione, estrazione, interoperabilità e conservazione dei dati anche oltre la durata contrattuale.

3. La piattaforma dovrà garantire almeno le seguenti funzionalità, che vengono meglio dettagliate nel CSA di gara all'art. 22 -*Pianificazione e rendicontazione*.

- **Pianificazione e gestione operativa:** definizione di turni, percorsi, attività di raccolta, spazzamento e lavaggio, con possibilità di aggiornamenti dinamici.
- **Monitoraggio in tempo reale:** localizzazione tramite GPS dei mezzi e tracciamento delle attività svolte dagli operatori, anche mediante dispositivi mobili e sistemi IoT integrati.
- **Controllo e reportistica:** acquisizione, archiviazione e analisi dei dati di servizio, con produzione di report periodici a supporto del controllo qualità e della verifica delle prestazioni contrattuali.
- **Interazione con l'utenza:** interfaccia dedicata (app e/o portale web) per consentire ai cittadini di effettuare segnalazioni, richieste di ritiro, prenotazioni per il conferimento di rifiuti e consultazione dei servizi disponibili.
- **Strumenti di supporto decisionale:** funzioni di analisi e simulazione finalizzate all'ottimizzazione delle risorse, al miglioramento delle performance ambientali e alla riduzione dei costi gestionali.

8.3 Informatizzazione e tracciabilità

1. L'Appaltatore dovrà garantire l'implementazione e la gestione di sistemi informatizzati avanzati, idonei ad assicurare la completa informatizzazione e tracciabilità delle attività e dei flussi connessi al servizio. In particolare, dovranno essere garantite:

- **Utenze e dotazioni:** elenco delle utenze che praticano autocompostaggio o compostaggio di comunità; catasto dei contenitori (numero, tipologia, dotazione RFID/barcode e storico interventi), quantità e tipologie di sacchetti distribuiti.
- **Flotta mezzi:** tipologia, numero e caratteristiche dei mezzi impiegati; manutenzioni ordinarie e straordinarie; percorsi effettuati (ove attivo il sistema di localizzazione).
- **Centri di raccolta e Centri del riuso** (se attivi): accessi mensili; quantità e tipologie dei rifiuti conferiti; quantità avviate agli impianti e convenzioni con sistemi collettivi/individuali; beni conferiti ai Centri del riuso; misure di sicurezza e anti-intrusione; accessi irregolari registrati.
- **Qualità del servizio:** sintesi delle campagne informative realizzate; ulteriori indicatori richiesti da ARERA.
- **Raccolta differenziata e recupero di materia:** quantità raccolte per tipologia di utenza, frazione e modalità di raccolta (incluse raccolte domiciliari ingombranti, raccolte durante eventi occasionali o periodici e mercati rionali); percentuale di raccolta differenziata; quantità e tipologia dei rifiuti abbandonati, con relativo costo; stima dei rifiuti gestiti tramite autocompostaggio e compostaggio di comunità.

Si rimanda agli articoli successivi per il dettaglio delle informazioni che, al minimo, dovranno essere garantite dall'Appaltatore.

8.3.1 Tracciabilità dei ritiri dei sacchi dai distributori e dei conferimenti ai CCR

1. Per la raccolta domiciliare del rifiuto secco residuo si dovranno utilizzare inderogabilmente sacchi da 70 litri con maniglie dotati di codice identificativo, organizzati in rotoli da 5 sacchi ciascuno e distribuiti tramite distributori automatizzati le cui specifiche sono riportate al successivo art. 9 *CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI*. Su tale frazione di rifiuto dovrà essere reso operativo un sistema di tracciabilità delle

- attrezzature consegnate alle utenze, con l'obiettivo della potenziale attivazione di sistemi incentivanti, secondo il metodo cosiddetto dei "sacchi pre-pagati" e al fine di monitorare la qualità del flusso, identificando univocamente il ruolo di appartenenza al singolo sacco, e l'utilizzo delle stesse attrezzature.
2. In analogia a quanto indicato al comma precedente, la raccolta del flusso imballaggi in plastica potrà essere eventualmente garantita mediante sacchi da 110 litri con legaccio, dotati di codice identificativo e distribuiti tramite distributori automatizzati.
 3. Per la raccolta domiciliare del rifiuto secco residuo si dovranno utilizzare i contenitori del secco residuo dotati di codice identificativo e TAG RFID le cui specifiche sono riportate al successivo art. 9 *CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI*.
 4. Per la raccolta domiciliare degli altri rifiuti oggetto della raccolta porta a porta (carta, multimateriale, vetro e organico) si dovranno utilizzare contenitori dotati di codice identificativo le cui specifiche sono riportate al successivo art. 9 *CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI*.
 5. Su tutte le frazioni di rifiuto dovrà essere reso operativo un sistema di tracciabilità delle attrezzature consegnate alle utenze, con l'obiettivo della potenziale attivazione di sistemi di tracciabilità della raccolta in ottica di futura implementazione Tarip e sistemi incentivanti, al fine di monitorare la qualità del flusso, identificando univocamente il ruolo di appartenenza del singolo contenitore, e l'utilizzo delle stesse attrezzature.
 6. I sacchi del rifiuto organico ritirati dalle utenze dovranno essere monitorati per verificare l'utilizzo delle stesse da parte delle utenze.
 7. Il sistema di identificazione dei rotoli con codice univoco dovrà poter garantire il perfetto allineamento tra il singolo ruolo TARI e il numero di sacchi distribuiti a ciascun ruolo. I rotoli dei sacchi saranno dotati di barcode per consentire un monitoraggio diretto degli stessi da svolgersi a cura dell'Appaltatore.
 8. Le specifiche dei materiali di consumo e di tutte le attrezzature del servizio sono riportate al successivo art. 9 *CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI*.
 9. Lo svolgimento del servizio in difformità al presente articolo determinerà l'applicazione delle sanzioni contrattualmente previste.
 10. Qualora richiesto, sarà inoltre onere dell'Appaltatore garantire tutta la necessaria assistenza al Committente nel passaggio alla tariffazione puntuale, affiancando il Comune nello svolgimento di periodiche analisi e verifiche sull'attendibilità dei dati che influiscono sulla tariffa.

8.3.2 Geolocalizzazione e controllo della flotta.

1. Tutti i mezzi adibiti ai servizi di raccolta e spazzamento, lavaggio ed igiene urbana devono essere dotati di sistema di localizzazione satellitare (GPS) con trasmissione GPRS o superiore, che consenta la tracciatura in tempo reale dei percorsi e la registrazione su server remoto dei dati di localizzazione per almeno 60 giorni. L'uso del sistema deve avvenire nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del provvedimento del Garante della Privacy n. 370/2011, con apposito accordo sindacale. Il sistema costituisce strumento valido per la verifica contrattuale delle attività svolte, e ogni anomalia o malfunzionamento deve essere comunicato entro il termine del turno. In difetto, si applicheranno le penali previste. Si rinvia al CSA agli art. 22 *-Pianificazione e rendicontazione*, art. 24 *Mezzi* per le prescrizioni degli standard minimi da garantire.

8.3.3 Centri di raccolta e centri per il riuso.

1. Il Sistema informativo integrato dovrà essere in grado di raccogliere e conservare, per l'intera durata dell'appalto, le seguenti informazioni:
 - **anagrafica delle utenze abilitate all'accesso al CCR**, comprensiva dei dati identificativi dell'utente iscritto al servizio di raccolta, con registrazione di data, ora di ingresso e tipologia di rifiuti (EER) conferiti.
 - **statistiche mensili sugli accessi**, con indicazione del numero complessivo e della quantità e tipologia dei rifiuti urbani conferiti.
 - **dati relativi ai conferimenti presso il centro del riuso**, specificando tipologia e quantità complessiva dei beni consegnati.
 - **sistemi di sicurezza adottati**, comprendenti misure e dispositivi antintrusione e di videosorveglianza.
 - eventuali tentativi o accessi non autorizzati rilevati.

8.3.4 Campagne di informazione e sensibilizzazione.

1. Il Sistema informativo integrato dovrà inoltre garantire la registrazione e la conservazione, per tutta la durata dell'appalto, delle seguenti informazioni:
 - sintesi delle iniziative di informazione e delle campagne di sensibilizzazione realizzate, in coerenza con quanto previsto dal Piano di comunicazione;
 - tutti i dati inerenti alla qualità del servizio, così come richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

8.3.5 Contenitori.

1. Il Sistema informativo dovrà essere integrato con un database/catasto costantemente aggiornato, contenente l'elenco dei contenitori assegnati alle utenze, distinti per dimensione, tipologia e frazione di rifiuto. Per ciascun contenitore dovranno essere registrati il codice TAG RFID. Il sistema dovrà inoltre consentire l'estrazione agevole di informazioni, sia a livello di singola utenza sia in forma aggregata per categorie, relativamente ai contenitori e ai sacchetti assegnati.

9. CARATTERISTICHE DELLE ATTREZZATURE: SACCHI E CONTENITORI RIGIDI

1. Di seguito le specifiche tecniche delle principali attrezzature:

Specifiche tecniche e norme UNI di riferimento per le forniture

Si riportano di seguito le Schede Tecniche minime richieste all'Appaltatore e si evidenzia che tutti i materiali e le attrezzature dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi (DM 7 aprile 2025) per l'affidamento dei servizi di igiene urbana.

SACCHI		
Tipologia di attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
Sacchi biodegradabili e compostabili 20 l (compatibili con i contenitori sotto-lavello forniti)	Materiale: prodotti che rispettino le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità conformi e certificati secondo le norme UNI EN 13432:2002 e UNI EN 11451:2012 (sacchi biodegradabili e compostabili per la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani - tipi e requisiti e metodi di prova), espressamente certificato compostabile tramite Marchio Europeo conforme alla stessa EN 13432 (es. compostabile CIC, Vincotte, Greanleave o altro) Dimensioni: dimensioni minime 42 x 50 cm (tolleranza massima +/- 2%) adatti per contenitori con capacità litri 20 Grammatura: 18 g/mq $\pm$ 2% Spessore medio: 16 micron $\pm$ 2% Caratteristiche fisico meccaniche: a norma UNI EN 11451:2012 punti 7 e 8	UNI EN 13432 UNI EN 11451:2012 UNI EN 14995:2007



SACCHI		
Tipologia di attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
	Fornitura: le dimensioni dei rotoli ed il n. dei sacchi presenti in ogni rotolo verranno concordate in fase esecutiva. Dovranno essere compatibili con eventuali distributori automatici. Stampe: devono riportare su ognuno il logo e la scritta concordata con il Committente, con stampa in continuo, nonché il marchio indicante la Certificazione garantita (Compostabile CIC o altro analogo marchio europeo consentito), a garanzia di qualità del prodotto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 7 aprile 2025)	
Sacchi in polietilene semi-trasparente da 70 l con maniglie di chiusura incorporate – Codice identificativo sul lato lungo	Materiale: materia prima polietilene ad alta densità (HDPE) a tre strati coestrusi o estrusione composita di polietilene HDPE 85% con polietilene a bassa densità (LDPE) al 15% per conferire al materiale resistenza ed elasticità. Il materiale deve essere di tipo riciclabile ottenuto da materiale vergine e/o rigenerato industrialmente. Dimensioni: per 60 litri indicativamente cm 65 x 75, soffiettato Spessore: minimo compreso tra 20 e 25 micron in caso di uso di HDPE, tra 30 e 35 micron in caso di uso di LDPE. Lo spessore deve consentire resistenza al peso fino a 15 kg Chiusura: maniglie di chiusura incorporate a tirare (no tipo shoppers). Sistema di chiusura che consenta l'utilizzo dell'intero volume nominale. Fornitura: le dimensioni dei rotoli ed il n. dei sacchi presenti in ogni rotolo verranno concordate in fase esecutiva. Dovranno essere compatibili con eventuali distributori automatici. Stampe: devono riportare su ognuno il logo e la scritta concordata con il Committente con stampa in continuo. Il codice identificativo del rotolo sul lato lungo (tutta la lunghezza del sacco). Personalizzazione grafica: oltre alla personalizzazione grafica, dovrà essere prevista la stampa di n. 2 bande longitudinali a contrasto cromatico, applicate sui lati opposti del corpo del sacco, al fine di garantirne una maggiore riconoscibilità e immediata identificazione da parte degli operatori e dell'utenza Colore: grigio Altro: Barcode su lato lungo Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 7 aprile 2025)	UNI 7315:2012 UNI 13592:2017
Sacchi PE 110 l per multimateriale leggero (imballaggi in plastica e lattine) – Codice identificativo sul lato lungo	Materiale: materia prima polietilene ad alta densità (HDPE) a tre strati coestrusi o estrusione composita di polietilene HDPE 85% con polietilene a bassa densità (LDPE) al 15% per conferire al materiale resistenza ed elasticità. Il materiale deve essere di tipo riciclabile ottenuto da materiale vergine e/o rigenerato industrialmente. Dimensioni: cm 70x110, soffiettato Spessore: minimo compreso tra 20 e 25 micron in caso di uso di HDPE, tra 30 e 35 micron in caso di uso di LDPE. Fornitura: le dimensioni dei rotoli ed il n. dei sacchi presenti in ogni rotolo verranno concordate in fase esecutiva. Dovranno essere compatibili con eventuali distributori automatici. Stampe: devono riportare su ognuno il logo e la scritta concordata con il Committente, con stampa in continuo. Il codice identificativo del rotolo sul lato lungo (tutta la lunghezza del sacco). Colore: giallo semi-trasparente Altro: Barcode su lato lungo Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 7 aprile 2025)	UNI 7315:2012 UNI 13592:2017
Sacchi in polietilene semi-trasparente (per cestini)	Materiale: materia prima polietilene ad alta densità (HDPE) a tre strati coestrusi o estrusione composita di polietilene HDPE 85% con polietilene a bassa densità (LDPE) al 15% per conferire al materiale resistenza ed elasticità. Il materiale deve essere di tipo riciclabile ottenuto da materiale vergine e/o rigenerato industrialmente. Dimensioni: variabili in base alla tipologia di cestino Spessore: minimo compreso tra 20 e 25 micron in caso di uso di HDPE, tra 30 e 35 micron in caso di uso di LDPE. Lo spessore deve consentire resistenza al peso fino a 15 kg Fornitura: le dimensioni dei rotoli ed il n. dei sacchi presenti in ogni rotolo verranno concordate in fase esecutiva. Stampe: devono riportare su ognuno il logo e la scritta concordata con il Committente, con stampa in continuo. Colore: grigio semi-trasparente Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 7 aprile 2025)	



MASTELLI		
Tipologia di attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
Sottolavello areato 10 l per rifiuto organico	Volume nominale: 10 l Materiale: Polietilene alta densità (HDPE) o Polipropilene riciclato con superficie (coperchio e fusto) traforata per una perfetta aerazione del contenuto Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Coperchio: piano incernierato Colorazione: marrone scuro (RAL tipo 8017 o simile)	
Mastello da 25 l per rifiuto organico	Volume nominale: 25 l Carico utile nominale: i contenitori dovranno essere prodotti mediante un processo di stampaggio a iniezione con superficie interna ed esterna completamente liscia e dovranno essere sufficientemente resistenti dal punto di vista costruttivo per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore). Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide Raggi UV Resistenza adeguata per la movimentazione su superfici sconnesse. Manico: ergonomico, funzione anti-randagismo con sblocco rapido in fase di svuotamento, blocco in posizione verticale e funzione reggi-coperchio. Fissato al fusto mediante perni ad espansione con smontaggio irreversibile. Coperchio: ad apertura totale (270°), fissato al corpo tramite robuste cerniere, chiusura completa per evitare la fuoriuscita di cattivi odori. Sagomato per consentire l'impermeabilità ed impedire il ristagno di acqua piovana Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: marrone scuro (RAL tipo 8017 o simile) Note: Presa sul fondo per lo svuotamento. Dovrà essere garantita la sede per alloggiamento RFID, dovrà essere dotato di barcode per univoca associazione all'utenza e dovrà essere dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta	
Mastelli da 35 l	Volume nominale: 40 l Carico utile nominale: il corpo del contenitore deve essere realizzato in un unico pezzo con parete frontale esterna liscia per consentire l'applicazione di adesivi, assenza di spigoli vivi. Non sono consentite sagomature interne che riducano la funzionalità del contenitore. Sono invece consentite le sagomature che servono a conferire maggiore robustezza al contenitore. Il contenitore deve essere impilabile e sovrapponibile. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato, atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore). Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide. Manico: ergonomico, funzione anti-randagismo con sblocco rapido in fase di svuotamento, blocco in posizione verticale e funzione reggi-coperchio. Fissato al fusto mediante perni ad espansione con smontaggio irreversibile. Coperchio: fissato al corpo tramite robuste cerniere, chiusura completa per evitare la fuoriuscita di cattivi odori. Sagomato per consentire l'impermeabilità ed impedire il ristagno di acqua piovana. Deve essere dotato di sportello anteriore per l'introduzione dei rifiuti anche con contenitori impilati. Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: variabile a seconda del materiale raccolto (UNI 1686:2017) Note: Presa sul fondo per lo svuotamento. Dovrà essere garantita la sede per alloggiamento RFID, dovrà essere dotato di barcode per univoca associazione all'utenza e dovrà essere dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta. Per i contenitori del secco residuo: Presa sul fondo per lo svuotamento. Dovranno essere presenti TAG RFID e barcode per univoca associazione all'utenza e dovrà essere dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta	



CARRELLATI		
Tipologia di attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
Carrellati da 120 l	Volume nominale: 120 l Carico utile nominale: il contenitore deve essere sufficientemente resistente dal punto di vista costruttivo per sopportare un carico uguale o superiore di 0,4 kg/dm³ moltiplicato per il volume nominale. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato, atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore). Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide Raggi UV Resistenza adeguata per la movimentazione su superfici sconnesse. Coperchio: piano incernierato a libro sul retro Ruote: n.2 ruote in gomma piena con Ø 200 mm capaci di resistere ad un carico statico di 100 kg per ruota e assale in acciaio zincato anticorrosione (assale zincato secondo norma EN ISO 1461, ISO2081, EN10142). Freno: No Sistema di aggancio: attacco per il sollevamento del tipo a pettine con nervatura di rinforzo, posto sulla parte anteriore del corpo Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: variabile a seconda del materiale raccolto (UNI 1686:2017) Note: Impugnatura posteriore per presa a una o due mani. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di serrature gravitazionali. Per i contenitori stradali dovrà essere installata chiave gravimetrica e coperchio con apertura calibrata. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di Sede per alloggiamento RFID, con installato TAG RFID - codice EPC a 28 caratteri - associazione di codice EAN (bar code) ove impiegato per la raccolta del rifiuto indifferenziato; dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta Nota aggiuntiva: I carrellati dovranno essere dotati di TAG RFID	UNI EN 840.1/5/6 UNI EN ISO 11469:2016
Carrellati da 240 l	Volume nominale: 240 l Carico utile nominale: il contenitore deve essere sufficientemente resistente dal punto di vista costruttivo per sopportare un carico uguale o superiore di 0,4 kg/dm³ moltiplicato per il volume nominale. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato, atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore) Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide Raggi UV Resistenza adeguata per la movimentazione su superfici sconnesse. Coperchio: piano incernierato a libro sul retro Ruote: n.2 ruote in gomma piena con Ø 200 mm capaci di resistere ad un carico statico di 100 kg per ruota e assale in acciaio zincato anticorrosione (assale zincato secondo norma EN ISO 1461, ISO2081, EN10142). Freno: No Sistema di aggancio: attacco per il sollevamento del tipo a pettine con nervatura di rinforzo, posto sulla parte anteriore del corpo Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: variabile a seconda del materiale raccolto (UNI 1686:2017) Note: impugnatura posteriore per presa a una o due mani. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di serrature gravitazionali. Per i contenitori stradali dovrà essere installata chiave gravimetrica e coperchio con apertura calibrata. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di Sede per alloggiamento RFID, con installato TAG RFID - codice EPC a 28 caratteri - associazione di codice EAN (bar code) ove impiegato per la raccolta del rifiuto indifferenziato;	UNI EN 840.1/5/6 UNI EN ISO 11469:2016



CARRELLATI		
Tipologia di attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
	dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta Nota aggiuntiva: I carrellati dovranno essere dotati di TAG RFID	
Carrellati da 360 l	Volume nominale: 360 l Carico utile nominale: il contenitore deve essere sufficientemente resistente dal punto di vista costruttivo per sopportare un carico uguale o superiore di 0,4 kg/dm³ moltiplicato per il volume nominale. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato, atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore) Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide Raggi UV Resistenza adeguata per la movimentazione su superfici sconnesse. Coperchio: piano incernierato a libro sul retro Ruote: n.2 ruote in gomma piena con Ø 200 mm capaci di resistere ad un carico statico di 100 kg per ruota e assale in acciaio zincato anticorrosione (assale zincato secondo norma EN ISO 1461, ISO2081, EN10142). Freno: No Sistema di aggancio: attacco per il sollevamento del tipo a pettine con nervatura di rinforzo, posto sulla parte anteriore del corpo Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: variabile a seconda del materiale raccolto (UNI 1686:2017) Note: impugnatura posteriore per presa a una o due mani. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di serrature gravitazionali. Per i contenitori stradali dovrà essere installata chiave gravimetrica e coperchio con apertura calibrata. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di Sede per alloggiamento RFID, con installato TAG RFID - codice EPC a 28 caratteri - associazione di codice EAN (bar code) ove impiegato per la raccolta del rifiuto indifferenziato; dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta Nota aggiuntiva: I carrellati dovranno essere dotati di TAG RFID	UNI EN 840.1/5/6 UNI EN ISO 11469:2016
Carrellati da 660 l	Volume nominale: 660 l Carico utile nominale: il contenitore deve essere sufficientemente resistente dal punto di vista costruttivo per sopportare un carico uguale o superiore di 0,4 kg/dm³ moltiplicato per il volume nominale. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato, atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore) Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide Raggi UV Resistenza adeguata per la movimentazione su superfici sconnesse. Coperchio: piano incernierato a libro sul retro Ruote: n.4 ruote in gomma piena con Ø 200 mm capaci di resistere ad un carico statico di 100 kg per ruota. Freno: No Freno: Blocco direzionale, freno centralizzato Sistema di aggancio: tipo a pettine e DIN standard Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: variabile a seconda del materiale raccolto (UNI 1686:2017) Note: Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di serrature gravitazionali. Per i contenitori stradali dovrà essere installata chiave gravimetrica e coperchio con apertura calibrata. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di Sede per alloggiamento RFID, con installato TAG RFID - codice EPC a 28 caratteri - associazione di codice EAN (bar code) ove impiegato per la raccolta del rifiuto indifferenziato;	UNI EN 840.2/5/6 UNI EN ISO 11469:2016



CARRELLATI		
Tipologia di attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
	dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta Nota aggiuntiva: I carrellati dovranno essere dotati di con TAG RFID	
Carrellati da 1.100 l	Volume nominale: 1.100 l Carico utile nominale: il contenitore deve essere sufficientemente resistente dal punto di vista costruttivo per sopportare un carico uguale o superiore di 0,4 kg/dm³ moltiplicato per il volume nominale. Materiale: Polietilene alta densità (HDPE), o Polipropilene riciclato, atossico, privo di danni, bolle o cricche e difetti superficiali visibili (comprese striature di colore) Riciclabilità: Materiali riciclabili al 100% Resistenza: Agenti chimici, acidi, alcali Agenti biologici Agenti atmosferici, escursioni termiche e temperature rigide Raggi UV Resistenza adeguata per la movimentazione su superfici sconnesse. Coperchio: piano incernierato a libro sul retro Ruote: n.4 ruote in gomma piena con Ø 200 mm capaci di resistere ad un carico statico di 100 kg per ruota. Freno: No Freno: Blocco direzionale, freno centralizzato Sistema di aggancio: tipo a pettine e DIN standard Colorazione corpo: Grigio (RAL tipo 7037 o simile) Colorazione coperchio: variabile a seconda del materiale raccolto (UNI 1686:2017) Note: Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di serrature gravitazionali. Per i contenitori stradali dovrà essere installata chiave gravimetrica e coperchio con apertura calibrata. Dovrà essere garantita la possibilità di applicazione di Sede per alloggiamento RFID, con installato TAG RFID - codice EPC a 28 caratteri - associazione di codice EAN (bar code) ove impiegato per la raccolta del rifiuto indifferenziato; dotato di segnaletica stradale e di adesivi con grafica e istruzioni sulla raccolta Nota aggiuntiva: I carrellati dovranno essere dotati di con TAG RFID	UNI EN 840.2/5/6 UNI EN ISO 11469:2016

CONTENITORI PER RIFIUTI URBANI PERICOLOSI		
Tipologia attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
Contenitore per oli esausti	Materiale: Polietilene media densità prodotto con stampaggio rotazionale Preferibilmente polietilene rigenerato Dimensioni: Capacità 500 litri Peso 50 kg Caratteristiche minime: Doppia vasca incorporata, dotato di scolafiltri/scolabottiglie con coperchio ribaltabile Indicatore di livello Colorazioni differenziate per tipo di olio esausto raccolto	
Contenitore per raccolta farmaci scaduti	Materiale: Struttura, portella e coperchio con bocca antintrusione in lamiera zincata elettroliticamente Eventuale basamento in cemento martellinato Dimensioni indicative: Altezza 950 mm Diametro d'ingombro 500 mm Altezza filo immissione 950 mm Capacità 110 litri Caratteristiche minime: Chiuso con serratura di sicurezza Dotato di bocca per l'immissione dei farmaci tale da non consentire la rimozione del materiale già stoccato Con anello reggi sacco estraibile Verniciatura: A fuoco con smalti acido resistenti	



CONTENITORI PER RIFIUTI URBANI PERICOLOSI		
Tipologia attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
Contentitore per raccolta pile esauste	Materiale: Struttura, portella e coperchio con bocca antintrusione in lamiera zincata elettroliticamente Eventuale basamento in cemento martellinato Dimensioni indicative: Altezza 950 mm Diametro d'ingombro 500 mm Altezza filo immissione 950 mm Capacità 110 litri Caratteristiche minime: Chiuso con serratura di sicurezza Dotato di bocca calibrata per l'immissione delle pile esauste tale da non consentire la rimozione del materiale già stoccato Con anello reggi sacco estraibile Verniciatura: A fuoco con smalti acido resistenti	

CASSONI SCARRABILI E PRESS CONTAINER		
Tipologia attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
Cassone scarrabile da 12 mc senza coperchio	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6,2 m x Altezza 1,0 m x Larghezza 2,5 m Spessore fondo: almeno 4 mm Spessore pareti: almeno 3 mm Caratteristiche minime: N. 2 rulli di scorrimento posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 Saldature a filo continuo (certificate) Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Predisposizione per chiusura con telo (ganci appositi) Apertura posteriore a due ante a norma di sicurezza Travi portanti INP 200 Tubolari 140x80x4 Rinforzi 160x60x3 Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 23 giugno 2022 n.255)	
Cassone scarrabile da 16 mc senza coperchio	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6,2 m x Altezza 1,4 m x Larghezza 2,5 m Spessore fondo: almeno 4 mm Spessore pareti: almeno 3 mm Caratteristiche minime: N. 2 rulli di scorrimento posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 Saldature a filo continuo (certificate) Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Predisposizione per chiusura con telo (ganci appositi) Apertura posteriore a due ante a norma di sicurezza Travi portanti INP 180 Tubolari 140x80x4 Rinforzi 160x60x3 Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 23 giugno 2022 n.255)	
Cassone scarrabile da 20 mc senza coperchio	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6,2 m x Altezza 1,7 m x Larghezza 2,5 m Spessore fondo: almeno 4 mm Spessore pareti: almeno 3 mm Caratteristiche minime: N. 2 rulli di scorrimento posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 Saldature a filo continuo (certificate)	



CASSONI SCARRABILI E PRESS CONTAINER		
Tipologia attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
	Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Predisposizione per chiusura con telo (ganci appositi) Apertura posteriore a due ante a norma di sicurezza Travi portanti INP 180 Tubolari 140x80x4 Rinforzi 160x60x3 Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 23 giugno 2022 n.255)	
Cassone scarrabile da 30 mc senza coperchio	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6,2 m x Altezza 2,6 m x Larghezza 2,5 m Spessore fondo: almeno 4 mm Spessore pareti: almeno 3 mm Caratteristiche minime: N. 2 rulli di scorrimento posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 Saldature a filo continuo (certificate) Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Scaletta laterale di ispezione Predisposizione per chiusura con telo (ganci appositi) Apertura posteriore a due ante a norma di sicurezza Travi portanti INP 180 Tubolari 140x80x3 Rinforzi 160x60x3 Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 23 giugno 2022 n.255)	
Cassone scarrabile da 20 mc con coperchio	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6,2 m x Altezza 1,7 m x Larghezza 2,5 m Spessore fondo: almeno 4 mm Spessore pareti: almeno 3 mm Caratteristiche minime: N. 2 rulli di scorrimento posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 Saldature a filo continuo (certificate) Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Predisposizione per chiusura con telo (ganci appositi) Apertura posteriore a due ante a norma di sicurezza Travi portanti INP 180 Tubolari 140x80x4 Rinforzi 160x60x3 Copertura Copertura container con tetto ad anta unica a doppio spiovente a doppia apertura DX e SX tramite cilindro a doppio effetto con cilindro centrale fisso protetto da carter. Apertura con pompa manuale. Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 23 giugno 2022 n.255)	
Cassone scarrabile da 30 mc con coperchio	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6,2 m x Altezza 2,6 m x Larghezza 2,5 m Spessore fondo: almeno 4 mm Spessore pareti: almeno 3 mm Caratteristiche minime: N. 2 rulli di scorrimento posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 Saldature a filo continuo (certificate) Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Scaletta laterale di ispezione Predisposizione per chiusura con telo (ganci appositi) Apertura posteriore a due ante a norma di sicurezza Travi portanti INP 180	

CASSONI SCARRABILI E PRESS CONTAINER		
Tipologia attrezzatura	Specifiche tecniche	Norme UNI
	Tubolari 140x80x3 Rinforzi 160x60x3 Copertura Copertura container con tetto ad anta unica a doppio spiovente a doppia apertura DX e SX tramite cilindro a doppio effetto con cilindro centrale fisso protetto da carter. Apertura con pompa manuale Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto Altro: Conformi ai CAM per Servizi Igiene Urbana (DM 23 giugno 2022 n.255)	
Press-container da 20 mc mono-pala	Materiale: acciaio FE 510 o superiore Dimensioni: Lunghezza 6-6,3 m x Altezza 2,5-2,8 m x Larghezza 2,55 m Massa a vuoto: 5 ton Capacità bocca di carico (stramazzo): 2 mc Capacità geometrica complessiva bocca di carico: 4 mc Caratteristiche minime: Durata ciclo di compattazione: circa 40 sec Volume di compattazione per ciclo: 1,5 mc N. 4 rulli di scorrimento 2 anteriori e 2 posteriori in acciaio rinforzato 80/10 mm – Diametro 168 mm Saldature a filo continuo (certificate) Chiusure ed apparecchiature a norma di sicurezza (certificata) Forza di spinta della pala compatti rifiuti non inferiore a 40 tonnellate Rapporto di compattazione: 1:4 Verniciatura: 2 mani di fondo antiruggine + finitura esterna con smalto	UNI EN 1501-1:2021 (comandi di attivazione e requisiti di sicurezza) UNI EN ISO 13850:2015 (Dispositivi di arresto di emergenza)

10. SERVIZI OPZIONALI A RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE E DISCIPLINA DEI SERVIZI MIGLIORATIVI SOGGETTI A PUNTEGGIO PREMIALE

1. Nel corso della durata contrattuale, l'Appaltatore dovrà rendersi disponibile ad effettuare, su espressa richiesta dell'Amministrazione Comunale, ulteriori interventi analoghi a quelli previsti dal presente appalto, finalizzati a far fronte a esigenze straordinarie, specifiche o non programmate, in coerenza con le finalità del servizio pubblico di igiene urbana.
2. Eventuali servizi migliorativi proposti dall'Appaltatore, sia in sede di offerta sia nel corso dell'esecuzione contrattuale, dovranno garantire prestazioni almeno equivalenti, per caratteristiche tecniche, standard qualitativi, dotazioni operative, frequenze di intervento e livelli di sicurezza, a quelle minime previste dal presente articolo per i servizi migliorativi offerti.

Le proposte migliorative non potranno in alcun caso determinare una riduzione del livello di servizio, una semplificazione delle modalità operative o un abbassamento degli standard ambientali e prestazionali fissati dal contratto. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di valutarne la coerenza tecnica e di autorizzarne l'attivazione, anche subordinandola a prescrizioni integrative.

10.1 Smaltimenti di rifiuti pericolosi e speciali

1. Tra i servizi opzionali rientra il servizio di smaltimento delle tipologie di rifiuti di seguito elencate, da attivarsi esclusivamente su richiesta scritta dell'Amministrazione comunale. Nel corrispettivo sono da intendersi compresi i trasporti presso impianti autorizzati ubicati sul territorio regionale. Il servizio sarà eseguito sulla base dei prezzi unitari riportati di seguito, i quali sono soggetti al medesimo ribasso d'asta offerto per i servizi base:
 - guaina catramata: 950 €/t, con spese fisse per diritti di chiamata pari a 200 €;
 - altri tipi di isolanti tipo lana di vetro/roccia: 950 €/t con spese fisse per diritti di chiamata pari a 200 €;
 - amianto: 1.200 €/t con spese fisse per diritti di chiamata, piano di lavoro pari a 700 €;

- cartongesso: 550 €/t; con spese fisse per diritti di chiamata pari a 200 €.
- bombole e simili: 2000 €/t; con spese fisse per diritti di chiamata pari a 200 €.

Per tutte le tipologie sopra indicate, il minimo fatturabile per singolo formulario è pari a 25 kg.

2. Il costo sopra espresso è comprensivo di tutti gli oneri finalizzati alla preparazione per il conferimento a impianto di trattamento/smaltimento oltre che alla gestione amministrativa del singolo carico ed alle pratiche ad essa collegate. Il singolo carico dovrà avere un quantitativo tale da rendere l'attività economicamente corretta, compatibilmente con la tipologia/pericolosità del rifiuto e delle tempistiche di deposito temporaneo.
3. Per le tipologie di rifiuti speciali o pericolosi non espressamente indicate nel presente articolo, ovvero non presenti nell'Elenco prezzi allegato, l'Appaltatore sarà tenuto a formulare una proposta di nuovo prezzo, corredata da adeguata documentazione tecnico-economica (es. listini ufficiali, analisi di mercato, voci di prezzi regionali o camerali riferiti al territorio oggetto di servizio), da sottoporre alla valutazione del DEC. La relativa approvazione sarà condizione necessaria per l'attivazione del servizio. Resta ferma la facoltà del Committente di affidare tali prestazioni, a proprio insindacabile giudizio, a soggetti terzi esterni all'appalto.
4. Sono inoltre a totale carico dell'Appaltatore senza alcun addebito al Committente in quanto ricompresi nel canone, alla luce dei ridotti quantitativi e relativi oneri, gli oneri di conferimento di carcasse di animali abbandonati come indicati nel Capitolato tecnico.

10.2 Servizi di sanificazione del territorio comunale

1. Tra i servizi opzionali rientrano anche le attività di sanificazione del territorio.
2. Su richiesta dell'Amministrazione comunale, l'Appaltatore dovrà garantire i seguenti servizi:
 - derattizzazione degli edifici comunali, dei parchi comunali, delle caditoie stradali;
 - trattamenti antilarvali nei pozzetti, nelle griglie, nelle caditoie, zone soggette al ristagno d'acqua;
 - trattamenti adulticidi nelle aree verdi, nei parchi e giardini, nelle scuole e nelle aree adibite a feste e manifestazioni;
 - trattamenti specifici previsti dal "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" in base alle necessità dettate da ASP.
3. Le specifiche del servizio sono riportate ai successivi art. *10.2.1 Derattizzazione*, *10.2.2 Trattamenti antilarvali* e *10.2.3 Trattamenti adulticidi*.
4. L'Appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla fornitura di tutti i prodotti e materiali di consumo necessari per l'espletamento dei servizi.
5. Tutti i prodotti utilizzati (disinfettanti, derattizzanti, insetticidi e biocidi) dovranno essere:
 - regolarmente registrati e autorizzati dal Ministero della Salute;
 - corredati da Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza, da trasmettere preventivamente all'Amministrazione Comunale;
 - conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al paragrafo 6 del D.M. 24/05/2012 e s.m.i., relativo ai CAM per il servizio di pulizia e fornitura di prodotti per l'igiene. La conformità dovrà essere dimostrata secondo le modalità di verifica previste dallo stesso Decreto.
6. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, utilizzando prodotti, attrezzature e modalità operative tali da non danneggiare pavimentazioni, vernici, arredi o strutture presenti nei luoghi oggetto dell'attività. È vietato l'utilizzo di prodotti che possano provocare danni a persone, animali o cose, nonché prodotti non conformi alle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e salute pubblica.
7. Per ciascun intervento eseguito (derattizzazione, deblattizzazione o disinfestazione), dovrà essere redatto un rapporto di lavoro in triplice copia, contenente:
 - descrizione dettagliata delle aree trattate;

- tipologia e quantità dei prodotti impiegati;
 - indicazione del lotto di produzione del presidio medico-chirurgico utilizzato.
8. Gli interventi in ambienti scolastici o strutture analoghe dovranno essere effettuati al di fuori del normale orario di funzionamento, nel rispetto delle prescrizioni normative in materia di sicurezza e tutela dell'utenza.
9. L'Appaltatore dovrà:
- utilizzare personale qualificato e specificamente formato per le attività di disinfestazione e controllo infestanti;
 - impiegare attrezzature tecnologicamente avanzate, conformi alle normative vigenti;
 - osservare tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro;
 - assicurare la corretta gestione dei prodotti chimici secondo le modalità di stoccaggio e utilizzo indicate nelle relative schede di sicurezza;
 - predisporre e attuare un piano di prevenzione e controllo delle emergenze eventualmente connesse all'attività.

10.2.1 Derattizzazione

1. Il servizio prevede:
- posizionamento di esche paraffinate sospese o altri dispositivi idonei in tutte le caditoie stradali delle reti fognarie pluviali;
 - interventi presso le scuole e gli edifici comunali;
 - interventi straordinari da effettuarsi nel centro storico o nell'ambito del territorio urbano e/o extraurbano, inclusi parchi pubblici, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.
 - Le esche dovranno essere posizionate all'interno di idonei erogatori antimanomissione, visibilmente segnalati da cartelli di avviso ben leggibili secondo le norme in vigore, numerati e mappati per gli opportuni controlli. Nelle scuole, comprese le aree a verde circostanti e le aree di pertinenza, non dovranno essere depositate esche libere nei locali utilizzati dai bambini e nel caso di particolari e manifeste infestazioni murine gli eventuali erogatori saranno posizionati nei luoghi più nascosti e meno accessibili. Potranno essere oggetto di trattamento anche eventuali controsoffitti per i quali potrà essere richiesto accesso tramite locali in gestione esterna.
2. Gli erogatori dovranno:
- essere con chiusura che ne permetta la sola apertura dal personale tecnico preposto al servizio;
 - essere a prova di manomissione e resistere a forti pressioni che ne comportino la rottura;
 - avere colori non attraenti;
 - avere un sistema di ritenzione dell'esca;
 - non raggiungibilità dell'esca, ovvero impossibilità da parte di bambini o persone di raggiungere e toccare l'esca sia con dita che con mano una volta chiuso il contenitore;
 - non permettere l'accesso ad altri animali;
 - riportare le indicazioni di pericolosità;
 - poter essere ancorati e fissati a muro, pali o terreno

Gli erogatori sono a carico dell'Appaltatore e dovranno essere rimossi alla chiusura dell'appalto.

3. In caso di infestazione da roditori dovrà essere eseguita, compresa nell'intervento e in accordo con il Comune, la posa di mezzi fisici, idonei alla cattura dell'animale, quali trappole a cattura o a tavoletta collante.
4. Rientrano nella competenza dell'Appaltatore le attività di recupero delle carogne murine e, al termine degli interventi, dei materiali utilizzati. Accertate le vie di transito percorse dai roditori, gli operatori dovranno posizionare un numero sufficiente di tavolette collanti all'interno dei locali dell'immobile oggetto dell'intrusione, innescandole anche con sostanze atossiche e ipoallergiche in grado di attivare in brevissimo tempo i roditori catturandoli. Non si dovranno utilizzare tavolette collanti che presentano il vassoio con il bordo rialzato che potrebbe causare maggiore diffidenza nell'intruso.
5. Nei casi di infestazione devono essere garantiti, senza costi aggiuntivi, i necessari monitoraggi intermedi e le uscite di controllo tra un intervento e l'altro con recupero, integrazione e sostituzione di materiali e manufatti deteriorati. In base ai cicli di intervento, il monitoraggio deve essere costante al fine di tenere sotto controllo l'andamento delle operazioni, accertare cause e provenienza ed eventualmente ripetere il trattamento evitare inutili spargimenti, nell'ambiente, di sostanze chimiche eccedenti il necessario.

10.2.2 Trattamenti antilarvali

1. Gli interventi di trattamento antilarvali interessano, strade e parcheggi pubblici di tutto il tutto il territorio comunale, anche quelli esterni alle carreggiate stradali o presenti nelle aree pavimentate, lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali, sulle piste ciclabili e pedonali, nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici, operando su caditoie stradali (pozzetti, bocche di lupo, ecc.) di raccolta o accumulo di acque meteoriche.
2. Ogni ciclo di trattamento dovrà essere concluso entro 5 giorni lavorativi dalla data di avvio, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate, comunicando giornalmente le aree completate.
3. È compreso l'onere per interventi di marcatura o spunta dei pozzetti e manufatti: i trattamenti con il prodotto antilarvale per le zanzare dovranno essere segnalati con apposizione sul chiusino (sulla griglia, sul telaio, ecc.) di un segnale o bollo con vernice colorata.
4. Il colore dovrà essere comunicato preventivamente al Comune e dovrà essere diverso per ogni ciclo eseguito. L'appaltatore dovrà segnalare al Comune quei pozzetti o griglie, ecc. per i quali non è possibile eseguire il trattamento per mancanza di acqua (manufatti asciutti o pieni di terra o scorie), indicandone il numero e la posizione nonché i focolai rilevati, attivi e potenziali.

10.2.3 Trattamenti adulticidi

1. Gli interventi di disinfestazione zanzare e insetti alati adulticidi saranno effettuati rilasciando nell'atmosfera, mediante nebulizzatore montato su un autocarro con pianale o portato a spalla, la soluzione disinfettante composta da acqua (per la maggior parte) e principio attivo.
2. Le operazioni saranno svolte in orario notturno e in giorni concordati con l'Amministrazione interessata.
3. Nell'esecuzione di questi interventi dovranno essere utilizzati prodotti commerciali contenenti principi attivi approvati dal Ministero della Sanità, richiamando gli estremi di registrazione di ogni prodotto.
4. L'Appaltatore deve garantire l'affissione tramite avvisi esposti nelle zone interessate contenente le necessarie informazioni di sicurezza, con almeno 5 giorni lavorativi d'anticipo.
5. Il servizio deve essere comprensivo del materiale utilizzato e di ogni altro onere necessario allo svolgimento dello stesso.

6. L'Appaltatore deve inoltre comunicare le modalità di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate.

10.3 Lavaggio contenitori

1. Tra i servizi opzionali rientra il servizio di lavaggio dei contenitori.
2. Il servizio comprende il lavaggio e la pulizia dei contenitori con capacità pari o superiore a 120 litri destinati alla raccolta della frazione organica in uso alle utenze non domestiche, nonché dei contenitori in dotazione alle utenze pubbliche comunali (scuole, ambulatori e strutture analoghe).
3. Le operazioni dovranno essere eseguite mediante mezzo lavacassonetti dedicato, utilizzando prodotti ecocompatibili, atossici e di facile impiego, preventivamente sottoposti all'approvazione dell'Ufficio Tecnico comunale. L'approvvigionamento dell'acqua necessaria agli interventi e il corretto smaltimento delle acque di lavaggio restano integralmente a carico dell'Appaltatore.
4. La programmazione minima degli interventi è fissata secondo quanto riportano nelle *Schede Tecniche* del Capitolato la cui programmazione andrà concordata con l'Amministrazione Comunale e/o con il DEC.
5. Il programma di intervento dovrà essere sottoposto all'accettazione della Committenza con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto l'esecuzione dello stesso.
6. Ai fini del presente articolo, per intervento si intende il lavaggio integrale e sistematico della totalità dei contenitori oggetto del servizio presenti sul territorio comunale, senza esclusioni.
7. Il servizio dovrà essere eseguito mediante autoveicolo lavacassonetti con sistema ad acqua calda e pressurizzata, idoneo ad assicurare il lavaggio sia interno sia esterno dei contenitori.
8. Il lavaggio dovrà essere eseguito mediante l'impiego di detergenti specifici e soluzioni enzimatiche idonee all'abbattimento degli odori e alla riduzione della carica batterica, conformi alle normative vigenti e autorizzate dal Ministero della Salute. Le acque di lavaggio e di recupero, classificate come rifiuto liquido, dovranno essere conferite a impianto autorizzato per lo smaltimento, a cura e spese dell'Appaltatore.
9. Al termine delle operazioni i contenitori dovranno essere riposizionati nella sede originaria.

10.4 Chiusura dei contenitori su suolo pubblico

1. Qualora previsto nel Progetto Offerta presentato dall'Appaltatore e oggetto di attribuzione di punteggio tecnico, potranno essere installati sistemi di chiusura gravimetrica o sistemi equivalenti sui contenitori collocati su suolo pubblico a servizio di utenze aggregate, condomini, utenze non domestiche o altre utenze che, per caratteristiche urbanistiche o edilizie, non dispongano di adeguati spazi pertinenziali per il posizionamento delle attrezzature di raccolta.
2. I sistemi proposti dovranno consentire l'accesso ai contenitori esclusivamente alle utenze autorizzate, garantendo al contempo la piena compatibilità con le operazioni di raccolta e svuotamento meccanizzato effettuate dai mezzi impiegati nel servizio.
3. Le soluzioni adottate dovranno assicurare l'apertura automatica del dispositivo durante le operazioni di svuotamento del contenitore, evitando interferenze con i sistemi di aggancio e ribaltamento e garantendo la continuità delle attività di raccolta.
4. L'installazione dei sistemi di chiusura è finalizzata a limitare i conferimenti impropri da parte di soggetti non autorizzati, preservare la volumetria disponibile a favore delle utenze assegnatarie, migliorare il decoro e la funzionalità delle postazioni di raccolta, ridurre fenomeni di sovraccarico e utilizzo improprio dei contenitori e favorire una più efficace gestione delle utenze servite mediante contenitori ad uso aggregato.

5. L'Appaltatore dovrà garantire la fornitura, l'installazione, la gestione, la manutenzione e l'eventuale sostituzione dei dispositivi installati per tutta la durata dell'appalto, assicurandone il corretto funzionamento e la disponibilità delle chiavi o degli altri sistemi di accesso alle utenze autorizzate.
6. Il numero di contenitori interessati, le modalità di assegnazione alle utenze, le caratteristiche tecniche dei dispositivi e gli eventuali ulteriori servizi associati saranno quelli indicati nel Progetto Offerta dell'Appaltatore e costituiranno obbligazione contrattuale qualora oggetto di attribuzione del punteggio tecnico.

10.5 Potenziamento stagionale dei servizi dedicati alle utenze non domestiche

1. Fermo restando l'esecuzione del potenziamento stagionale minimo previsto al precedente art. 3.4.3 *Potenziamento stagionale dei servizi dedicati alle utenze non domestiche*, il concorrente potrà proporre, in sede di offerta tecnica, ulteriori interventi migliorativi finalizzati ad incrementare l'efficacia del servizio a favore delle utenze non domestiche.
2. Costituiscono elementi migliorativi valutabili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - l'estensione del periodo annuale di attivazione del servizio stagionale;
 - l'incremento delle frequenze di raccolta rispetto ai livelli minimi previsti nelle *Schede Tecniche*;
 - l'estensione del servizio ad ulteriori categorie o tipologie di utenze non domestiche;
 - l'attivazione di servizi dedicati per specifiche aree territoriali caratterizzate da elevate produzioni stagionali;
 - l'implementazione di sistemi di monitoraggio, prenotazione o comunicazione dedicati alle utenze interessate.
3. Le prestazioni migliorative eventualmente offerte dal concorrente costituiranno obbligazione contrattuale per tutta la durata dell'affidamento e si intenderanno comprese nel corrispettivo contrattuale senza riconoscimento di ulteriori compensi.
4. L'Appaltatore dovrà riportare all'interno dell'offerta tecnica una descrizione dettagliata delle modalità di attuazione delle prestazioni migliorative proposte, specificando:
 - le utenze interessate;
 - i periodi di attivazione;
 - le frequenze aggiuntive garantite;
 - le risorse umane e strumentali dedicate;
 - i risultati attesi in termini di miglioramento del servizio.

10.6 Servizio di biotriturazione a domicilio del verde

1. L'Appaltatore, qualora offerto in via migliorativa, dovrà prevedere l'attivazione di un servizio di biotriturazione a domicilio dei rifiuti vegetali derivanti da sfalci e potature, prodotto dalle utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio comunale. Il servizio è finalizzato alla riduzione volumetrica dei rifiuti verdi, alla minimizzazione dei trasporti e al miglioramento complessivo dell'efficienza ambientale del sistema di gestione dei rifiuti.
2. Il servizio sarà svolto su richiesta dell'utenza, secondo modalità operative definite dall'Appaltatore e preventivamente approvate dall'Amministrazione Comunale. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione canali di attivazione chiari e accessibili (numero verde, sportello fisico o strumenti digitali eventualmente previsti).
3. Il servizio dovrà garantire almeno un intervento mensile per ciascuna utenza richiedente, con possibilità di calendarizzazione degli interventi anche su base zonale. Per ciascun intervento dovrà essere assicurata la biotriturazione di un quantitativo massimo pari a 10 m³ di materiale legnoso e vegetale per utenza.
4. Sono ammessi al servizio esclusivamente rifiuti biodegradabili costituiti da:

- sfalci d'erba;
 - ramaglie;
 - potature di alberi, siepi e arbusti;
 - residui vegetali analoghi non contaminati.
5. Non sono ammessi materiali estranei, rifiuti plastici, metallici, pietrame, terre, ceppi di grandi dimensioni o altri rifiuti non compatibili con le operazioni di biotriturazione.
 6. La biotriturazione dovrà essere eseguita direttamente presso il luogo di produzione del rifiuto, mediante l'impiego di macchine biotrituratrici idonee e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e tutela ambientale.
 7. Il materiale tritato potrà:
 - essere lasciato in loco, su richiesta dell'utenza, per finalità di pacciamatura o uso agronomico domestico, ove consentito;
 - oppure essere raccolto e avviato a recupero presso impianti autorizzati, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, senza che ciò comporti maggiori oneri per la Stazione Appaltante.
 8. L'Appaltatore dovrà garantire un'adeguata attività informativa sul servizio, specificando modalità di richiesta, materiali ammessi, limiti quantitativi e calendario degli interventi. I contenuti informativi dovranno essere approvati preventivamente dall'Amministrazione Comunale.
 9. Ogni intervento dovrà essere tracciato e registrato nel sistema di gestione del servizio, con indicazione dell'utenza servita, data dell'intervento, quantità stimata trattata e destino del materiale tritato. L'Appaltatore dovrà fornire report periodici riepilogativi secondo le modalità stabilite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
 10. Il servizio dovrà essere svolto senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e riduzione dell'impatto acustico.

10.7 Sistemi di rilevazione radiometrica a supporto delle attività di raccolta

1. Qualora previsto nel Progetto Offerta presentato dall'Appaltatore e oggetto di attribuzione di punteggio tecnico, dovrà essere attivato un sistema di monitoraggio radiometrico dei rifiuti raccolti, finalizzato alla prevenzione del conferimento accidentale di materiali radioattivi e alla gestione delle eventuali anomalie rilevate durante l'esecuzione del servizio.
2. Il sistema dovrà prevedere l'impiego di adeguata strumentazione portatile o installata a bordo dei mezzi, idonea alla rilevazione di anomalie radiometriche nei rifiuti raccolti, con particolare riferimento ai flussi maggiormente esposti a tale rischio.
3. L'Appaltatore dovrà definire specifiche procedure operative per l'utilizzo delle apparecchiature, disciplinando almeno:
 - le modalità di esecuzione dei controlli;
 - i soggetti incaricati delle verifiche;
 - le azioni da intraprendere in caso di rilevazione di valori anomali;
 - le procedure di messa in sicurezza e segregazione dei materiali eventualmente interessati;
 - le modalità di comunicazione alla Stazione Appaltante e agli enti competenti.
4. L'Appaltatore dovrà garantire adeguata formazione e aggiornamento del personale coinvolto nelle attività di controllo, al fine di assicurare il corretto utilizzo delle apparecchiature e la corretta gestione delle eventuali situazioni anomale.
5. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate secondo quanto previsto nel Progetto Offerta, fermo restando l'obbligo di assicurare la continuità del servizio e il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e radioprotezione.

6. L'Appaltatore dovrà mantenere apposita registrazione delle verifiche effettuate e delle eventuali anomalie riscontrate, rendendo disponibili alla Stazione Appaltante, su richiesta, i dati raccolti e la documentazione relativa agli interventi eseguiti.
7. Le caratteristiche delle apparecchiature, la frequenza dei controlli, i flussi interessati dal monitoraggio e le ulteriori modalità operative saranno quelle indicate nel Progetto Offerta e costituiranno obbligazione contrattuale qualora oggetto di attribuzione del punteggio tecnico.
8. Tutti gli oneri relativi alla fornitura delle apparecchiature, alla formazione del personale, all'esecuzione dei controlli, alla gestione delle eventuali anomalie e alla rendicontazione delle attività si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale.

10.8 Riorganizzazione e manutenzione dei cestini stradali

1. L'Appaltatore, nell'ambito delle proposte migliorative dell'offerta tecnica, potrà presentare un progetto finalizzato alla razionalizzazione, riqualificazione e ottimizzazione del sistema dei cestini stradali presenti sul territorio comunale.
2. La proposta dovrà essere orientata al miglioramento dell'efficacia complessiva del sistema, nonché alla razionalizzazione delle dotazioni esistenti, senza prevedere un mero incremento numerico delle attrezzature.
3. Dovrà essere presentata:
 - l'analisi preliminare dello stato di fatto del sistema esistente, con particolare riferimento alla distribuzione dei cestini, ai livelli di utilizzo e alle eventuali criticità gestionali;
 - la revisione del posizionamento delle attrezzature, finalizzata all'eliminazione di duplicazioni o collocazioni non funzionali e al rafforzamento dei punti a maggiore intensità di fruizione;
 - l'introduzione di contenitori caratterizzati da soluzioni tecniche idonee a limitare l'utilizzo improprio, quali sistemi di apertura calibrata o equivalenti, coerenti con la funzione di raccolta di piccoli rifiuti da utenza pedonale;
 - l'adozione di criteri di uniformità estetica e funzionale delle attrezzature, finalizzati al miglior inserimento nel contesto urbano;
 - la proposta di interventi di manutenzione straordinaria e rigenerazione dei cestini esistenti, anche mediante trattamenti di recupero estetico e funzionale (es. sabbiatura, riverniciatura o tecniche equivalenti);
 - l'ottimizzazione delle attività di svuotamento in funzione della nuova distribuzione delle attrezzature;
 - i benefici attesi riguardano la riduzione degli abbandoni nei cestini.

10.9 Potenziamento delle attività di comunicazione, informazione e coinvolgimento delle utenze

1. L'Appaltatore, nell'ambito delle proposte migliorative dell'offerta tecnica, potrà presentare un piano di comunicazione integrativo e innovativo finalizzato al rafforzamento dell'efficacia delle attività informative e di sensibilizzazione rivolte all'utenza.
2. La proposta dovrà essere coerente con il piano base minimo previsto dal presente Capitolato e dovrà sviluppare soluzioni migliorative in termini di qualità, innovazione, accessibilità e capacità di coinvolgimento dell'utenza.
3. Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - l'adozione di un modello di comunicazione strutturato su più livelli temporali, distinguendo la fase di avvio del servizio dal successivo regime ordinario;

- l'implementazione di strategie comunicative basate sull'analisi dei comportamenti dell'utenza e sull'approccio KAYT (Know As You Throw), finalizzate alla riduzione degli errori di conferimento;
 - lo sviluppo di strumenti digitali evoluti e interattivi integrati con APP e sito web, quali sistemi di notifica, contenuti personalizzati, QR code informativi e strumenti di consultazione semplificata;
 - la realizzazione di una identità visiva coordinata del servizio, comprensiva di linee grafiche uniformi per materiali informativi, calendari, segnaletica e campagne;
 - la predisposizione di campagne comunicative tematiche periodiche, anche con finalità di prevenzione delle criticità nelle frazioni più sensibili;
 - la definizione di indicatori e strumenti di monitoraggio dell'efficacia delle campagne informative.
4. Saranno altresì oggetto di valutazione a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- la capacità di raggiungere in modo differenziato le diverse tipologie di utenza (domestiche, non domestiche, scolastiche e mercatali);
 - il livello di innovazione degli strumenti proposti;
 - la chiarezza e riconoscibilità dei messaggi comunicativi;
 - la capacità di rendere la comunicazione uno strumento operativo di supporto alla gestione del servizio;
 - il materiale realizzato e distribuito;
 - le iniziative e le attività promosse in ogni singolo anno contrattuale
5. Le proposte migliorative dovranno dimostrare la coerenza con gli obiettivi generali del servizio, con particolare riferimento al miglioramento della qualità della raccolta differenziata, alla riduzione dei conferimenti impropri e al rafforzamento del rapporto tra gestore e utenza.
6. Sarà valutata la qualità complessiva del Piano di comunicazione proposto dal concorrente, con particolare riferimento alla capacità di incrementare l'efficacia delle attività informative, favorire la partecipazione delle utenze e promuovere la progressiva digitalizzazione degli strumenti di comunicazione, garantendo al contempo adeguati livelli di accessibilità per le fasce di popolazione maggiormente fragili o meno avvezze all'utilizzo delle tecnologie digitali.
7. Costituiranno elementi oggetto di valutazione a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- Attivazione di sportelli informativi e iniziative di prossimità sul territorio
- Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano l'organizzazione di sportelli itineranti, punti informativi temporanei, presidi presso mercati, eventi o luoghi di aggregazione, finalizzati a fornire supporto diretto alle utenze, raccogliere segnalazioni e promuovere la corretta fruizione dei servizi.
- Sistemi di comunicazione basati sull'analisi delle non conformità
- Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano l'elaborazione periodica dei dati relativi ai conferimenti non conformi e la realizzazione di campagne informative mirate rivolte a specifiche aree territoriali o categorie di utenza, finalizzate al miglioramento della qualità della raccolta differenziata.
- Rendicontazione pubblica dei risultati del servizio
- Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano la predisposizione e diffusione di report periodici rivolti alla cittadinanza contenenti dati, indicatori di performance, risultati conseguiti, obiettivi raggiunti e azioni di miglioramento programmate.
- Strumenti digitali evoluti e comunicazione multicanale
- Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano l'utilizzo di strumenti digitali innovativi e interattivi quali sistemi di notifica personalizzata, piattaforme KAYT/PAYT, chatbot informativi, canali Telegram dedicati, sistemi di geolocalizzazione dei servizi,



applicazioni evolute e ulteriori strumenti in grado di migliorare l'interazione con le utenze e ridurre progressivamente il ricorso alla documentazione cartacea.

8. La progressiva digitalizzazione dovrà comunque garantire adeguate forme di comunicazione alternative rivolte alle utenze anziane, fragili o prive di strumenti digitali, evitando fenomeni di esclusione nell'accesso alle informazioni e ai servizi.



11. SCHEDE TECNICHE DEI SERVIZI

Allegato al CT									LODI
Scheda n. 1.1 Servizi di raccolta Porta a Porta Secco Residuo e Tessili Sanitari									
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Secco Residuo	UD	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacchi a perdere da 70 litri	SI - con codice identificativo univoco	Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici
Secco Residuo	Utenze residenti in Condomini (da n.7 o più utenze per civico)	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacchi a perdere da 70 litri	SI - con codice identificativo univoco	Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici
Secco Residuo	UND	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacchi a perdere da 70 litri o Carrellato da 240-1.100 litri	SI - con codice univoco o tag UHF	Sacchi: Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici Contenitori rigidi: Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Tessili sanitari	UD	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacco di colore specifico non trasparente da 60 lt con maniglie	No	Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici
Tessili sanitari	UND Selezionate	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellato da 120 - 1.100 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Tessili sanitari	Prescrizioni	La raccolta dei tessili sanitari è effettuata con una frequenza aggiuntiva rispetto a quella prevista per il secco residuo (1/7), garantendo complessivamente due passaggi settimanali (2/7). Il calendario di raccolta dovrà prevedere un intervallo di almeno due giornate tra il passaggio del secco residuo e quello dei tessili sanitari, al fine di consentire un corretto conferimento da parte delle utenze.							
Descrizione raccolta	Attrezzature	Specifiche	In possesso delle utenze	Da fornire a cura dell'Operatore Economico					
Secco Residuo	Sacchi PE 70 l - Codice univoco	Con maniglie e codice identificativo	No	-	Prima fornitura	1.188.479	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Secco Residuo	Carrellato 120 l	Con TAG-RFID	Si	-	Prima fornitura	33	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Secco Residuo	Carrellato 240 l	Con TAG-RFID	Si	-	Prima fornitura	28	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Secco Residuo	Cassonetto 1100 l	Con TAG-RFID	Si	-	Prima fornitura	75	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Tessili sanitari	Sacchi PE 40 l	Colore specifico	No	-	Prima fornitura	151.206	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		



Allegato al CT									LODI
Scheda n. 1.2 Servizi di raccolta Porta a Porta Organico									
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Organico	UD	Tutto il Comune	PAP	2/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacchetto 10 litri biodegradabili e compostabili e Mastello da 25/30 litri	No	Sacchi Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici Contentori rigidi Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Organico	Utenze residenti in Condomini (da n.7 o più utenze per civico)	Tutto il Comune	PAP	2/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-240 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Organico	UND	Tutto il Comune	PAP	2/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-240 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Organico	UND - Selezionate Potenziamento estivo 2 mesi	Tutto il Comune	PAP	3/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-240 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Descrizione raccolta	Attrezzature	Specifiche	In possesso delle utenze	Da fornire a cura dell'Operatore Economico					
Organico	Mastello 25 l		Si	-	Prima fornitura	856	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Organico	Carrellato 120 l		Si	-	Prima fornitura	9	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Organico	Carrellato 240 l		Si	-	Prima fornitura	90	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Organico	Compostiera	300/600 litri	No	650	Prima fornitura	-	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Compostaggio	Compostiera	Realizzata a cura dell'utente	No	Sarà possibile realizzare a cura dell'utenza le compostiere secondo le seguenti modalità: - compostiere tramite moduli di legno (tipo pallet) - compostiere tramite rete - compostiere tramite fossa					
									
Compostaggio	Raggiungimento di un tasso di adesione pari ad almeno il 3% delle utenze complessive								



Allegato al CT									LODI
Scheda n. 1.3 Servizi di raccolta Porta a Porta Carta e Cartone									
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Carta e Cartone	UD	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sfuso o Mastello da 35 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Carta e Cartone	Utenze residenti in Condomini (da n.7 o più utenze per civico)	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellato da 120-240 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Carta e Cartone	UND	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellato da 120-240 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Carta e Cartone	UD	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sfuso o Mastello da 35 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Cartone	UND	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	Programmabile	Carrellati da 120-1.100 litri o Roll Container	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Cartone	UND - Selezionate Potenziamento estivo 2 mesi	Tutto il Comune	PAP	2/7	4 Zone di raccolta	Programmabile	Carrellati da 120-1.100 litri o Roll Container	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Descrizione raccolta	Attrezzature	Specifiche	In possesso delle utenze	Da fornire a cura dell'Operatore Economico					
Carta e Cartone	Mastello 35 l		Si	-	Prima fornitura	895	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Carta e Cartone	Carrellato 120 l		Si	-	Prima fornitura	77	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Carta e Cartone	Carrellato 240 l		Si	-	Prima fornitura	135	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Carta e Cartone	Cassonetto 1100 l		Si	-	Prima fornitura	16	Fornitura Annua e/o quota di sostituzione annua e/o attivazione nuove utenze		
Carta e Cartone	Roll Container		Si	-	Prima fornitura	-	In alternativa ai contenitori da 1.100 litri		

Allegato al CT									LODI
Scheda n. 1.4 Servizi di raccolta Porta a Porta Imballaggi in plastica									
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Imballaggi in plastica	UD	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacchi a perdere trasparenti di colore giallo da 120 litri	SI - con codice identificativo univoco	Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici
Imballaggi in plastica	Utenze residenti in Condomini (da n.7 o più utenze per civico)	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Sacchi a perdere trasparenti di colore giallo da 120 litri	SI - con codice identificativo univoco	Distribuzione annuale: punti di distribuzione automatici
Imballaggi in plastica	UND	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-1.100 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Descrizione raccolta	Attrezzature	Specifiche	In possesso delle utenze	Da fornire a cura dell'Operatore Economico					
Imballaggi in plastica	Sacchi PE 110 l - Codice univoco	Con codice identificativo	No	-	Prima fornitura	1.208.762	Fornitura Annua: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze		
Imballaggi in plastica	Carrellato 240 l		Si	-	Prima fornitura	20	Fornitura Annua: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze		
Imballaggi in plastica	Cassonetto 1100 l		Si	-	Prima fornitura	24	Fornitura Annua: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze		



Allegato al CT									LODI
Scheda n. 1.5 Servizi di raccolta Porta a Porta Vetro e Barattolame									
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Vetro e lattine	UD	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Mastello da 35 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Vetro e lattine	Utenze residenti in Condomini (da n.7 o più utenze per civico)	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-240 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Vetro e lattine	UND	Tutto il Comune	PAP	1/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-1.100 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Vetro e lattine	UND - Selezionate Potenziamento estivo 2 mesi	Tutto il Comune	PAP	2/7	4 Zone di raccolta	06:00-12:20	Carrellati da 120-1.100 litri	No	Nuove utenze o sostituzioni: PAP e/o CCR o punto di distribuzione
Descrizione raccolta	Attrezzature	Specifiche	In possesso delle utenze						
Vetro e lattine	Mastello 35 l		Si	-	Prima fornitura	884	Fornitura Annuale: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze		
Vetro e lattine	Carrellato 120 l		Si	-	Prima fornitura	12	Fornitura Annuale: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze		
Vetro e lattine	Carrellato 240 l		Si	-	Prima fornitura	97	Fornitura Annuale: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze		

Allegato al CT							LODI		
Scheda n. 1.6 Altre Prescrizioni									
Attrezzature necessarie da fornire a cura dell’Operatore Economico									
Descrizione Attrezzature	Da fornire	Q.tà	Note						
Distributore di sacchi	Arco appalto	4	I punti di installazione dei distributori automatici saranno individuati dall’Appaltatore e concordati con l’Amministrazione Comunale, tenendo conto della distribuzione territoriale delle utenze, dell’accessibilità, della disponibilità di spazi idonei e delle esigenze di servizio.						
Isole informatizzate	Arco appalto	5	Sistema di raccolta costituito da moduli metallici ad accesso controllato, dotati di bocche di conferimento dedicate alle diverse frazioni di rifiuto e di dispositivi elettronici per l'identificazione delle utenze abilitate. Le strutture consentono il conferimento occasionale o integrativo dei rifiuti urbani e sono equipaggiate con sistemi di registrazione degli accessi e dei conferimenti, funzionali alle attività di monitoraggio e controllo del servizio. Le isole sono installate in postazioni fisse sul territorio e costituiscono un servizio complementare alla raccolta domiciliare. Lo svuotamento dei contenitori dovrà essere garantito con frequenze almeno pari a quelle previste per i corrispondenti servizi di raccolta porta a porta e, in ogni caso, ogniqualvolta i livelli di riempimento lo rendano necessario, al fine di assicurare la continuità del servizio ed evitare fenomeni di saturazione delle attrezzature e di abbandono dei rifiuti.						
Rifiuti Cimiteriali									
Descrizione raccolta	Tipologia di utenza	Areale	Modalità	Frequenza di raccolta	Zona/Giorno di Raccolta	Orario di raccolta	Attrezzature	Tracciabilità	Modalità di distribuzione
Raccolta dei rifiuti urbani cimiteriali	Il servizio prevede la separazione a monte tra “frazione umida” (fiori e materiale organico in genere) e “residua da smaltire” (carte, ceri, plastiche, ecc.) e la gestione di un numero congruo di carrellati da 240 litri per la "frazione umida" e da 1.100 litri per il "residuo". L'Aggiudicataria provvederà inoltre, alla raccolta delle due tipologie di materiali sopra richiamate con la medesima frequenza prevista presso le utenze non domestiche rispettando le zone ed i giorni di raccolta previsti. La frequenza di questo servizio dovrà essere adeguatamente intensificata in corrispondenza delle ricorrenze che comportano un incremento dei rifiuti, quali la commemorazione dei Defunti, le festività di Pasqua, Natale, ecc.								
	Dovrà essere garantire la raccolta separata dei rifiuti metallici mediante appositi contenitori dedicati.								
	Dovrà inoltre essere prevista la raccolta del verde derivante dalle attività di manutenzione ordinaria svolte all'interno del cimitero, mediante l'utilizzo di idonei cassoni dedicati.								
	I materiali raccolti dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente e conferiti agli impianti autorizzati.								
	Ubicazione cimitero		Indirizzo						
	Cimitero Maggiore		Viale Milano						
Cimitero di San Bernardo		Viale Toscana							
Cimitero di Riolo		Frazione Riolo							
Descrizione raccolta	Attrezzature				Da fornire a cura dell’Operatore Economico				
Cimiteri	Cassonetto da 240 o 1100				150	Prima fornitura	12	Fornitura Annuale: quota di sostituzione e/o attivazione nuove utenze	



Allegato al CT					LODI
Scheda n. 2 Raccolte Accessorie a chiamata - Ingombranti					
Descrizione raccolta	Modalità	Frequenza di raccolta	Orari di raccolta	Tempi di attesa massimi	Attrezzature
Ingombranti	A chiamata	1/7	Mattutino 06:00-12:20	10 giorni	n.p.
Altre Informazioni					
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale				
Categorie di utenze servite	- Utenze Domestiche - Utenze Non Domestiche	Stimate		n.	24.095
Servizio di ritiro al piano	Attivo per le utenze sensibili				
Limiti quantitativi per il conferimento	Per ogni utenza e per ogni conferimento: - 6 pezzi e comunque per un volume massimo di 3mc				
Esecuzione degli interventi	Il servizio, oltre ai rifiuti ingombranti, è esteso ai RAEE ingombranti La frequenza minima di raccolta dovrà essere definita dall'Operatore Economico in funzione dell'organizzazione del servizio e del fabbisogno rilevato e dovrà essere concordata con il DEC e il RUP. In ogni caso, per garantire un adeguato livello di efficienza e accessibilità del servizio, il tempo massimo di attesa per l'utenza, calcolato dalla data di prenotazione, non dovrà superare i 10 giorni consecutivi (naturali). Sul territorio comunale sono presenti circa 52 istituti scolastici.				

Allegato al CT					LODI
Scheda n. 3 Raccolte Accessorie - Sfalci e Potature					
Descrizione raccolta	Modalità	Frequenza di raccolta	n. di mesi l'anno	Tempi di attesa massimi	Attrezzature
Verde	PAP	1/7	9 mesi	-	Sfuso o in fascine o in Carrellato 240 litri
Verde	Su chiamata, entro 48 ore dalla eventuale richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale	1/14	3 mesi	entro 48 ore	n.p.
Forniture a carico dell'Appaltatore				Quantità	
Verde	Carrellato 240 l		Prima Fornitura	n.	1.657
Verde	Carrellato 240 l		Sostituzioni annuali	n.	133
Altre Informazioni					
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale				
Categorie di utenze servite	- Utenze Domestiche - Utenze Non Domestiche	Stimate		n.	1.657
Limiti quantitativi per il conferimento	Sarà possibile conferire fino a 4 ramaglie da potatura, purché confezionate in fascine ben legate, della lunghezza massima di mt. 1,30 e di peso adeguato al carico manuale (circa 10 kg. ciascuna). Sono ammessi i rifiuti provenienti da potature di alberi i cui rami abbiano il diametro massimo di 2 cm. Sarà inoltre possibile conferire erba e fogliame in cassette di legno o in contenitori riutilizzabili, tali da consentire il prelievo agevole da parte del personale addetto.				
Esecuzione degli interventi	La frequenza minima di raccolta dovrà essere definita dall'Operatore Economico in funzione dell'organizzazione del servizio e del fabbisogno rilevato e dovrà essere concordata con il DEC e il RUP. In ogni caso, per garantire un adeguato livello di efficienza e accessibilità del servizio, il tempo massimo di attesa per l'utenza, calcolato dalla data di prenotazione, non dovrà superare i 15 giorni consecutivi (naturali).				

Allegato al CT				LODI
Scheda n. 4 Altre Raccolte Accessorie Abiti Usati e Tessili				
Descrizione raccolta	Modalità	Frequenza di raccolta		Attrezzatura
Abiti usati e Tessili	Stradale	Frequenza di svuotamento definita in funzione del corretto utilizzo e della capacità dei contenitori.		Contenitore chiuso antintrusione
Forniture a carico dell'Appaltatore				Quantità
Abiti usati e Tessili	Contenitori	secondo necessità		
Altre Informazioni				
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale			
Categorie di utenze servite	- Utenze Domestiche - Utenze Non Domestiche			
Altre Prescrizioni	L'Aggiudicataria potrà avvalersi della collaborazione di associazioni ONLUS per lo svolgimento del servizio. Tale attività di raccolta si intende integrativa rispetto a quella effettuata presso il CCR (se presene e attivo), presso il quale gli utenti potranno continuare a conferire le medesime tipologie di rifiuto			
Altre Prescrizioni	Il Gestore dovrà assicurare una frequenza di svuotamento idonea a garantire il corretto utilizzo dei contenitori, evitando situazioni di saturazione e assicurandone la piena efficienza operativa.			



Allegato al CT				LODI
Scheda n. 5 Altre Raccolte Accessorie Oli Vegetali				
Descrizione raccolta	Modalità	Frequenza di raccolta		Contenitori
Oli vegetali	Stradale	Secondo necessità		Taniche/bottiglie a perdere
Altre Informazioni				
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale			
Categorie di utenze servite	- Utenze Domestiche - Utenze Non Domestiche			
Altre Prescrizioni	Il Gestore dovrà assicurare una frequenza di svuotamento idonea a garantire il corretto utilizzo dei contenitori, evitando situazioni di saturazione e assicurandone la piena efficienza operativa.			

Allegato al CT						LODI	
Scheda n. 6 Altre Raccolte Accessorie Ex RUP							
Descrizione raccolta		Modalità		Frequenza di raccolta		Attrezzatura	
Pile	Stradale Presso i rivenditori in possesso di idonei contenitori		1/7		Contenitori acciaio da 200 litri		
Farmaci	Stradale Presso i rivenditori in possesso di idonei contenitori		1/7		Contenitori acciaio da 200 litri		
T e/o F	Stradale Presso i rivenditori in possesso di idonei contenitori		1/7		Contenitori acciaio da 200 litri		
Toner	Stradale Presso i rivenditori in possesso di idonei contenitori		1/7		Contenitori acciaio da 200 litri		
Forniture a carico dell'Appaltatore				Quantità			
Pile	Cont. pile 200 l - Acciaio		Prima Fornitura	15	Sostituzione annuale	2	
Farmaci	Cont. farmaci 200 l - Acciaio		Prima Fornitura	15	Sostituzione annuale	2	
T e/o F	Cont. T/F 200 l - Acciaio		Prima Fornitura	15	Sostituzione annuale	2	
Toner	Cont. toner 300 l		Prima Fornitura	15	Sostituzione annuale	2	
Altre Informazioni							
Area di copertura del servizio		Tutto il territorio comunale					
Categorie di utenze servite		- Utenze Domestiche					
Altre Prescrizioni		Il Gestore dovrà assicurare una frequenza di svuotamento idonea a garantire il corretto utilizzo dei contenitori, evitando situazioni di saturazione e assicurandone la piena efficienza operativa.					

Allegato al CT

LODI

Scheda n. 7 Gestione Centro Comunale di Raccolta (CCR)				
Ubicazione	Giorni di apertura Ore di apertura		Mattina	Pomeriggio
Via Asiago	Lunedì: 09:00-12:00 14:00-16:00		3,0	2,0
Accesso informatizzato	Martedì: 09:00-12:00 14:00-16:00		3,0	2,0
Presente	Mercoledì: 09:00-12:00		3,0	
Categorie di utenze servite	Giovedì: 09:00-12:00		3,0	
- Utenze Domestiche - Utenze Non Domestiche	Venerdì: 09:00-12:00 14:00-17:30		3,0	3,5
Area di copertura del servizio	Sabato: 09:00-12:00 14:00-18:30		3,0	4,5
L'ecocentro sarà destinato esclusivamente al ricevimento dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale	Domenica: 09:00-12:30		3,5	
	Totale ore di apertura settimanale		33,5	
Altre prescrizioni	Durante gli orari di apertura al pubblico dovrà essere garantita la presenza contemporanea di almeno n. 2 operatori adeguatamente formati, al fine di assicurare il corretto presidio della struttura, l'assistenza alle utenze e il controllo delle attività di conferimento.			
	Gli orari di apertura del Centro di Raccolta dovranno essere preventivamente concordati con l'Amministrazione Comunale, tenendo conto delle esigenze delle utenze e degli obiettivi di funzionalità del servizio.			
	L'Appaltatore dovrà definire, di concerto con l'Amministrazione Comunale, specifiche fasce orarie dedicate al conferimento delle utenze non domestiche presso il Centro di Raccolta, al fine di ottimizzare i flussi di accesso e garantire la corretta gestione delle attività di conferimento.			
	Dovrà essere prevista adeguata cartellonistica interna ed esterna			
	Oltre alle forniture di seguito elencate, l'Appaltatore è tenuto a garantire le sostituzioni mediante forniture già contabilizzate a base d'asta riportate nell'Allegato 1 - Relazione Generale Illustrativa.			



Scheda n. 7.1 Gestione Centro Di Raccolta Comunale - Forniture				LODI	Onere della fornitura		
Descrizione	Contenitore	Specifiche contenitore	Volume	Appaltatore	Presenti	Comune	Consorzi e/o Impianti
Altri rifiuti es. carta/imballaggi in plastica/imballaggi in vetro	Cassonetto 1100 l	Con accesso controllato	1	4			
Imballaggi in cartone	Press container 20 mc	a cassetto o a pala	20	1			
Imballaggi in plastica	Press container 20 mc	a cassetto o a pala	20	1			
Vetro	Cassoni scarrabili 14-18 mc	A cielo aperto	15	1			
Plastiche dure	Cassoni scarrabili 30 mc	A cielo aperto	30	1			
Metalli	Cassoni scarrabili 30 mc	A cielo aperto	30	1			
Legno	Cassoni scarrabili 30 mc	A cielo aperto	30	1			
Verde	Cassoni scarrabili 30 mc - coperchio	Tenuta stagna Copertura: in lamiera o telo impermeabile	30	1			
Medicinali	Cassapallet 700 l	Dotati di etichettatura conforma e sistema di contenimento secondario in caso di liquidi Posizionati al coperto	1	1			
Pile esauste	Cassapallet 700 l	Big Bag su cassa pallet Posizionati al coperto	1	1			
T e/o F	Cassapallet 700 l	Big Bag su cassapallet Posizionati al coperto	0,5	1			
Toner	Cassapallet 700 l	Big Bag su cassa pallet Posizionati al coperto	1,0	1			
Vernici	Cassapallet 700 l	Dotati di etichettatura conforma e sistema di contenimento secondario in caso di liquidi Posizionati al coperto	1	2			
Batterie	Cassapallet 700 l	Big Bag su cassapallet Posizionati al coperto			1		1
Abiti usati	Contenitore abiti usati	Sportello antintrusione			2		2
Rifiuti Tessili	Contenitore abiti usati	Sportello antintrusione			1		1
Rifiuti inerti	Cassoni scarrabili 14-18 mc	a cielo aperto	15	1			
Ingombranti	Cassoni scarrabili 30 mc	A cielo aperto	30	2			
R1 - RAEE Apparecchiature refrigeranti	Cassoni scarrabili 30 mc	Posizionato sotto tettoia o dotati di copertura	30		1		1
R2 - RAEE Grandi bianchi	Cassoni scarrabili 30 mc	Posizionato sotto tettoia o dotati di copertura	30		1		1
R3 - RAEE TV e monitor	Ceste metalliche per CCR	Posizionato sotto tettoia o dotati di copertura	1		1		1
R4 - RAEE Piccoli elettrodomestici	Ceste metalliche per CCR	Posizionato sotto tettoia o dotati di copertura	1		1		1
R5 - RAEE Sorgenti luminose	Ceste metalliche per CCR	Posizionato sotto tettoia o dotati di copertura	1		1		1
Altri rifiuti	Cassapallet 700 l	Big Bag su cassapallet Posizionati al coperto	1,0	1			
Pneumatici	Cassoni scarrabili 30 mc - coperchio	A cielo aperto	30,0	1			
Terre da spazzamento	Cassoni scarrabili 14-18 mc	Tenuta stagna Copertura: in lamiera o telo impermeabile	15	1			
Oli vegetali	Cisterna oli esausti 400-500 l	Dotati di etichettatura conforma Sistema di contenimento secondario in caso di liquidi	0,5	2			
Oli minerali	Cisterna oli esausti 400-500 l	Dotati di etichettatura conforma Sistema di contenimento secondario in caso di liquidi	0,5	1			
Altri rifiuti	Cassapallet 700 l	Big Bag su cassapallet Posizionati al coperto	0,5	6			
Altri rifiuti/Trasferenza	Cassoni scarrabili 14-18 mc	A cielo aperto	0,5	7			

Allegato al CT				
Scheda n. 8 Raccolta tramite Ecomobile				
Descrizione raccolta	Modalità	Frequenza di raccolta	n. di mesi l'anno	Attrezzature
Isole ecologiche mobili	Servizio di prossimità itinerante	1/7	Tutto l'anno	Ecomobile
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale			
Categorie di utenze servite	- Utenze Domestiche			
Tipologia di mezzo	Categoria: autocarro attrezzato con compartimenti separati, e dovrà riportare serigrafie ben visibili e leggibili, riportando in modo chiaro e inequivocabile l'indicazione del tipo di servizio <i>Ecomobile</i> , al fine di garantirne l'immediata identificazione durante tutte le fasi operative. Alimentazione: preferibilmente a basso impatto ambientale (elettrico, ibrido, metano) o conforme almeno alla normativa Euro 6			



Allegato al CT		LODI	
Scheda n. 9 Raccolta Rifiuti Abbandonati			
Descrizione raccolta	Modalità	Turni annui	Tempi massimi di evasione della richiesta
Abbandoni	Gestione ordinaria dei micro-abbandoni: rimozione di sacchi e piccoli cumuli < di 3mc	312	Rimozione contestuale ai servizi ordinari di raccolta e spazzamento
	Turni specifici per rimozione Cumuli > di 3mc	52	24 ore
	Interventi straordinari	12	24 ore
Forniture a carico dell'Appaltatore		Quantità	
Abbandoni	-	n. p.	
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale.		
Tempistiche di intervento	Ogni intervento dovrà essere eseguito entro e non oltre 24 ore dalla comunicazione da parte del Committente, oppure entro il termine concordato.		
Videosorveglianza ambientale diffusa	Installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza ambientale mediante fototrappole mobili e postazioni civetta, finalizzato al monitoraggio del territorio e al contrasto dei fenomeni di abbandono dei rifiuti. L'ubicazione delle apparecchiature sarà definita di concerto con l'Amministrazione Comunale e potrà essere modificata in funzione delle criticità riscontrate		
Sistema di raccolta adottato	Gli interventi straordinari dovranno essere effettuati da una squadra composta da almeno n. 2 operatori, dotati delle competenze necessarie e in grado di operare con mezzi idonei alla rimozione dei rifiuti, tra cui, a titolo esemplificativo: Autocarro multi-lift con gru e polipo, Compattatore da 18 mc. Gli interventi ordinari dovranno essere effettuati da una squadra composta da n. 2 operatori, dotati delle competenze necessarie e in grado di operare con mezzi idonei alla rimozione dei rifiuti, tra cui, a titolo esemplificativo: Costipatore da 5 mc, pianale, ecc.. L'Appaltatore è tenuto a svolgere un'attività continua di monitoraggio del territorio comunale, con particolare attenzione alle aree soggette a frequente formazione di discariche abusive, al fine di garantire tempestività ed efficacia negli interventi.		

Allegato al CT				LODI
Scheda n. 10 Raccolta Carcasse Animali e Siringhe				
Descrizione raccolta	Modalità	Turni annui	Tempi massimi di evasione della richiesta	
Carcasse animali	Servizio su segnalazione	su segnalazione	12 ore	
Siringhe	Servizio su segnalazione	su segnalazione	2 ore	
Forniture a carico dell'Appaltatore		Quantità		
Carcasse animali	Automezzi idonei	n. p.		
Siringhe	Dotazione degli operatori	contenitori specifici		
Area di copertura del servizio	Tutto il territorio comunale			
Tempistiche di intervento	Ogni intervento dovrà essere eseguito entro il tempo massimo di evasione previsto dalla presente Scheda Tecnica, decorrente dalla ricezione della richiesta da parte del Committente, ovvero entro il diverso termine concordato tra le parti in relazione alla natura e all'urgenza dell'intervento.			
Sistema di raccolta adottato	L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta, trasporto e allo smaltimento di una o più carcasse (ad esempio cani, gatti, ecc.) rinvenute in un unico sito, per un peso complessivo non superiore a 50 kg. Sempre su segnalazione, il Gestore è tenuto a provvedere anche alla rimozione, al corretto confezionamento, al trasporto e allo smaltimento delle siringhe rinvenute sul suolo pubblico o in aree di uso comune, secondo le normative vigenti in materia di sicurezza e igiene urbana. Dovranno essere utilizzati contenitori omologati e resistenti alla puntura.			



Allegato al CT						LODI	
Scheda n. 11 Spazzamento Manuale							
Tipologia di spazzamento	Turno	Periodo	n. di squadre	Turno di servizio [h]	Interventi a settimana	Composizione della squadra	
Spazzamento manuale	Mattutino	Tutto l'anno	5	6,33	6	Autocarro a vasca da 3,5 mc – Elettrico Operatore II liv.	
Spazzamento manuale	Mattutino	Tutto l'anno	4	6,33	6	Autocarro a vasca da 3,5 mc - Gasolio Operatore II liv.	
Spazzamento manuale domenicale	Mattutino	Tutto l'anno	2	4,00	1	Autocarro a vasca da 3,5 mc - Gasolio Operatore II liv.	
Tipologia di spazzamento	Turno	Periodo	Interventi a settimana	Lavaggio attrezzatura		Modalità di esecuzione	
Gestione cestini stradali	In funzione della zona servita	Tutto l'anno	Con la stessa frequenza della zona servita	Ogni volta che si presentano le condizioni		Contestualmente al servizio di spazzamento manuale: cambio sacco in polietilene a perdere, rimozione rifiuti fuoriusciti dal cestino e pulizia dell'area circostante. Attenzionare i cestini posti nelle aree verdi.	
Gestione dog station	In funzione della zona servita	Tutto l'anno	Con la stessa frequenza della zona servita	Ogni volta che si presentano le condizioni		Contestualmente al servizio di spazzamento manuale: cambio sacco in polietilene a perdere, rimozione rifiuti fuoriusciti dal cestino e pulizia dell'area circostante. Fornitura di nuovi sacchi a perdere.	
Ulteriori prescrizioni	Al fine di garantire il mantenimento del decoro urbano, è previsto un servizio dedicato al controllo e alla rimozione delle infestanti, svolto mediante l'utilizzo di appositi raschietti in dotazione a tutti gli operatori impegnati nello spazzamento manuale. Il personale incaricato dovrà provvedere all'estirpazione e alla rimozione della vegetazione spontanea fin dalle prime fasi di crescita, all'interno delle aree di propria competenza. Il servizio prevede interventi lungo i cigli stradali in ambito urbano, con asportazione delle infestanti presenti negli interstizi delle zanelle, dei marciapiedi e delle aiuole alla base delle alberature pubbliche, lungo il viale del Cimitero e in tutte le zone in cui non risulta possibile l'intervento della spazzatrice meccanica L'Appaltatore dovrà assicurare la vuotatura dei cestini portarifiuti posizionati sul territorio comunale, con la frequenza prevista per la pulizia della zona in cui sono installati e, se necessario, con ulteriori interventi tali da garantire costantemente ai cittadini la possibilità di usufruirne.						
Dotazione minima per gli operatori	Soffiatore			Soffiatore professionale a scoppio o elettrico, con caratteristiche di utilizzo per turni lunghi e utilizzi senza problemi. Impugnatura confort, elevate capacità di soffiaggio e cinghie ergonomiche. Livello di potenza acustica garantito (LWA)			
	Scopa, scopetto e alza-pattume			Scopa ergonomica con manico in alluminio per le operazioni di spazzamento. Lo scopetto è utilizzato per il caricamento della spazzatura sulla pattumiera o l'alzapattume.			
	Rastello e vanghetta			Rastrello ad artiglio per la rimozione di infestanti o la disincrostazione di terre. La vanghetta o pala dritta verrà utilizzata per le operazioni di taglio di infestanti.			
	Pinza			Pinza certificata per la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto.			
	Chiave per cestini e sacchi (PE)			Per le operazioni di svuotamento dei cestini gettacarte			
	Attrezzo per caditoie			Attrezzo per disostruzione superficiale delle caditoie			
Scheda n. 12 Spazzamento Manuale							
Forniture a carico dell'Appaltatore				Quantità			
Spazzamento Manuale	Sacchi per cestini 70 l			Prima Fornitura	-	Sostituzione annuale	193.961
	Cestini con calotta			Prima Fornitura	150	Sostituzione annuale	27
	Dog-Station			Prima Fornitura	60	Sostituzione annuale	5
	Dog-Station rotolo da 15 sacchetti 2.5 lt			Prima Fornitura	-	Sostituzione annuale	18.770



Allegato al CT						LODI
Scheda n. 13 Spazzamento Meccanizzato e/o combinato						
Tipologia di spazzamento	Turno	Periodo	n. di squadre	Turno di servizio [h]	Interventi a settimana	Composizione della squadra
Spazzamento combinato	Mattutino	Tutto l'anno	3	6,33	6	Spazzatrice da 6 mc con agevolatore del tipo "Sweepy Jet" Autista IV liv. + Operatore II liv
Spazzamento meccanizzato	Mattutino	Tutto l'anno	1	6,33	6	Spazzatrice da 2 mc Autista III liv.
Pulizia Foglie	Mattutino	3 mesi	1	2,00	6	Spazzatrice da 6 mc con agevolatore del tipo "Sweepy Jet" Autista IV liv. + Operatore II liv
Lavaggio strade centro storico	Programmabile	Tutto l'anno	1	6,33	1	Automezzo dotato di serbatoio per l'acqua pulita, lancia ad alta pressione Autista IV liv. + Operatore II liv
Altre Prescrizioni	Durante le attività di spazzamento combinato, l'Appaltatore dovrà garantire l'accurata pulizia e sanificazione delle superfici, prestando particolare attenzione alla rimozione di sporco diffuso, incrostazioni e residui organici di origine animale, comprese escrezioni solide e liquide, nonché eventuali contaminazioni presenti su pavimentazioni e pareti accessibili, effettuando un lavaggio efficace senza danneggiare le superfici trattate.					
	Lavaggio della pavimentazione stradale, delle aree pedonali e delle superfici pavimentate del centro storico mediante idoneo automezzo dotato di sistema di lavaggio ad alta pressione e agevolatore frontale. L'intervento comprende la rimozione di polveri, residui superficiali, macchie e depositi presenti sulla sede stradale, con particolare attenzione alle aree maggiormente frequentate.					

Allegato al CT								LODI
Scheda n. 14 Mercati e Altri Eventi								
Descrizione	Località	Giorno	Estensione	Presidio	Servizio di spazzamento manuale	Servizio di spazzamento meccanizzato	Servizio di lavaggio	Servizio di raccolta
Mercato settimanale	Piazza Vittoria	Martedì	77 banchi	No	Si	Si	No	Si
Mercato settimanale	Piazza Vittoria	Giovedì	77 banchi	No	Si	Si	No	Si
Mercato settimanale	Piazza Mercato	Sabato	74 banchi	No	Si	Si	No	Si
Mercato settimanale	Piazza Mercato	Domenica	78 banchi	No	Si	Si	No	Si
Mercato settimanale	Tra Viale Italia e Viale Piemonte		10 banchi	No	Si	Si	No	Si
Mercato settimanale	Piazza Omegna		28 banchi	No	Si	Si	No	Si
Forniture a carico dell'Appaltatore							Quantità Arco appalto	
Mercati		Secco residuo	Sacco da 70 litri				secondo necessità	
		Organico	Carrellato da 120-240 litri				secondo necessità	
		Cartoni	-				n.p.	
		Plastica	Sacco in PE da 100 litri				secondo necessità	
		Vetro	Carrellato da 120-240 litri				secondo necessità	
		Cassette in legno	-				n.p.	
		Cassette in plastica	-				n.p.	
Altre Prescrizioni		L'Appaltatore dovrà provvedere alla recinzione e al successivo ripristino dell'area mercatale prima dell'inizio e al termine delle attività di vendita.						
		Per il rifiuto organico e per il vetro dovranno essere forniti, idonei carrellati da 120-240 litri. Al temine delle operazioni mercatali i contenitori dovranno essere rimossi per procedere alle operazioni di pulizia.						
		Dovrà essere garantito uno svuotamento supplementare dei cestini gettacarte ubicati all'interno dell'area destinata allo svolgimento del mercato e negli stalli ad essa limitrofi.						
		Mercati occasionali: l'Amministrazione Comunale può autorizzare lo svolgimento di altre tipologie di mercati che potranno essere allestiti anche lungo le vie cittadine, la domenica o in altri giorni della settimana, per un numero massimo di 5 giornate all'anno.						



Scheda n. 15 | Mercati e Atri Eventi

Descrizione indicativa dell'evento*	Prima dell'evento: Servizio di Spazzamento	Post Evento: Servizio di spazzamento manuale	Post Evento: Servizio di spazzamento maccanizzato	Post Evento: Servizio di lavaggio	Servizio di raccolta	Presidio
San Bassiano, Patrono di Lodi	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Notte Rosa (o equivalente)	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Santa Lucia	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Lodi al Sole (o equivalente)	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Mercatino dei Francesi	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Forme del Gusto	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Confartigianato	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Color Run	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Maratona	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Carnevale	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Ricorrenza Caduti	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Posa delle corone Medaglie d'Oro	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Festa della Repubblica	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Festa dell'Unità	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Laus Open Games	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Sfilata carrozze cavalli	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Corsa dei cavalli (Palio di Lodi)	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No
Altri eventi (fino ad un massimo di n. 5/anno)	Da concordare con l'Amministrazione	Si	Si	Da concordare con l'Amministrazione	Si	No

L'elenco degli eventi ha valore indicativo e ricognitivo. La programmazione annuale potrà subire variazioni in termini di denominazione, calendario, durata, articolazione o sostituzione con iniziative equivalenti promosse o autorizzate dall'Amministrazione comunale. Anche in caso di diversa programmazione, modifica della denominazione o sostituzione degli eventi indicati con iniziative equivalenti, i relativi interventi si intendono comunque compresi nel canone base del servizio, senza riconoscimento di ulteriori corrispettivi.

Scheda n. 15.1 | Mercati e Atri Eventi

Forniture a carico dell'Appaltatore			Quantità
Eventi	Secco residuo	Sacco da 70 litri	secondo necessità
	Secco residuo	Carrellato da 240 litri	secondo necessità
	Organico	Carrellato da 240 litri	secondo necessità
	Carta	Carrellato da 240 litri	secondo necessità
	Cartoni	-	n.p.
	Plastica	Sacco in PE da 100 litri	secondo necessità
	Plastica	Carrellato da 240 litri	secondo necessità
	Vetro	Carrellato da 240 litri	secondo necessità
	Cassette in legno	-	n.p.
	Cassette in plastica	-	n.p.

Altre Prescrizioni	I carrellati dovranno avere coperchio chiuso e bocca di conferimento calibrato per la raccolta del secco residuo, degli imballaggi in plastica e vetro. Il servizio prevede il posizionamento di appositi contenitori carrellati di adeguata volumetria. Al termine delle operazioni mercatali i contenitori dovranno essere rimossi per procedere alle operazioni di pulizia. Dovrà essere garantito uno svuotamento supplementare dei cestini gettacarte ubicati all'interno dell'area destinata allo svolgimento del mercato e negli stalli ad essa limitrofi. La frequenza è variabile in funzione del calendario comunale.
--------------------	---



Allegato al CT			LODI
Scheda n. 16 Manutenzione del verde - Sfalcio e diserbo			
Descrizione raccolta	Modalità		Prescrizioni
Sfalcio e diserbo	Asportazione delle erbacce: attività svolta contestualmente alle operazioni spazzamento manuale mediante l'uso di raschietti e/o tagliaerba		Si rimanda alla scheda n. 11
Sfalcio e diserbo	I servizio di diserbo meccanico dei cigli dei marciapiedi interesserà tutto il territorio urbano comprendenti anche le zone industriali/artigianali.	Servizio massivo mediante almeno n. 2 squadre con doppio operatore	Frequenza 6/7 4 mesi
Forniture a carico dell'Appaltatore			Quantità
Sfalcio e diserbo	Raschietti		Secondo necessità
	Decespugliatori		Secondo necessità
Area di copertura del servizio	Gli interventi massivi dovranno essere svolti, su tutte le aree del territorio comunale, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, strade, piazze, marciapiedi, banchine stradali, camminamenti pedonali, aree a parcheggio, con esclusione delle aree a verde e inoltre delle aree erbose presenti all'interno degli alveoli dei parcheggi "a nido d'ape" (autobloccanti in calcestruzzo o HDPE), e saranno effettuati con tecniche meccaniche e/o "ad acqua calda/bollente, e/o pirodiserbo incluso, ove necessario, sfalcio		

Allegato al CT							LODI
Scheda n. 17 Altri Servizi di igiene urbana							
Descrizione servizio	Modalità	Periodo	n. di squadre	Turno di servizio [h]	n. di interventi	A cura dell'Operatore Economico	
Esumazioni ed estumulazioni	Intervento su richiesta del Comune, per il trattamento, confezionamento, caricamento, il trasporto ed il conferimento ad impianti autorizzati di termodistruzione, dei rifiuti cimiteriali trattati, risultanti dalle esumazioni ed estumulazioni.	Intervento da programmare	Secondo necessità	Secondo necessità	Almeno 1 all'anno per ogni cimitero presente sul territorio	Annualmente: fornitura di n. 10 contenitori a doppio involucro opportunamente etichettati e del prodotto disinfettante con cui effettuare il trattamento dei rifiuti.	
Pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali	Verifica, disostruzione, pulizia e lavaggio delle caditoie, griglie, tombini stradali e bocche di lupo presenti in ambito urbano. Gli interventi sono eseguiti mediante: - operazioni manuali (ferri sagomati, pettini, utensili vari); - utilizzo di automezzo attrezzato con getti d'acqua ad alta pressione (canal-jet).	Gli interventi saranno programmati annualmente indicativamente nei mesi di marzo e ottobre, su tutte le caditoie e griglie presenti sul territorio comunale e/o interventi straordinari su richiesta dell'Amministrazione, per situazioni urgenti o non programmabili.	Autocarro con pianale con n. 2 operatori III Liv + I Liv	Secondo necessità	n. 1 interventi di pulizia "manuale" di almeno 500 caditoie all'anno	Segnaletica temporanea e il coordinamento con la Polizia Municipale per la gestione della viabilità e la riduzione dei disagi all'utenza.	
			Automezzo Canal-Jet con n. 1 autista III Liv + n. 1 operatore I Liv	Secondo necessità	n. 1 interventi di pulizia "meccanica" di almeno 500 caditoie all'anno	Segnaletica temporanea e il coordinamento con la Polizia Municipale per la gestione della viabilità e la riduzione dei disagi all'utenza.	
Lavaggio arredi urbani del centro storico	Lavaggio mediante autocarro attrezzato con serbatoio idrico e lancia ad alta pressione. L'intervento comprende la rimozione di polveri, residui organici, imbrattamenti superficiali e altre forme di sporco presenti su panchine, cestini portarifiuti, fioriere, transenne, parapetti, rastrelliere, fontanelle e altri elementi di arredo urbano indicati dall'Amministrazione Comunale. Al termine dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni di pulizia e decoro.	Tutto l'anno	Autocarro con pianale dotato di lancia ad alta pressione con n. 2 operatori III Liv + II Liv	6,33	1 intervento/anno sull'intero patrimonio di arredo urbano del centro storico comunale o secondo la programmazione concordata con l'Amministrazione	Fornitura acqua, detersivi, prodotti igienizzanti, attrezzature, mezzi, personale, dispositivi di sicurezza e ogni altro onere necessario all'esecuzione del servizio	
Pronto intervento	È prevista l'attivazione di una squadra operativa di pronto intervento per la gestione di situazioni urgenti sul territorio comunale				a chiamata intervento entro le 12 ore dalla segnalazione	-	
Ispettori Ambientali	Accertamenti su conferimenti		n. 2 unità	6,33	tutto l'anno	Formazione	
Supporto agli Ispettori Ambientali	Recupero sacchi non conformi		secondo necessità riscontrata dagli ispettori ambientali			-	

